MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°236 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

I NODI DELL'ECONOMIA

Asse Cingolani-Meloni sul gas «Scorte a rischio da febbraio»

MONTICELLI / ALLE PAG. 4 E 5



L'ESCALATION

La Nato avvisa agli alleati «Putin pronto al test nucleare»

AGLIASTRO / A PAG. 6



La banda dei Rolex colpisce in Costiera



SARTI E TONERO / ALLE PAG. 2 E 3

FOTO LASORTE

LA VERTENZA

Wärtsilä cambia i vertici e apre la fase del dialogo

Bochicchio lascia. Cafagna nuovo ad. La protesta in fabbrica, poi gli incontri D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

CRTRIESTE GRECO / PAG. 33

Paniccia riletto all'unanimità presidente della Fondazione



INDUSTRIA FIUMANÒ / PAG. 22

«Illycaffè è solida crescerà all'estero Entro il 2026 il titolo in Borsa»



BARCOLANA 54

LA MOSTRA

Dall'America's fino al golfo La grande storia del Moro



Raul Gardini

Era il 1992, milioni d'italiani passavano le notti davanti alla tv a fare il tifo per l'equipaggio di Raul Gardini. FALCON / NELL'INSERTO

IL PERSONAGGIO

Quel bialbero su Molo Pescheria che fa da casa a Lady Deep Blue

L'armatrice di Deep Blue Wendy Schmidt è arrivata non solo con lo scafo da regata ma con un bialbero old style. PITACCO / NELL'INSERTO

LE INIZIATIVE DE IL PICCOLO

Le foto ricordo in prima pagina e i podcast nel nostro gazebo

Il Piccolo scende in campo anche quest'anno con una serie di iniziative che si inseriscono nella kermesse. BRUSAFERRO / NELL'INSERTO

CULTURE

Gli scatti di Borsatti Settant'anni di storia di Trieste

MARIANNA ACCERBONI

Una vita spesso spericolata, vissuta con tenacia, passione, ingegno teso alla perfezione e misura. Così il fotografo Ugo Borsatti ha raggiunto l'età di 95 anni, di cui settanta dedicati all'arte del terzo occhio. / A PAG. 38 E 39

I NUOVI TRIESTINI

«Fuga dalle bombe E poi qui la scoperta delle cose semplici»

FRANCESCO CODAGNONE

Ahmadwali Haidari, di origine afghane, a Trieste da tre anni, non ha mai sognato altro: una vita felice, una vita come tante. Giocare al pallone, fare un bagno in mare, mangiare una pizza con gli amici. / A PAG. 34









LE IMMAGINI

Le vetture i volti la protesta

Andrea Bochicchio (a sinistra) è stato sostituito da Michele Cafagna (qui a lato). I manager finlandesi sono arrivati ieri nello stabilimento con l'intenzione di spiegare la situazione ai lavoratori, ma sono stati accolti da urla e insulti e dalla proclamazione immediata di due ore di sciopero.

Wärtsilä nomina Cafagna al vertice e apre al dialogo

Via l'ex numero uno Bochicchio. Accolti da fischi e da due ore di sciopero i manager finlandesi arrivati in fabbrica per illustrare lo scenario ai lavoratori

Diego D'Amelio

Ribaltone al vertice di Wärtsilä Italia. Il presidente e amministratore delegato Andrea Bochicchio ha lasciato la guida della società, che ha affidato i medesimi ruoli a Michele Cafagna. Fonti interne all'azienda riferiscono che le dimissioni di Bochicchio sono state richieste dal management finlandese e sono state pertanto firmate senza essere accompagnate da motivazioni. Bochicchio rimarrà in Wärtsilä, tornando alle mansioni all'interno del Service.

Wärtsilä Corporation ha diffuso ieri una nota stampa, quando la notizia aveva già cominciato a circolare. Nel comunicato non si parla mai delle dimissioni di Bochicchio. La multinazionale sorvola e si limita a ringraziare l'ormai ex amministratore delegato «per il suo importante contributo e impegno per il successo dell'azienda durante diversi anni difficili ed è lieta che continuerà a essere parte del Gruppo, ricoprendo il ruolo di Director of QuantiServ & Workshops Development, supportando il percorso di miglioramento delle operazioni nel Service».

Altro non si dice. Fonti interne raccontano che la decisione è stata assunta lunedì, quando alcuni top manager sono arrivati a Trieste. «È stato dimesso», commenta un esponente di primo piano di Confindustria Alto Adriatico, ma Bochicchio rimarca in serata che «le dimissioni sono volontarie e date in accordo con l'azienda».

Da quanto trapela, Wärtsilä considerava l'ex ad un ostacolo al percorso intrapreso, dal momento che il manager non aveva condiviso la decisione dell'azienda. La società smentisce una tale lettura. Da più parti si dice inoltre che il dirigente triestino avesse di sua iniziativa aperto un canale di dialogo con Mitsubishi, per stimolare l'interesse dei giapponesi sul sito produttivo. Una linea autonoma, in contrasto con il veto posto nel piano di mitigazione di Wärtsilä, in cui si nega la possibilità di cedere lo stabilimento a un concorrente nel campo della produzione di motori marini.

I manager finlandesi si sono presentati in mattinata all'ingresso della fabbrica, con l'intenzione di convocare un meeting per spiegare a tutti i dipendenti le decisioni assunte. I sindacati hanno risposto proclamando due ore di sciopero e portando tutti i lavoratori all'esterno dello stabilimento. L'arrivo in taxi dei rappresentanti dell'azienda è stato accolto da fischi, cori e insulti dalle centinaia di persone presenti all'esterno. «Si tratta – spiegano le Rsu – con gran senso di responsabilità, in modo civile ma determinato, di dimostrare al management Wärtsilä la nostra opposizione alla chiusura e ai licenziamenti».

Da Helsinki viene assunta dunque la decisione di decapitare l'attuale conduzione di Wärtsilä Italia. Il nuovo amministratore delegato è Michele Cafagna, entrato in carica con decorrenza immediata. «Con questa nomina – spiega la società – il Gruppo intende rafforzare il leadership team italiano per compiere il prossimo passo verso il futuro. Cafagna lavora per il Gruppo da oltre 20 anni, con diverse e crescenti responsabilità sia nel business che nelle funzioni di supporto a livello globale, da ultimo come Vice President of Continuous Improvement. Manterrà anche questo ruolo». Fonti interne precisano che Cafagna è stato ammesso al rango dei dirigenti dell'azienda soltanto qualche mese fa: per lui arrivano dunque in rapida successione promozione e nomina ad amministratore delegato.

«Siamo lieti di poter affidare a Michele Cafagna il futuro del nostro Gruppo in Italia», dichiara il numero due di Wärtsilä Roger Holm. Per Holm, «la sua profonda conoscenza dell'azienda e del mercato, unita all'esperienza maturata nella gestione di trasformazioni e cambiamenti, saranno un notevole supporto per il percorso che stiamo intraprendendo a Trieste e in Italia, nell'interesse dei nostri dipendenti e della comunità locale».

Cafagna si è detto «onorato di assumere questo nuovo incarico. Nessuno può farcela da solo nell'attuale complessità, data la situazione geopolitica, la volatilità dei mercati e la transizione verde che richiede un'evoluzione accelerata. La soluzione migliore può essere trovata solo guardando insieme al futuro, nell'interesse delle persone qualificate e motivate di Wärtsilä e della comunità locale». Nessun cenno ai 450 licenziamenti annunciati, al presidio ai cancelli e ai problemi nella consegna dei motori. —

La società: squadra più forte
Avanti «nell'interesse dei dipendenti e della comunità locale»

In Confindustria dicono che l'azienda ha chiesto all'ex ad le dimissioni
La replica: «Sono state volontarie»

La protesta sul piazzale. Le Rsu: «Dimostriamo così la nostra opposizione alla chiusura e ai licenziamenti»

L'INIZIO

L'annuncio



La vertenza Wärsilä ha avuto inizio il 14 luglio scorso, quando il gruppo finlandese ha diffuso una nota:«Nelle difficili circostanze degli ultimi anni, i nostri dipendenti a Trieste hanno svolto un lavoro encomiabile – ha dichiarato il Ceo di Wärtsilä Hakan Agnevall (foto)–. Tuttavia, dobbiamo centralizzare i nostri asset produttivi in Europa per migliorare ulteriormente la nostra competitività». Ma, assicurava Agnevall, «l'Italia e Trieste restano importanti».

LA REGIONE

Il ricorso ritirato



La Regione ha ritirato il ricorso contro Wärtsilä. L'udienza si sarebbe dovuta tenere oggi ma non si celebrerà. Decisione presa dopo che l'azienda, in ottemperanza alla condanna per condotta antisindacale, ha ritirato la procedura. Secondo l'avvocato Adalberto Perulli «essendo il ricorso ex art. 700 una procedura d'urgenza, se la procedura viene ritirata viene a mancare la motivazione di urgenza». La Regione valuterà in caso di ricorso da parte di Wärtsilä.

UGL

La strategia



«Nulla di nuovo nella vertenza Wärtsilä di Trieste se non il cambio alla presidenza» che appunto «non è sinonimo di novità», sottolinea Michael D'Andrea, segretario regionale di Ugl Metalmeccanici Fvg: «In sostanza non cambia nulla, l'azienda prosegue con la propria strategia. Come già ribadito in precedenza i motori non andavano consegnati a Daewoo, si è dimostrata una strategia fallimentare. A fronte di ciò si auspica un confronto a 360 gradi con tutte le rappresentanze sindacali».

I segnali di distensione lanciati: nel meeting con i dipendenti i dirigenti auspicano una negoziazione e invitano tutti all'unità

Dagli insulti del mattino alla due giorni di incontri Così l'azienda punta a cambiare rotta

LA GIORNATA

Comincia con le urla e gli insulti di centinaia di lavoratori all'indirizzo del taxi su cui i manager di Wärtsilä Roger Holm e Stefan Nysjö entrano nello stabilimento di prima mattina. Continua con l'annuncio delle dimissioni di Andrea Bochicchio e con la presentazione del nuovo ad. Finisce con il neonominato Michele Cafagna che avvia una due giorni di incontri aperti ai lavoratori che ne facciano richiesta, per dare il segnale che la linea dell'azienda è cambiata e che si apre una fase di dialogo.

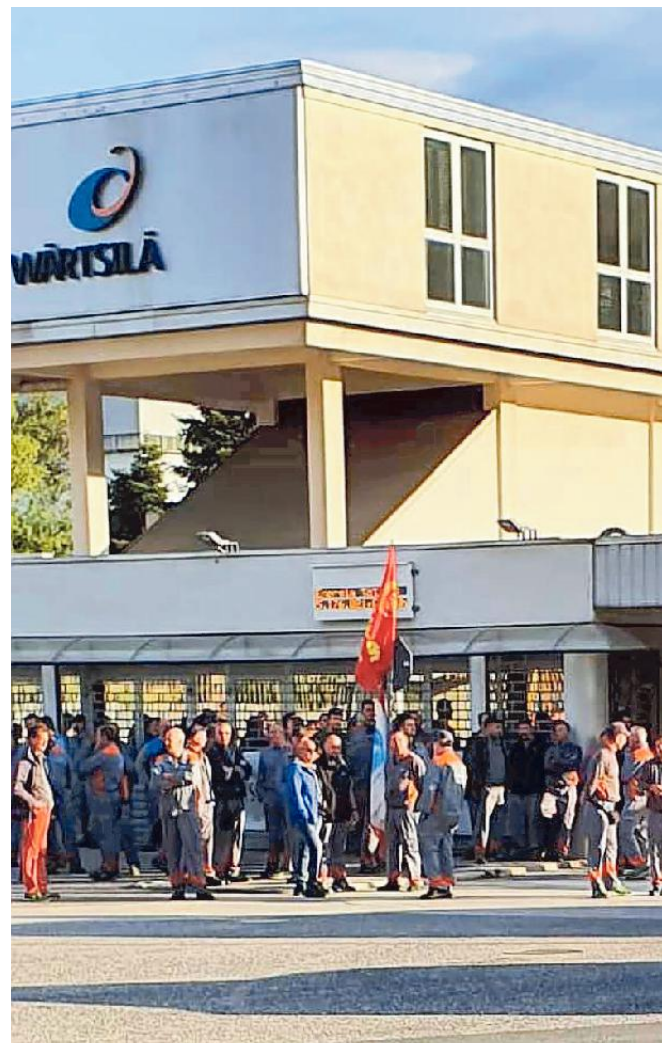
Questo dice Cafagna quando il numero due e tre della corporation gli lasciano la parola dopo aver detto dell'avvicendamento nel management italiano. Holm e Nysjö sono a Trieste per dare copertura alla successione. Hanno organizzato un meeting pubblico con i lavoratori ma, dopo la contestazione ai cancelli, optano per una conferenza telematica. I finlandesi invitano i lavoratori all'unità, auspicano una negoziazione con i sindacati, preannunciano un cambio di atteggiamento. Partecipano quasi 700 lavoratori e in molti fanno domande. Cafagna si presenta come uomo del confronto, dopo quasi tre mesi di mutismo da parte della multinazionale. Il manager risponde, ma la linea non cambia: resta la decisione di chiudere la produzione, restano i licenziamenti, resta la volontà di puntare a Trieste su ricerca e sviluppo. Cose che l'ad ribadirà negli incontri dal vivo con gruppi di lavoratori dei vari reparti.

Il clima si stempera almeno un poco, rispetto a una mattina cominciata con due ore di sciopero, gli operai in turno andati fuori dai cancelli e gli impiegati non entrati appena saputo dell'arrivo dei finlandesi. Cafagna si dice pronto al dialogo, rimarca la professionalità delle maestranze triestine, evidenzia che gli ordini non garantiscono più i volumi necessari a sostenere la produzione e lascia intendere che a Helsinki si sono accorti che la non comunicazione ha creato più danni che benefici. Il confronto telematico avviene senza contestazioni, ma non è chiaro cosa ne sarà di un dialogo in cui la scelta finale è già presa. Un primo segnale arriverà venerdì, quando Cafagna incontrerà i sindacati delle Rsu.

Le sigle annusano l'aria. Il responsabile provinciale della Fim Cisl Alessandro Gavagnin dice che «è stato tanto invocato il dialogo e il cambio di rotta: mi auguro che adesso ci si possa sedere al tavolo senza alcuna procedura aperta e iniziare una discussione seria, senza vincoli su chi deve venire a produrre. Per come si è comportata l'azienda, fiducia in Cafagna non si può riporre. Vedremo come si comporterà e se conta davvero qualcosa o è soltanto una pedina nelle mani dei finlandesi».

La Fiom è pessimista. Per il delegato della Rsu Andrea Dellapietra, «non cambierà nulla: i fili li tiravano i finlandesi con Bochicchio e continueranno a farlo con Cafagna. Ci pare un'operazione di facciata: vediamo come andranno le cose, ma ci aspettiamo che la convocazione avvenga a tavoli seri e con il coinvolgimento del Mise. Il sito di Trieste deve continuare a fare motori con o senza Wärtsilä».

«Le dimissioni di Bochicchio – dice per la Uil Antonio Rodà – arrivano tardi e non cambiano il volere di Wärtsilä. Misureremo ai prossimi tavoli se l'atteggiamento è cambiato. La lotta dei lavoratori, le azioni del governo e la sentenza del giudice hanno portato un colpo importante a un tentativo maldestro di chiusura. Il sito deve fare motori e restare legato alla filiera navalmeccanica. È il punto da cui ricominciare nei prossimi incontri con azienda e istituzioni». —



LA TENSIONE
I LAVORATORI IERI MATTINA DAVANTI ALLO STABILIMENTO

Il neonominato conferma la decisione di chiudere la produzione ma anche la volontà di puntare su ricerca e sviluppo

Sindacati diffidenti. Gavagnin (Fim): non si può riporre fiducia nella controparte vista la condotta tenuta finora

LA NAVE

I motori



L'ultima battaglia, in ordine di tempo, per i sindacati impegnati nella vertenza Wärtsilä ha riguardato i motori Daewoo che i coreani hanno cercato per settimane di imbarcare sulla nave Uhl Fusion. Dopo una serie di tentativi a vuoto, i 12 motori sono partiti: una intesa ha visto Fim, Fiom e Uilm consentire il carico dei propulsori a fronte dell'impegno di Daewoo a condannare pubblicamente il comportamento di Wärtsilä e fare pressione perché mantenga la produzione di motori a Trieste.

UIL

Il ritardo



«Le dimissioni di Bochicchio – dice per la Uil Antonio Rodà – arrivano tardi e non cambiano il volere di Wärtsilä. Misureremo ai prossimi tavoli se l'atteggiamento è cambiato. La lotta dei lavoratori, le azioni del governo, la sentenza del giudice hanno portato un colpo importante a un tentativo maldestro di chiusura. Il sito deve fare motori e restare legato alla filiera navalmeccanica. È il punto da cui ricominciare nei prossimi incontri con azienda e istituzioni».

FIOM

La convocazione



La Fiom è pessimista sull'evolversi della situazione. Per il delegato della Rsu Andrea Dellapietra, «non cambierà nulla: i fili li tiravano i finlandesi con Bochicchio e continueranno a farlo con Cafagna. Ci pare un'operazione di facciata: vediamo come andranno le cose, ma ci aspettiamo che la convocazione avvenga a tavoli seri e con il coinvolgimento del Mise. Il sito di Trieste – chiude Dellapietra – deve continuare a fare motori con o senza Wärtsilä».



È stato assunto nel 2001

Il nuovo ad triestino da ventun anni in azienda scelto da Helsinki

IL PROFILO

Una carriera tutta interna a Wärtsilä. Michele Cafagna è un triestino di 49 anni, di cui gli ultimi 21 trascorsi con incarichi di complessità crescente nello stabilimento di Bagnoli. Il compito ora si preannuncia complesso: dopo mesi di chiusura al confronto, l'ingegnere elettronico si è presentato ieri come l'uomo del dialogo, ma dovrà gestire ugualmente la chiusura della produzione e 450 licenziamenti, mantenendo contemporaneamente i reparti che la multinazionale ha annunciato di voler lasciare nel sito.

La nomina di Cafagna è arrivata del tutto imprevista nella mattina di ieri, resa necessaria dalla decisione di Wärtsilä di rimuovere Andrea Bochicchio dal vertice della catena di comando. La scelta del successore è caduta sull'attuale vicepresidente del Continuous Improvement, incarico ricoperto da soli tre mesi con l'obiettivo di perseguire «il miglioramento all'interno del gruppo, fungendo da cassa di risonanza e coach per i membri del board e altri dirigenti senior», come scritto sul profilo Linkedin.

Maratoneta e velista nella vita privata, Cafagna si è sempre occupato di ottimizzazione dei processi. È partito nel 2001 come tecnico di produzione, dopo un'unica breve esperienza nell'informatica alla Cybertec. Non è mai stato attivo in ruoli strettamente legati alla produzione, ma ne ha affiancato lo sviluppo, curando gli aspetti connessi della qualità e dei costi legati all'assemblaggio dei motori, per assumere poi responsabilità divisionali nel gruppo (cioè non più solo triestine), occupandosi nell'area Delivery di ordini, ingegneria, acquisti, logistica, produzione e automazione dei processi robotici.

L'ascesa continua con la responsabilità del Product Data Management nel 2012, col compito di sviluppare progetti nell'area della qualità. Al 2015 risale il passaggio alla guida dell'Operational Excellence, dove ha curato la trasformazione aziendale delle varie fasi di processo, inizialmente solo a Trieste, poi in tutto il gruppo. Per questo Cafagna risponde direttamente al ceo Håkan Agnevall: aspetto che ha contribuito al suo approdo al vertice di Wärtsilä Italia. —

D.D.A.

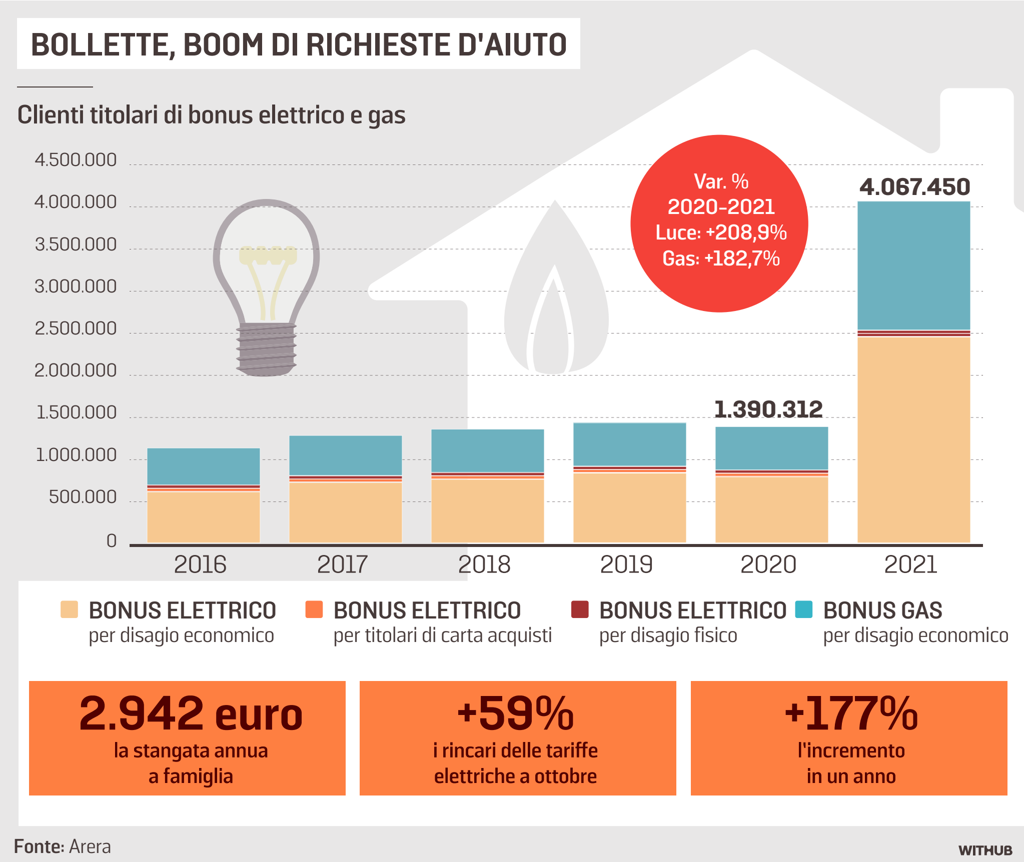
I nodi dell'economia

Cingolani-Meloni asse sulle bollette

Tabarelli (Nomisma): le scorte di gas potrebbero esaurirsi a febbraio
I sindaci chiedono «un miliardo entro fine anno o le città resteranno al buio»

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA





Un'immagine della manifestazione di USB e della Federazione Sindacale Mondiale contro il carovita e aumento delle bollette in piazza a Milano.

Con gli stoccaggi già al 91% e l'apporto del gas algerino, l'Italia ce la farà a passare un inverno caldo? La risposta è «forse». Sia il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, sia l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi, non possono assicurare che nei primi mesi del 2023 il Paese avrà abbastanza metano per riscaldare le abitazioni e garantire la produzione industriale senza dover ricorrere al razionamento.

La questione energetica è al centro dei pensieri della premier in pectore Giorgia Meloni, che ieri ha incontrato proprio Cingolani alla Camera. Sul tetto al prezzo del gas, la leader di Fratelli d'Italia è in continuità con il governo Draghi: «La crisi è europea e come tale deve essere affrontata, azioni di singoli Stati tese a sfruttare i propri punti di forza rischiano di interferire nella competitività delle aziende e creare distorsioni nel mercato unico», dice a proposito della Germania che ha stanziato 200 miliardi contro i rincari. La priorità è «contrastare la speculazione» ribadisce Meloni che sta studiando un intervento sulle bollette per arginare i costi «nei prossimi tre mesi». Per fronteggiare le difficili sfide che l'Italia ha davanti, sottolinea, «è necessario lavorare tutti insieme».

Intanto le bollette volano. La crescita del 70% si traduce in «una maxi-stangata da 2942 euro su base annua a famiglia solo per il gas. Un rincaro del 117% rispetto all'ultimo trimestre del 2021», lancia l'allarme Assoutenti. Il price cap sul metano resta la stella polare del governo uscente, che propone a Bruxelles di definire un indice europeo con l'obiettivo di ottenere un prezzo che oscilli tra un minimo e un massimo, e che sia agganciato a listini più stabili come l'Henry Hub americano e il Jkm asiatico. Per il fabbisogno quotidiano continua però a giocare un ruolo fondamentale quel 10% di gas russo che arriva a singhiozzo. Se Putin chiudesse i rubinetti, l'Italia dovrebbe sperare in un inverno mite, e subirebbe comunque uno choc economico, con un drastico taglio della crescita nel 2023.

> **GIORGIA MELONI**
> PRESIDENTE DI FRATELLI D'ITALIA
>
> Bisogna contrastare la speculazione e arginare i costi nei prossimi tre mesi Lavoriamo insieme

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia, teme un inverno tutt'altro che tranquillo: «Se ci fossero molti giorni freddi e il consumo aumenterà, a fine febbraio potremmo essere costretti a razionare il gas». Secondo una ricerca del fondo di investimento Algebris, un completo blocco del gas di Mosca sarebbe «estremamente sfavorevole», anche perché finora l'Italia non si è preoccupata di risparmiare metano. Nei primi sei mesi del 2022 il consumo è calato solo del 2% rispetto allo stesso periodo del 2021 mentre è addirittura aumentato dello 0,7% in confronto al 2019.

L'Agenzia internazionale dell'energia conferma che «senza una riduzione della domanda di gas, qualora la Russia interrompesse le forniture, gli stoccaggi arriverebbero a meno del 20% a febbraio».

Lo spettro del razionamento torna perciò ad aleggiare nel dibattito pubblico italiano. Se si osservano i dati del 2020 sui volumi di gas naturale distribuiti nelle regioni, emerge come sia il Nord del Paese il maggior indiziato a subire un razionamento con effetti più pesanti. Tanto per fare un esempio, la Lombardia consuma quasi cinque volte il gas della Sicilia o del Lazio e quasi quattro volte quello della Puglia. Se si sommano i numeri di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte si ottiene più della metà del gas naturale che viene distribuito in tutta Italia.

Intanto, i sindaci chiedono al governo un altro miliardo di euro da qui a fine anno per aiutarli a pagare le loro bollette dell'energia. Spiega il sindaco di Novara e delegato Anci al fisco locale, Alessandro Canelli: «Si rischia di dover fermare i tram, tenere parti delle città al buio, spegnere le luci sui monumenti e tagliare i riscaldamenti. Vedremo che risposte ci arriveranno da Palazzo Chigi». —

I nodi dell'economia



LA MISURA

Torino, cura choc il Comune spegne la Mole

Torino spegne la Mole, il suo simbolo resta al buio, spento dal caro bollette che pesa come un macigno sulle casse già in rosso di uno dei Comuni più indebitati d'Italia. Lunedì il sindaco, Stefano Lo Russo, era stato chiaro: «Se non arriva un aiuto dal governo con questi rincari saremo costretti a fermare il trasporto pubblico locale». Poi ha istituito una task force che si è riunita ieri per stabilire le azioni da mettere in campo necessarie a ridurre i consumi. Quindi il responso è stato drastico, almeno simbolicamente. Nulla è considerato definitivo, si tratterà soprattutto di esperimenti che verranno fatti per gestire il conto invernale.

Innanzitutto si spegneranno le illuminazioni considerate non essenziali di tutti i palazzi pubblici: i monumenti, quindi, ma anche le fontane e le arcate dei ponti centrali che caratterizzano il panorama serale del lungo Po. Mole, Palazzo Civico, Palazzo Reale. —

L'INTERVISTA

Franco Bernabè

«Gli stoccaggi non basteranno subito un piano di razionamenti»

Il presidente di Acciaierie d'Italia: il metano russo non tornerà, salviamo ospedali e servizi

Giuseppe Bottero / TORINO

«I problemi stanno diventando sempre più seri, ma capiremo quanto soltanto tra gennaio e febbraio, il momento in cui il fabbisogno di metano è massimo. Gli stoccaggi che abbiamo correttamente riempito non basteranno e ci vorrà un flusso continuo dall'estero: però il gas russo non ci sarà», dice Franco Bernabè, ex amministratore delegato dell'Eni e, dal 2021, presidente di Acciaierie d'Italia. Temeva la tempesta perfetta, e la tempesta è arrivata. «Adesso - spiega - stiamo godendo di un periodo di grazia eccezionale, fa caldo e c'è un eccesso di gas ma tutto questo è destinato a finire appena cambierà la situazione climatica».

Presidente, quanto sarà difficile l'inverno?

«Il problema vero è che non esistono soluzioni nel breve periodo. Le difficoltà di cui oggi soffriamo sono il risultato di scelte che si sono accumulate nel corso di due decenni. Possiamo solo ottimizzare le disponibilità di metano nel corso dell'inverno con una strategia di razionamenti che minimizzi i danni: ma serve un piano estremamente dettagliato in modo da tutelare i servizi essenziali».

A cosa si riferisce?

«Agli ospedali, alle residenze per anziani. E poi alle imprese, a partire da quelle energivore. Andranno tutelate anche le famiglie, in particolare al Nord, dove fa più freddo».

E quindi chi potrebbe fermarsi?

«Occorre immaginare un piano per rimodulare la produzione delle industrie che hanno catene interrompibili. Se poi non sarà necessario attuarlo tanto meglio, ma intanto ci saremo preparati. Senza un piano ci troveremo nelle stesse condizioni in cui ci siamo trovati all'inizio della pandemia: impreparati a gestire l'emergenza».

Il dibattito sul prezzo del gas a questo punto sembra superato…

«E' così. E' ridicolo pensare a un tetto sul gas russo che oramai non c'è quasi più. Occorrerebbe dare mandato all'Unione europea di negoziare il prezzo del gas per tutti, come si era fatto per i vaccini, ma non vedo una grande voglia di andare in questa direzione. La verità è che è stata proprio l'Ue a smantellare il sistema dei grandi approvvigionatori che avevano garantito per decenni disponibilità e prezzi competitivi del metano. Negli Anni Ottanta e Novanta l'assetto del mercato era molto più solido: in Europa c'era una grande produzione interna di gas e le forniture dall'estero erano gestite da tre o quattro grandi compratori che erano in grado di negoziare da posizioni di forza con Gazprom o con l'Algeria».

Poi che è successo?

«L'Unione europea ha riformato il mercato rendendolo competitivo dal lato della domanda senza poter influire su quello dell'offerta. I grandi compratori sono stati smantellati, la struttura si è indebolita. E questa situazione non è rimediabile: bisognerebbe tornare indietro di vent'anni rovesciando i tre pacchetti di direttive che hanno riformato il mercato del gas».

Si parla di sganciare il prezzo dalla Borsa di Amsterdam: basterà?

«Non mi sembra una soluzione capace di risolvere la crisi che stiamo affrontando. Il mercato è stato organizzato in questo modo da tempo, occorrerebbe ricostruire l'integrazione verticale che aveva fatto la forza dell'industria europea ma non mi sembra una opzione percorribile».

Più Stato e meno mercato, dunque?

«E' più complesso. Negli Stati Uniti da sempre c'è un mercato molto competitivo. Ma negli Usa c'erano tanti produttori di gas e tanti consumatori ed era necessario avere un hub. Quando ha trovato il gas nel mare del Nord, l'Inghilterra ha adottato la stessa struttura. L'Unione europea guardando a queste esperienze ha cercato di creare un mercato competitivo e smontato i monopoli integrati: Eni aveva le infrastrutture con la Snam, la distribuzione con Italgas. A un certo punto questo a Bruxelles non è più andato bene. In più, ha chiesto di smontare i contratti a lungo termine, con cui l'Eni e gli altri soggetti europei avevano il pieno controllo. Quello in cui ci muoviamo oggi è un mercato con una molteplicità di soggetti molto più deboli nei confronti dei grandi produttori di gas».

Che cosa deve fare ora l'Europa?

«Non bisogna pensare che esistano soluzioni immediate e che le rinnovabili siano l'unica risposta da dare alla crisi: le fonti fossili, che lo si voglia o no continueranno ad avere un ruolo per lungo tempo. Occorre allo stesso tempo evitare di fare troppi passi indietro nel processo di decarbonizzazione ed evitare di compromettere la sicurezza degli approvvigionamenti di energia. Non si può dire "smettiamo di esplorare e di costruire le infrastrutture". Una politica energetica realistica richiede che si cerchi la compatibilità tra costi, sicurezza ed esigenze di tutela ambientale».

Dall'inizio della crisi i governi europei hanno destinato 230 miliardi di euro al sostegno di famiglie e imprese colpite dalla crisi, ora si aggiunge il maxipiano di Berlino. I sussidi sono l'unica strada?

«Fare interventi strutturali è molto difficile, è chiaro che dovranno continuare ad essere erogati interventi di sostegno alle famiglie e alle imprese. Lo ha fatto il governo Draghi e lo dovranno continuare a fare anche i prossimi governi».

Ha detto che negli Anni Settanta ancora più importanti delle decisioni dei governi furono i comportamenti di imprese e famiglie in conseguenza degli aumenti di prezzo: dopo i grandi sacrifici fatti in pandemia siamo pronti all'austerità?

«Guardi, l'aumento dei prezzi è così violento che imporrà dei comportamenti virtuosi. Io penso che famiglie e imprese si concentreranno con grandissimo impegno sul risparmio energetico perché i costi sono insostenibili. Certo, negli Anni Settanta la reazione politica alla crisi energetica ha prodotto risultati importanti, poi abbandonati. Il piano di Donat-Cattin del 1975 puntava ad accelerare il programma nucleare italiano e a ridurre i vincoli per l'insediamento di nuovi impianti di energia. Io credo che inevitabilmente la situazione porterà a scelte politiche diverse rispetto a quelle degli ultimi anni soprattutto in termini di infrastrutture».

E dunque si tornerà al nucleare?

«Questa crisi gli darà un nuovo impulso. E dovrà essere dato un impulso anche allo sviluppo del gas. In Italia si dovrà riprendere l'esplorazione e lo sviluppo di idrocarburi, senza compromettere la spinta verso le rinnovabili. Tra due o tre anni avremo una situazione del mercato energetico molto più favorevole e allora i prezzi scenderanno. I russi avranno metano che non sapranno a chi vendere. Entreranno in produzione nuovi sviluppi che si stanno facendo in molti paesi, soprattutto in Qatar ma anche negli Stati Uniti».

Dunque, la situazione migliorerà?

«Sì, penso a partire dal 2025. Ma bisogna arrivarci vivi». —



Il manager Franco Bernabè, ex amministratore delegato dell'Eni e di Telecom e, dal 2021, presidente di Acciaierie d'Italia, richiama l'attenzione sull'emergenza energia aperta dalla guerra in Ucraina

SCELTE ERRATE

Il problema è che non esistono soluzioni a breve termine, paghiamo anni di scelte errate

COMPORTAMENTI VIRTUOSI

L'aumento dei prezzi sarà così violento che imporrà azioni virtuose a tutti

UN'OPERA SOTTOMARINA DA 3,7 MILIARDI

Terna, via all'elettrodotto tra Campania, Sicilia e Sardegna

Il piano per rafforzare la sicurezza energetica dell'Italia e favorire la transizione ecologica ha fatto ieri un grande passo in avanti, grazie alla firma del decreto che autorizza il Tyrrhenian Link - Ramo Est, cioè la tratta dell'elettrodotto sottomarino di Terna che collegherà Campania e Sicilia. Si tratta di 480 chilometri di cavi elettrici; il Ramo Ovest, fra Sardegna e Sicilia, porterà il totale a 950 chilimetri. Lo rende noto Terna, precisando che l'opera «sarà a regime nella sua interezza nel 2028, ma il cavo del Ramo Est sarà operativo già entro la fine del 2025». La nuova infrastruttura è un'opera strategica per il sistema elettrico italiano nell'ambito degli obiettivi di transizione energetici fissati dal Pniec. Infatti, consentirà non solo il miglioramento della capacità di scambio elettrico tra Campania, Sicilia e Sardegna, ma anche un più efficace utilizzo dei flussi di energia proveniente da fonti rinnovabili, che sono in costante aumento. Avrà un ruolo decisivo nel miglioramento dell'affidabilità della rete e dell'intero sistema elettrico. L'investimento da parte di Terna, nei prossimi anni è di circa 3,7 miliardi di euro e coinvolgerà circa 250 imprese. L. GR. —

La paura della guerra totale

Allarme nucleare

La Nato avrebbe avvertito i suoi membri: Putin è pronto a testare l'atomica
Mistero sul treno russo che trasporterebbe ordigni verso l'Ucraina



In Europa è temuta la testata montata sul missile Iskander-M, in grado di raggiungere anche città occidentali

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La decisione del Cremlino di annettersi illegalmente le zone occupate dell'Ucraina ha provocato un nuovo picco delle tensioni internazionali. Ora il *Times* lancia l'allarme e denuncia la possibilità di «un test nucleare alla frontiera dell'Ucraina»: un'eventualità inquietante, che però Mosca respinge. «Si ritiene - scrive il quotidiano britannico - che la Nato abbia avvertito i suoi membri» che Putin potrebbe essere «disposto a dimostrare la sua prontezza a usare armi di distruzione di massa con un test nucleare ai confini dell'Ucraina». Secondo il giornale inglese, «una fonte di alto livello della Difesa» pensa che una «dimostrazione» di questo tipo «potrebbe avvenire nel Mar Nero», ma «non è impossibile» che il presidente russo possa usare un'arma nucleare tattica proprio in Ucraina, dove le sue truppe stanno perdendo terreno. Il Cremlino però smentisce: dice di non avere «alcun desiderio di partecipare» alla «retorica nucleare» di «media, politici e capi di Stato occidentali». E anche fonti occidentali invitano alla cautela. «Non abbiamo visto alcun cambiamento nella posizione nucleare della Russia, ma la Nato e gli alleati rimangono vigili», ha detto all'agenzia *Reuters* un funzionario dell'alleanza, mentre la stessa Casa Bianca afferma di non vedere segnali di un imminente attacco nucleare russo. I timori comunque restano, soprattutto dopo le minacce di Putin dei giorni scorsi di poter ricorrere alle armi atomiche per «difendere la Russia». «Gli esperti concordano soltanto sul fatto che il rischio di impiego di armi nucleari oggi è basso, anche se non è pari a zero», scrive la testata indipendente *Meduza*. Il *Times* riporta anche voci su «un treno gestito da una divisione nucleare segreta» che sarebbe «in movimento verso l'Ucraina». L'analista Konrad Muzyka sostiene che l'unità, legata al 12° direttorato del ministero della Difesa russo, «responsabile delle munizioni nucleari, del loro stoccaggio e della manutenzione», ma - secondo il *Moscow Times* - l'esperto afferma che il video online che riprenderebbe il treno militare non mostri i segni della preparazione di «un lancio nucleare». Dati recenti indicavano comunque il treno nei pressi di Mosca, a centinaia di chilometri dall'Ucraina.



Un video mostrerebbe un treno con equipaggiamenti nucleari

90%
La percentuale delle scorte mondiali di armi nucleari nelle mani di Washington e Mosca

500
La gittata in chilometri dei sistemi russi Iskander-M che possono portare testate

Al fronte le cose non stanno andando bene per l'esercito russo. I soldati ucraini sembrano avanzare a sud e a est riconquistando alcuni dei territori occupati da Mosca, gli stessi che la Russia considera propri dopo un referendum farsa e l'ufficializzazione dell'annessione illegale in una cerimonia in pompa magna al Cremlino. Con l'annessione, Putin ha cambiato le carte in tavola e si è messo nella condizione di poter dipingere le controffensive ucraine come attacchi al territorio russo. La dottrina nucleare russa prevede il ricorso alle armi atomiche nel caso di «un'aggressione» contro la Russia «con armi convenzionali quando è minacciata l'esistenza stessa dello Stato».

Ma in questo contesto di tensioni c'è chi teme che la situazione sfugga di mano. Putin «sta bluffando in questo momento», dice l'analista Yuri Fyodorov alla *Reuters*. «Ma è difficile dire cosa succederà tra una settimana o tra un mese, quando capirà che la guerra è persa». Il *New York Times* afferma che gli esperti dubitano dell'utilità di usare armi nucleari tattiche sul campo di battaglia e sottolinea che una mossa del genere potrebbe isolare ancora di più Mosca a livello internazionale. Anche se meno potenti delle bombe atomiche più grandi, queste armi sono comunque micidiali e devastanti: dei mostri capaci di uccidere migliaia di persone e di rendere inabitabile un'area per anni e anni. —

La Nord Corea

Missile balistico sul Giappone l'escalation di Kim Jong-un

La sfida di Pyongyang scatena la reazione Usa: esercitazioni con Seul
Giallo su una violenta esplosione in una base dell'aeronautica nel Sud

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Missili e fiamme. Giornata di tensioni in Asia orientale, iniziata con gli allarmi aerei in Giappone per il sorvolo di un missile balistico lanciato dalla Corea del Nord e conclusa con il giallo di una possibile esplosione in una base militare in Corea del Sud. E la parte peggiore è che potrebbe essere solo l'antipasto, con Pyongyang che si starebbe preparando al primo test nucleare dopo 5 anni.

Secondo fonti di intelligence di Seul, il test potrebbe avvenire a cavallo tra il XX Congresso del Partito comunista cinese (al via il 16 ottobre) e il Midterm Usa dell'8 novembre. Mossa che rischierebbe di destabilizzare l'intera regione, già in allarme per le tensioni sullo Stretto di Taiwan. A preoccupare ulteriormente la nuova dottrina nucleare approvata da Kim Jong-un che consente attacchi preventivi in caso di minaccia alla sicurezza.

Ma andiamo con ordine. Alle 7,29 del mattino locali è suonato il sistema di allarme missilistico J-Alert nelle prefetture di Hokkaido e Aomori, così come (per errore, causando diverse polemiche) alle isole Izu e Ogasawara. Ai cittadini è stato intimato di uscire dagli edifici e cercare un riparo sotterraneo, mentre sono stati temporaneamente sospesi i servizi ferroviari. I cieli giapponesi sono stati solcati da un missile balistico a raggio intermedio della Corea del Nord: lo Hwasong-12 ha percorso circa 4600 chilometri in 22 minuti, raggiungendo una velocità massima di Mach 17 prima di inabissarsi nell'oceano Pacifico al di là delle acque giapponesi. La traiettoria è molto più alta di quella percorsa dagli aerei e la popolazione non ha corso rischi ma l'episodio è rilevante. È il settimo missile nordcoreano a sorvolare il Giappone, il primo dal settembre 2017. Si tratta del test missilistico con la gittata più lunga di sempre: segnale che Pyongyang sta ammodernando l'arsenale: potenzialmente avrebbe potuto colpire il territorio statunitense di Guam. Soprattutto è il 23esimo lancio del 2022 e il quinto negli ultimi 10 giorni. Un record da quando Kim è al potere: nel 2020 e 2021 i test erano stati 4 e 8.

23
I minuti trascorsi in cielo dal missile prima che atterrasse nell'Oceano Pacifico

5
Gli anni trascorsi dall'ultima volta che Kim aveva lanciato un missile sul Giappone

Se dopo i lanci precedenti la risposta era stata piuttosto blanda, stavolta Usa e Corea del Sud hanno condotto «bombardamenti di precisione» nel Mar Giallo, mentre e jet da combattimento americani e giapponesi hanno svolto manovre congiunte sul Mar del Giappone. Joe Biden ha parlato col premier Fumio Kishida preannunciando il coordinamento trilaterale con Seul per «una risposta immediata e a lungo termine». La Cina non ha condannato il lancio, limitandosi ad auspicare che le tensioni si possano risolvere col dialogo. Ma ieri il Nord ha chiuso la linea di dialogo col Sud, che solitamente prevede brevi contatti quotidiani.

La Corea del Nord aumenta le provocazioni per lanciare segnali in direzione di Seul, Tokyo e Washington. Era già avvenuto nel 2017. Allora i test nucleari avevano portato al dialogo (poi naufragato) con Donald Trump. Oggi la situazione è completamente diversa. Usa e Cina, attore fondamentale per qualsiasi ipotesi di distensione con Pyongyang, sono ai ferri corti. In Corea del Sud non c'è più il dialogante Moon Jae-in ma Yoon Suk-yeol, fautore di una linea più dura col regime. In meno di due mesi, sono state alla zona demilitarizzata lungo il confine sia Nancy Pelosi sia la vicepresidente Kamala Harris.

Il 23 settembre una portaerei Usa ha fatto scalo in Corea del Sud per la prima volta dal 2018. Dopo diversi anni si sono svolte esercitazioni congiunte Usa-Seul-Tokyo, a coronamento del disgelo tra i due paesi asiatici in funzione anti Pyongyang. Kim risponde allineandosi sempre più alla Russia. Proprio ieri il ministero degli Esteri nordcoreano ha espresso sostegno all'annessione russa dei territori ucraini in cui si sono svolti i referendum.

Quando a Seul era già la tarda notte tra martedì e mercoledì, si sono aggiunte nuove tensioni col video circolato sui social di una presunta esplosione nell'area della base dell'aeronautica di Gangneung, la più vicina al confine. Secondo le prime indiscrezioni si sarebbe trattato di un incidente durante un test militare dell'esercito sudcoreano. —

VERSO IL GOVERNO

Draghi avvisa Meloni «Il Pnrr va attuato Quei finanziamenti sono dell'Italia»

Il messaggio del premier ai partiti: «Il Recovery è di tutti, rispettare gli obiettivi per non perdere credibilità in Europa»

Alessandro Barbera / ROMA

«Il Piano nazionale delle riforme non appartiene a un governo ma all'Italia, ed ha bisogno dell'impegno di tutti per garantirne la riuscita nei tempi e con gli obiettivi previsti». Che l'impegno di Mario Draghi fosse quello di lasciare a Giorgia Meloni i tavoli di Palazzo Chigi in ordine è cosa nota. Il giorno in cui – probabilmente a novembre – consegnerà la campanella del Consiglio dei ministri alla prima ministra donna della storia repubblicana dovrebbero essere stati raggiunti più della metà degli obiettivi fissati con l'Unione europea per ottenere il terzo finanziamento del Recovery Plan.



Il premier Mario Draghi lascerà il suo incarico a Palazzo Chigi probabilmente a novembre

Sulla carta il nuovo governo ha due mesi di tempo per completare il lavoro, ma quasi certamente otterrà da Bruxelles una proroga sulla scadenza del 31 dicembre. Fra le misure ancora da approvare ci sono riforme come quella delle concessioni balneari, su cui la Lega promette battaglia. Ma senza quelle riforme l'Italia perderà venti miliardi di euro. L'alternativa sarebbe nuovo deficit, e rischiare di pagarlo carissimo con l'aumento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Ciò che è rilevante nel discorso di ieri di Draghi è la scelta dei tempi. Nelle ore in cui l'ex banchiere centrale interveniva a Roma alla Direzione nazionale antimafia, da Berlino Olaf Scholz, sotto accusa degli alleati europei per il piano nazionale anticrisi da 200 miliardi di euro, pronunciava parole che sembravano una chiara risposta alle critiche, anzitutto quelle italiane: «Il Recovery Plan è un enorme programma da 750 miliardi di euro, la maggior parte dei quali non sono stati spesi e che adesso possono essere efficaci. Questo va tenuto presente quando discutiamo di cose concrete fra di noi».

La battuta del premier tedesco può essere liberamente tradotta così: se è vero che la Germania ha scelto la via nazionale per affrontare la crisi energetica – venendo così meno all'ipotesi di un fondo europeo – non si può dimenticare che ha sostenuto un enorme piano anticrisi. E benché non ci sia alcun riferimento all'Italia, è noto che l'Italia – con quasi duecento miliardi complessivi nell'arco di sei anni – è il principale beneficiario di quel piano. Per avere un termine di paragone, basti dire che il Recovery assegna a Berlino una frazione dell'Italia, circa trenta miliardi di euro.

Dal giorno dopo le elezioni, sebbene mai pubblicizzati, i contatti fra Draghi e la Meloni sono diventati quasi quotidiani. Nelle conversazioni fra i due – talvolta mediate dai rispettivi staff – il banchiere centrale non fa che insistere su un punto: la credibilità dell'Italia in Europa dipende dalla capacità di rispettare gli obiettivi del Recovery. Solo così il nuovo governo potrà permettersi di andare ai tavoli europei e censurare iniziative come quella presa da Berlino la scorsa settimana. È quel che Draghi, con qualche perifrasi, ha detto nel discorso letto ieri: «Il Piano rappresenta una straordinaria opportunità per sostenere l'economia in un momento di rallentamento, per rilanciare il Paese dopo due decenni di crescita lenta e diseguale, e per dimostrare ai cittadini e ai nostri partner europei che l'Italia sa investire bene e con onestà».

C'è di più: se l'Italia non sarà adempiente sul Recovery, è difficile immaginare possa avere la forza di negoziare altri sussidi europei. Fra le ipotesi avanzate in questi giorni da due commissari europei – l'italiano Paolo Gentiloni e il francese Thierry Breton – c'è quella di introdurre nuovi prestiti sul modello dello «Sure», un secondo fondo da cento miliardi introdotto per affrontare le conseguenze della pandemia.

I fondi dovrebbero arrivare in gran parte dalla redistribuzione delle risorse del Recovery che alcuni Paesi non utilizzeranno per gli obiettivi della transizione energetica. «Vedremo quante richieste di prestiti ci saranno da parte degli Stati membri prima di decidere», diceva ieri un terzo commissario, il lettone Valdis Dombrovskis. Anche in questo caso uno dei candidati a ottenere quelle risorse è l'Italia. Detta in estrema sintesi: mai come in questo momento, con la guerra in Ucraina, la crescita in calo e i tassi in crescita, il governo di Giorgia Meloni dovrà fare i conti con il noto vincolo esterno delle istituzioni europee. —

Braccio di ferro sul Viminale

La Lega: per noi quattro ministeri con Salvini all'Interno Il segretario si è già arreso al veto e prova ad alzare la posta

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Il negoziato sul futuro governo di centrodestra avanza con due percorsi paralleli. Da una parte c'è Giorgia Meloni che si muove con prudenza, non esce praticamente mai dal suo ufficio di Montecitorio dove riceve persone, studia i dossier e tesse la tela per una squadra che non è ancora delineata. Dall'altra ci sono i due partiti della coalizione, Lega e Forza Italia, sempre più agitati dai silenzi della futura premier che nulla, nemmeno a loro, lascia trapelare. Le rette parallele non convergono e la premier in pectore non vede Matteo Salvini. Nella Lega si dava per scontato un incontro, anche perché per vedersi sarebbe bastato salire tre piani di scale: al terzo la Lega rivendicava i suoi ministeri, compreso il Viminale, e al sesto Meloni costruiva il suo governo.

Nella nuova maggioranza c'è un nome che circola con forza sempre maggiore: Roberto Cingolani potrebbe restare anche nel prossimo esecutivo. L'attuale ministro della Transizione ecologica ieri ha fatto visita a Meloni per informarla dello sviluppo dei negoziati sul tetto al prezzo del gas, ma in molti ci hanno visto qualcosa in più. L'interessato continua a negare la propria disponibilità, ma non è un mistero che sia Meloni che Matteo Salvini abbiano una buona opinione di lui, che ne sposino la linea e che in molti ambienti si spinga per questa soluzione.

Cingolani d'altronde gestisce circa un terzo dei fondi del Pnrr e su questa casella non si possono fare avventure. Per superare gli ostacoli ci sarebbe una soluzione: nominare Cingolani commissario all'emergenza energetica, scorporando dal ministero dell'Ambiente le deleghe sui temi energetici, che tornerebbero allo Sviluppo economico. L'attuale ministro, spiegano fonti della maggioranza, diventerebbe quindi una sorta di Figliuolo dell'esecutivo Meloni.

Davanti all'incertezza alla quale l'ha condannati l'alleata, la Lega decide di fare la prima mossa: il consiglio federale manda una lista di ministeri desiderati e poi insiste su un punto: «Il governo deve essere politico». Non ci sono i nomi, ma le caselle sì. Oltre a Infrastrutture, Affari regionali, Agricoltura e la presidenza del Senato. Nell'elenco c'è anche il Viminale, un colle dove Matteo Salvini sa di non poter più salire, ma che però formalmente continua a richiedere per il Carroccio o addirittura per sé, con lo scopo, lo riconoscono anche



Il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni

fonti leghiste, di alzare il prezzo nella trattativa. La Lega è pronta a presentare i suoi candidati: alle Infrastrutture è pronto Edoardo Rixi, mentre il segretario, Viminale a parte, può finire, all'Ambiente o agli Affari regionali, dove hanno delle ambizioni Gianmarco Centinaio e Roberto Calderoli (in pole anche per la presidenza del Senato). Meloni rimane nelle sue stanze, non ha più voce e, forse per questo non risponde alla richiesta.

Quando, in tarda serata, esce dalla Camera, evita di raccogliere la sfida: «La Lega conferma l'atteggiamento che tutto il centrodestra sta avendo dall'inizio di questa avventura, con l'obiettivo di dare un governo che possa offrire le risposte migliori al Paese». Chi ci parla però sa che il problema, almeno a questo punto, è di metodo e non di merito. La leader di FdI non conferma le notizie che le attribuiscono la volontà di dare una forte impronta tecnica al governo (sospetta che siano gli alleati ad averle messe in giro per aumentare la pressione) e sottolinea come il problema sia la qualità dei nomi e anche, lo ha sottolineato di nuovo in queste ore, la fretta, pur senza voler entrare nei dettagli del calendario: «Per i tempi dovete chiedere al Presidente della Repubblica».

Il consiglio federale è l'occasione per Salvini di restituire un'immagine di compattezza, fortemente messa in discussione dai risultati elettorali e dai sommovimenti degli ultimi giorni. Indicativo il fatto che il segretario si sia fatto, in sostanza, investire dai suoi dirigenti, «che lo vogliono al Viminale», fanno sapere fonti a lui vicine. Il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari si espone: «Salvini è la figura più idonea a ricoprire quell'incarico». Persino Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico, lo definisce, «il candidato naturale». Le trattative sono solo al primo giro di boa, Salvini, rivela l'*Ansa*, risponde agli appelli dicendo: «Farò quello che serve per il Paese». Parole che sembrano una resa, che però viene smentita da fonti ufficiali del Carroccio: «Nessun passo indietro sul Viminale». La sfida va avanti. —

Le scelte della Regione



Salgono a quota 1,68 miliardi le risorse a disposizione per il Fvg. Fra le poste anche quelle su cultura e digitale

Dalle scuole ai lavori nei Comuni Altri 151 milioni di fondi sul Pnrr

Marco Ballico

Dal miliardo e mezzo dell'estate scorsa al miliardo e 700 milioni, poco meno, di questo inizio autunno. Aumentano le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il Friuli Venezia Giulia. Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, al termine della cabina di regia sul Pnrr, informa di ulteriori 151 milioni di euro a disposizione, la metà dei quali mirati alla realizzazione delle piccole opere dei Comuni. Il riparto prevede infatti 76 milioni per interventi di valorizzazione del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica. Non a caso nella riunione di ieri era presente anche l'Anci Fvg, con il presidente Dorino Favot, interlocutore privilegiato in una congiuntura economica che sta penalizzando soprattutto i comuni minori.

«Accanto all'ambizione di mettere a terra rapidamente le nuove risorse – spiega Zilli –, in questa fase è fondamentale il raccordo con il sistema degli enti locali per stabilire l'impatto dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime sulla definizione dei quadri economici del Pnrr sia per le opere già finanziate sia per quelle in via di finanziamento».



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE DELLA GIUNTA FEDRIGA

Riunita la cabina di regia per fare il punto sul cronoprogramma e sulla formazione del personale necessario

Precisando che i 151 milioni in entrata aggiornano il Piano Fvg alla quota totale di 1 miliardo 689 milioni 685mila euro, l'assessore rende note anche le altre poste del nuovo "tesoretto". In ordine di importo, ci sono 34 milioni per gli ambiti dell'istruzione (per il 98 per cento a Next generation classrooms, vale a dire le classi innovative, e Next generation lab, gli spazi per le professioni digitali del futuro, e per il 2 per cento all'orientamento attivo nella transizione scuole-università); 15,6 milioni a favore di diversi soggetti per investimenti in ambito culturale (musei, cinema, teatri e fondazioni culturali, oltre a una quota parte, pari al 13 per cento del capitolo, per la formazione dei giardinieri d'arte e la digitalizzazione del patrimonio culturale); 9,6 milioni alla Regione per l'adeguamento strumentale e infrastrutturale dei Centri per l'impiego; 7,6 milioni ai Comuni per la migrazione al cloud e altri investimenti digitali; 3,5 milioni ancora alla Regione per lo sviluppo del sistema duale scuola-lavoro; altri 3,5 milioni alla Comunità montana gemonese per le Green Community. Gli ultimi due beneficiari sono la Regione per quel che riguarda il Fascicolo sanitario elettronico (345mila euro) e i Comuni per le farmacie rurali (237mila euro).

Quanto ai 16 milioni per il Museo ferroviario di Campo Marzio, una questione che si era aperta lo scorso giugno, Zilli conferma che quei soldi sono a disposizione della Fondazione Fs, e dunque ci sono, ma viaggiano su un canale di finanziamento distinto dal Pnrr.

Nel corso del tavolo di ieri, è stato fatto dunque il punto sui bandi e sui relativi cronoprogrammi e sul coordinamento delle misure di digitalizzazione che, è emerso, devono procedere con trasversalità per garantire la massima compattezza nello sviluppo dei servizi. Tra gli altri temi affrontati in sede di cabina di regia, appunto la disponibilità del personale e l'utilizzo degli esperti per l'attuazione del Pnrr e le prossime attività di formazione mirate sia ai funzionari regionali sia al territorio, con il pieno coinvolgimento degli enti locali attraverso l'Anci regionale. «Merito nostro contare su un Piano più ricco di prima? A fianco delle istanze degli amministratori, è innegabile l'apporto dei tecnici, sempre pronti a sollecitare bandi nazionali più rapidi e a superare le criticità burocratiche – dichiara l'assessore –, e della cabina di regia, strumento snello di raccordo tra istituzioni e funzionari, che ci ha visto indicare come modello nazionale». —

RECRUITING DAY A UDINE

Assunzioni grandi catene a caccia di under 35

In Fvg tra il 2019 e il 2022 si registra una crescita a doppia cifra delle assunzioni di giovani sotto i 35 anni. «Questo nonostante la fascia demografica degli under 34 sia diminuita di 30mila unità in 10 anni, a dimostrazione di una tendenza all'inserimento nel lavoro piuttosto elevato. Ritengo quindi che nel dibattito complessivo vi sia una generalizzata denigrazione del rapporto giovani-lavoro, che si discosta dai dati reali e non tiene conto che i giovani non si tirano indietro». Lo ha detto ieri l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, alla presentazione del primo Recruiting Day Young organizzato dalla Regione con il Comune di Udine. «Abbiamo registrato - così Rosolen - un +19,1% delle assunzioni» nella fascia 15-24 anni «e un +13,6%» fra i 25 e i 34 anni.

La giornata di reclutamento di personale sotto i 35 anni si svolgerà all'Informagiovani di viale Ungheria a Udine il 27 ottobre, con la collaborazione dei centri per l'impiego regionali. L'iniziativa dà l'opportunità di svolgere colloqui di reclutamento con quattro aziende - Decathlon, Leroy Merlin, McDonald's e Media World - presenti sul territorio udinese. La nuova formula del Recruiting Day Young prevede che ogni candidato abbia venti minuti per incontrare le quattro aziende con un colloquio di cinque minuti ciascuno. I candidati che vogliono partecipare devono iscriversi entro il 23 ottobre tramite la piattaforma online accessibile attraverso la pagina eventi del sito istituzionale della Regione, cliccando sulla sezione dedicata al Recruiting Day Young. Chiuse le iscrizioni, nei giorni precedenti l'evento i candidati riceveranno una e-mail con l'orario di convocazione ai colloqui. —

DIBATTITO IN COMMISSIONE SUL DDL 173

Una nuova legge sulla disabilità Riccardi: «Ampia condivisione»

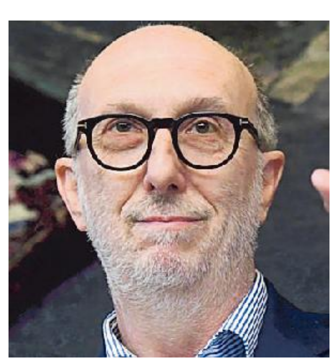
Offrire servizi migliori e più adeguati alle persone con disabilità, e rafforzare la responsabilità condivisa tra sistema sanitario e sistema sociale nella loro cura e assistenza.

È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del disegno di legge 173 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei Servizi sociosanitari in materia), che ieri è stato al centro di una lunga serie di audizioni in III Commissione in Consiglio regionale, sotto la presidenza del leghista Ivo Moras.

Il ddl presentato dalla Giunta (e che sarà preso in esame in sede di III Commissione il 17 ottobre), è destinato a prendere il posto della legge 41, ormai anacronistica anche sotto il profilo culturale e terminologico, e ha riscontrato un generale apprezzamento da parte dei portatori di interesse intervenuti.

«Il percorso che stiamo affrontando insieme sul ddl 173 sulla disabilità, che pone il Fvg tra le Regioni più avanzate d'Italia, è basato sulla condivisione più ampia e sul confronto con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'importante iter che modernizza e rende attuale la legge regionale 41 del 1996». Così il vicegovernatore e assessore con delega alla Disabilità Riccardo Riccardi sulla discussione di ieri, alla quale hanno partecipato la Consulta regionale delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie, Anci Fvg, Uncem, Cisi, Campp, le aziende sanitarie, i servizi sociali dei Comuni, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali, le realtà cooperative, il Forum del terzo settore, oltre a numerose altre realtà interessate dalla normativa.

«Quello che stiamo facendo insieme - ha dichiarato Riccardi - è un percorso di integrazione socio-sanitaria che sarà esempio per gestire altri modelli di prese in carico di cronicità diverse. Lavoriamo su un modello portatore di un'innovazione partecipata, ragionata e concreta». Il ddl, tra l'altro, vuole consolidare ancora di più il rapporto tra istituzioni e terzo settore, per implementare e sviluppare una rete sempre più capillare e sussidiaria. Il fine è permettere la realizzazione di interventi in grado di garantire alle persone con disabilità l'accessibilità ai diritti di tutti, in tutte le aree importanti della vita.



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA ALLA SALUTE

«L'obiettivo è offrire servizi più moderni e consolidare i rapporti tra i soggetti coinvolti»

Mario Brancati, in rappresentanza della Consulta che riunisce 80 diverse associazioni impegnate sul tema della disabilità, ha richiamato la necessità di garantire livelli omogenei di risposta a tutti i cittadini del Fvg. «La Consulta dà un giudizio positivo del testo di legge, ma attende le ricadute concrete del ddl, in quanto si tratta di una legge-quadro».

Politica

Dopo lo strappo di Bossi arrivano nuove richieste di congresso. Mura: Salvini non si tocca, ma discutiamo degli altri livelli

Lega nella bufera, ora si muovono anche i consiglieri della Lombardia

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

Il sasso lanciato da Umberto Bossi nello stagno della «Lega per Salvini premier», nonostante il silenzio ostentato dallo stesso Matteo Salvini sul tema, comincia a produrre i primi cerchi. Si è visto ieri al Pirellone, sede del Consiglio regionale lombardo, dove in mattinata è comparso Paolo Grimoldi, ex segretario della Lega lombarda, ex parlamentare ma soprattutto uno dei due scout (l'altro è l'europarlamentare Angelo Ciocca) scelti dal Senatùr per portare avanti il progetto del «Comitato Nord».



I cambiamenti chiesti a gran voce nella Lega non riguarderebbero il leader del partito Matteo Salvini

Felpa grigia e camicia sbottonata in stile gazebo, mentre attorno a lui c'era chi aggiustava nel taschino il foulard verde che dopo i messaggi di Bossi sembra essere tornato improvvisamente di moda, Grimoldi ha ripetuto i concetti detti nei giorni scorsi: la Lega deve riscoprire il suo core business, la questione settentrionale. Ma soprattutto Grimoldi si è confrontato con il gruppo sempre più numeroso dei consiglieri lumbard che ormai chiede apertamente la celebrazione dei congressi e la fine della gestione commissariale che ha caratterizzato il partito negli anni del Covid.

Inutile dire che il cattivo risultato delle politiche, il gelo calato fra il presidente Attilio Fontana e la vice-presidente Letizia Moratti (ormai sempre più determinata a candidarsi comunque vada a finire con il centrodestra) e la paura che andando avanti così le «cadreghe» leghiste diminuiranno sensibilmente anche in Regione, sta facendo agitare anche i più cauti. Il calcolo spannometrico degli aderenti alla richiesta di un congresso arriva a circa al 70% dei 32 eletti in Lombardia. E fra questi almeno la metà sarebbe pronta a entrare nel «Comitato Nord». «Viviamo in una Lega di rappresentanti nominati e non eletti. Ora basta» rincara la dose Grimoldi. Mentre Toni Iwobi, anche lui ex parlamentare, bresciano, aggiunge: «Vogliamo incentivare la democrazia interna».

Messaggi che sembrano trovare terreno fertile. «Io penso che il congresso lombardo non vada posticipato a causa delle regionali, ma semmai anticipato - conferma il pavese Roberto Mura, che per l'occasione ha riesumato una cravatta padana di qualche legislatura fa -. Fissiamo la data, per quanto mi riguarda prima è meglio è. Le regole? Non è difficile: basta affittare un palazzetto e aprire le porte a tutti i militanti. È un problema di metodo. Matteo Salvini resta dov'è, ma al livello sotto bisogna iniziare a discutere altrimenti la Lega rischia di scoppiare». Idem Max Bastoni: «Io sono leghista dal 1991. Vogliamo il bene della Lega. Quindi, deve essere assolutamente sereno Salvini come tutte le persone che operano all'interno della Lega». Per Gianmarco Senna, invece, «abbiamo commesso degli errori ed è giusto ammetterlo. Qualcuno ha il coraggio di portare avanti certe istanze per salvaguardare il patrimonio della Lega».

A microfoni spenti, però, più d'uno ammette che adesso bisognerà vedere come reagirà la segreteria federale. In questi giorni la priorità è il governo, ma la questione di come gestire il bubbone interno è comunque urgente. La prima ipotesi, quella di espellere i ribelli, sarebbe stata scartata dallo stesso Salvini. Anche perché potrebbe provocare reazioni ancora più incontrollabili. La seconda prevede invece di temporeggiare convocando i congressi provinciali e trattando sui territori con i capipopolo più arrabbiati, attività nella quale si starebbe già spendendo il commissario lombardo Fabrizio Cecchetti. Il primo banco di prova sarà Bergamo, dove il congresso provinciale si svolgerà il 20 novembre. Il «Comitato Nord», nel frattempo, è pronto a darsi una struttura più articolata che contempla anche un «coordinamento di sindaci e amministratori locali». —

Politica

L'INTERVISTA

Walter Veltroni

«L'opposizione non è una gogna il Pd adesso eviti di sciogliersi ma coltivi la sua vera identità»



La folla in piazza a Roma il 25 ottobre 2008 all'evento del Pd con Walter Veltroni segretario

L'ex leader dem: «Non sarà risolutiva l'ennesima testa di segretario che rotola, la sinistra si rigeneri
Non bastano i tweet: ora si scenda in piazza per la libertà assediata in varie parti del mondo»

FRANCESCA SCHIANCHI

ROMA

«Il 36 per cento degli elettori non è andato a votare: un ceto politico riflessivo si dovrebbe fermare a parlare di questo». Parte da qui Walter Veltroni per commeÈntare il risultato delle elezioni. Dal «presentismo esasperato, l'affannoso rincorrersi di parole vuote» che, dice, «ritengo sia una delle cause della gigantesca disaffezione degli elettori». Da qui, secondo il primo segretario del Pd che oggi ha chiuso «per sempre» con la politica, e la guarda, insiste, «con uno sguardo appassionato ma doverosamente distante», dovrebbe partire la «riprogettazione dell'identità della sinistra». Non dallo scioglimento del partito che ha contribuito a fondare, non dal dibattito sulle alleanze: «La sinistra deve affrontare una sfida inedita».

A cosa si riferisce?

«Questo è il secolo della paura. Dall'inizio del millennio siamo entrati in un gigantesco terremoto: l'11 settembre, la lunga crisi finanziaria, la pandemia, la crisi climatica, la sensazione di una guerra atomica non impossibile, i mutamenti demografici, che costringono a ripensare il welfare, il lavoro, le nuove forme di comunicazione. Non ho paura a dire che è il tempo di immaginare un'altra società: la sinistra deve capire come portare i suoi valori in questo terremoto. Se invece continua a discutere solo se allearsi con questo o con quello, lascerà alla destra il compito di incarnare il senso di smarrimento dei cittadini».

Portiamo a terra il suo invito: come si fa a calarsi in questo terremoto?

«Ma è proprio questa la "terra" di un partito. La terra di un partito non è la dichiarazione del giorno o l'ambizione dei singoli. È una comunanza di sentimenti: il Pci ha fatto tanti errori, ma c'era la sensazione che quella fosse una comunità».

Allora portiamola alle scelte dell'oggi: nel Pd si è aperto un dibattito su come cambiare, c'è chi propone lo scioglimento…

«Assistiamo al paradosso per cui chi ha dimezzato i voti esulta, e un partito che ha quasi il 20 per cento discute se sciogliersi… Il Pd più che una sconfitta elettorale ha subito una sconfitta politica, rischia molto se non coltiva la sua identità e se non cambia profondamente».

Qual è la sua identità?

«Torniamo alle radici. Nel 2007 cercammo di dire che il Pd non era l'alfa privativo, quello che era rimasto dopo la fine dei partiti del '900, ma una bellissima identità propria, il soggetto che coniugava, senza la costrizione delle ideologie, la radicalità del riformismo con la pienezza delle libertà. Non doveva essere un indistinto affetto da moderatismo né una sinistra minoritaria alla disperata ricerca di alleanze».

Doveva avere, sostenne lei, una «vocazione maggioritaria».

«Quando usai quell'espressione, intendevo l'ambizione di costruire un soggetto post-ideologico, riformista, con forte ancoraggio nei valori della sinistra democratica, che puntasse a ottenere il consenso. E nel 2008 i democratici ebbero tanti voti quanti la sinistra italiana ne aveva ottenuti solo nel 1976 con Berlinguer, guadagnati soprattutto nelle periferie e dove la gente soffriva di più».

Poi però sono passati 15 anni e varie scissioni, e il Pd è stato 10 anni al governo, con Berlusconi, con Salvini, col M5S…

«Il Pd ha avuto tanti torti, ma ha contribuito a evitare il peggio per il Paese, spesso svenandosi. Io penso che dopo la crisi del governo Conte-Salvini sarebbe stato giusto andare a votare, e che sia stato un errore cambiare posizione rispetto alla riforma sul taglio del numero dei parlamentari: la Costituzione non si cambia a pezzetti con le urla, ma con una visione generale. In 14 anni il Pd ha perso circa sette milioni di voti: la prima cosa da fare non è allearsi con Conte o Calenda, ma riallearsi con quei sette milioni di elettori».

Più facile a dirsi che a farsi, non trova?

«Non sarà risolutiva l'ennesima testa di segretario che rotola, ma la capacità di ritrovare quella doppia dimensione, concretezza sociale e idealità, che ha costituito il meglio della storia della sinistra. Le persone si convocano sempre attorno a un sogno, non a una paura».

Ha detto

LE ALLEANZE

La prima cosa da fare non è allearsi con Calenda o Conte ma riallearsi con gli elettori



GLI ERRORI

Dopo la crisi del governo Conte-Salvini era giusto andare a votare

GIORGIA MELONI

Il problema è di sistema: sarà una destra alla Trump, alla Bolsonaro o ci sarà un'evoluzione?



I CINQUE STELLE

Non mi dolgo della loro evoluzione, ma devono allontanare definitivamente l'antipolitica

Mi faccia un esempio.

«Mi colpisce il silenzio sull'Ucraina, sui ragazzi russi arrestati e mandati al fronte, sulle ragazze iraniane in piazza. Non basta un tweet: non c'è una manifestazione, una protesta per la libertà assediata in varie parti del mondo».

Il Pd dovrebbe organizzare una manifestazione di quel tipo?

«Sì: è scritto nel suo Dna, nella sua storia. Pensi se centomila persone scendessero in piazza a Roma: una manifestazione fa notizia. E fa anche "sentire comune", fa comunità, coscienza di essere dalla stessa parte».

Usa spesso la parola "comunità": nel suo breve discorso della vittoria, chi ha ringraziato e coinvolto la sua è stata Giorgia Meloni.

«Una grande forza politica deve avere alle spalle una comunità. Ora bisogna ritrovare quella di sinistra. L'ultima grande immagine che ho della mia esperienza politica è l'enorme manifestazione al Circo Massimo del 25 ottobre 2008: lì ebbi la sensazione che una comunità del Pd si fosse definita. Un partito non è un Kleenex: un partito è memoria e futuro, e lotta nel presente. E deve essere aperto, una calamita per soggetti, associazioni, movimenti».

Chi ha questa visione oggi nel Pd? Circolano già nomi di candidati segretari…

«Non è un problema di persone, ma di orgoglio, proposte, identità. Sento chi dice di cambiare nome al Pd: è come se stai male e per reazione alla malattia, anziché curarti, cambi nome».

Forse perché, anche tra i dem, c'è chi dice che il brand è diventato antipatico.

«La sinistra riformista deve togliersi dalla testa l'idea di essere superiore, che chi la pensa diversamente, a destra o più a sinistra, è un incolto o un'anomalia. Serve recuperare umiltà intellettuale, e sentirsi una parte, non il tutto. Vogliamo dire la verità? È stato giusto difendere la premier finlandese Sanna Marin quando è stata criticata dopo le foto di una festa, ma immagino cosa si sarebbe detto a sinistra se fosse successo a Giorgia Meloni».

Una sinistra che porta in Parlamento meno del 30 per cento di donne: anche questo è un problema.

«Questa legge elettorale è un ta-

ARMI A KIEV, IN ARRIVO IL NUOVO DECRETO

Conte: pronti a scendere in piazza per invocare la pace in Ucraina

Pronto a scendere in piazza per la pace. Giuseppe Conte non lancia nessuna manifestazione, ma dice che, se venisse organizzata, il M5S ci sarebbe «senza bandiere». Nel giorno in cui il ministro della Difesa Guerini ha illustrato al Copasir i contenuti del quinto decreto interministeriale, che autorizzerà un nuovo invio di armi all'Ucraina, il presidente M5s rilascia un'intervista all'*Avvenire*, auspicando che «i cittadini che vivono con preoccupazione l'escalation militare possano ritrovarsi a manifestare per invocare una svolta negoziale che ponga fine al conflitto». Conte critica «l'ossessione di una ipotetica vittoria militare sulla Russia», che «non vale il rischio di un'escalation nucleare e di affrontare una severa depressione economica». L'eventuale manifestazione «rafforzerebbe il protagonismo dell'Italia sulla strada della diplomazia». —





IL RISCHIO FASCISMO

Questa destra è pericolosa per il populismo, la demagogia, gli attacchi ai diritti

LE DONNE

È importante che la valorizzazione dei talenti avvenga per merito e non per via correntizia

LA COMUNITÀ

Bisogna ritrovare quella di sinistra, un partito deve essere aperto, una calamita

le pasticcio che forse non hanno saputo fare nemmeno bene i conti. Ma è importante che la valorizzazione dei talenti, in primo luogo quelli femminili, avvenga per merito, non per via correntizia. Da questo punto di vista l'opposizione aiuterà».

Il Pd è pronto a organizzare l'opposizione?

«L'opposizione non è una gogna. Dall'opposizione si possono cambiare i Paesi, si può aspirare a governare. Governare non è un fine, è un mezzo. Non si sta in politica per governare, e se si governa lo si fa per cambiare. Questa può essere una fase di rigenerazione, si faccia opposizione con le proprie idee, in Parlamento e quartiere per quartiere, e su questa base si verifichino le future alleanze possibili».

Come giudica la parabola del M5S, da né di destra né di sinistra a forza che si autodefinisce progressista?

«Non mi dolgo della loro evoluzione, ma la loro adesione al campo progressista chiama in causa la centralità del riformismo italiano: se è forte, il dialogo con loro può avvenire su buone basi; se è fragile, il rischio è la subalternità. Penso però che anche i Cinque stelle debbano continuare un processo per allontanare definitivamente elementi di antipolitica che appaiono posticci dopo quattro anni di governo».

Cosa si aspetta dal governo di Giorgia Meloni?

«Giorgia Meloni è una donna intelligente che ha combattuto per affermare il suo ruolo dentro il suo partito e fuori, con gli alleati. Dopodiché, il problema è di sistema: sarà una destra alla Bolsonaro, alla Trump, o ci sarà un'evoluzione? In campagna elettorale hanno promesso tutto a tutti, assecondando il vizio italiano di Pinocchio, il pane imburrato da tutte e due le parti. Si aprirà presto un dissenso sociale molto forte, ci si deve preparare a un'opposizione forte e vigorosa».

Condivide l'allarme sul rischio fascismo?

«Per me la parola fascismo ha una sua gravitas. Il fascismo è stato il delitto Matteotti, le leggi razziali, la guerra… Questa gravitas vorrei non si perdesse. Questa destra è pericolosa per il suo populismo, la sua demagogia, gli attacchi possibili ai diritti civili, ma come si è contrastato Trump in America, si riuscirà a contrastare questa destra».

La definisce una destra «pericolosa». È preoccupato?

«Mi faccio delle domande. Questo Paese ha consumato Berlusconi, la Lega, il Pd, il Movimento cinque stelle: ogni volta c'è stato uno tsunami elettorale che ha spostato milioni di voti. Questo dà la percezione di una democrazia in cerca di un riferimento, che ogni volta ne scarta uno: cosa ci sarà dopo? Rischiamo un'ulteriore radicalizzazione? Anche per questo c'è bisogno di una sinistra riformista e non minoritaria».

Ha mai pensato di tornare alla politica?

«C'è un tempo per ogni cosa, la mia vita politica è finita per sempre. Ma ho 67 anni, la vita media è di un'ottantina, diciamo che dovrei vivere ancora due o tre elezioni: spero di riuscire a vedere una sinistra riformista capace di essere maggioranza nel Paese». —

L'ex sindaca di Roma lavora a una cordata di fedelissimi contrari all'alleanza con i dem
L'ira di Lombardi, assessora 5 Stelle in giunta con Zingaretti. E Conte promette un incontro

Caso regionali nel Lazio Raggi pronta a correre sola minaccia l'intesa con il Pd

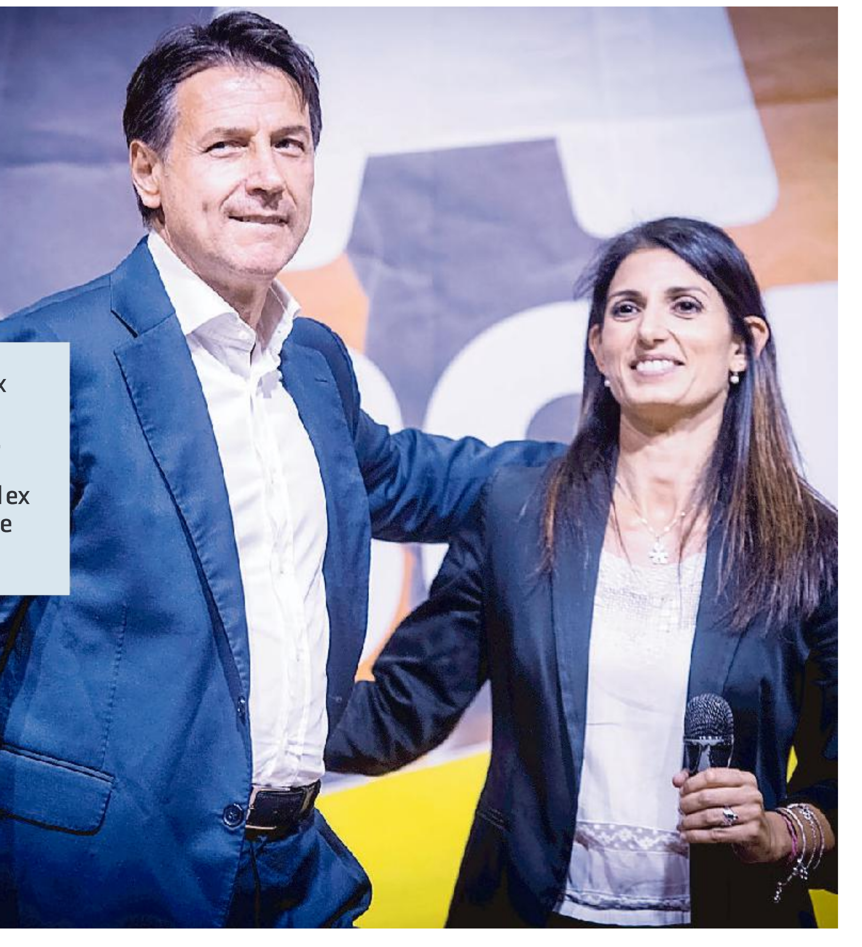
IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

L'ultima cosa che Giuseppe Conte avrebbe voluto affrontare, dopo le fatiche del 25 settembre, era il dossier delle elezioni regionali di gennaio nel Lazio. «Ora non possiamo mostrarci distratti da queste cose – aveva detto ai vertici del partito –, mentre ci sono temi come il caro bollette, l'inflazione, la difesa del reddito di cittadinanza. Ne parleremo più avanti». L'ordine del capo di rinviare la questione a data da destinarsi è durato un paio di giorni, poi la guerra interna tra chi spinge per trovare un accordo con i Dem e chi chiede di correre in solitaria è ricominciata. E sulla prima vera grana della nuova stagione contiana, ora grava un'ulteriore minaccia: l'ex sindaca di Roma Virginia Raggi – secondo fonti del M5S romano – sarebbe pronta a correre da sola con una sua lista civica, se Conte, alla fine, dovesse decidere di allearsi con i Dem.

Il leader del Movimento aveva chiesto il silenzio «Prima occupiamoci di bollette e inflazione»

Raggi vede come fumo negli occhi una trattativa con il Pd e si sta muovendo per «sabotare» i tentativi di intesa. Ha radunato i pochi uomini che le sono rimasti fedeli a Roma – un paio di ex parlamentari, il consigliere capitolino Paolo Ferrara e alcuni consiglieri municipali – per preparare l'offensiva. Il primo passo è stato promuovere alcuni micro-sondaggi nelle chat interne di ogni municipio. Viene chiesto a gruppi ristretti di circa dieci o quindici persone se vorrebbero presentarsi con il Pd alle Regionali. A gestire il lavoro e scegliere gli intervistati ci sono i consiglieri municipali vicini a Raggi, scelti da lei come capilista alle elezioni amministrative. E il risultato, così, «finisce per assomigliare a quello dei referendum promossi da Putin nei territori occupati dell'Ucraina», sibilano dal Movimento. L'ex sindaca, in alcune recenti chiacchierate all'ombra del Campidoglio, si sarebbe mostrata preoccupata, non escludendo che Conte, nonostante la linea dura degli ultimi mesi, possa lasciarsi ammaliare dalle sirene Dem. Nel caso, il suo piano B la porterebbe a correre per un posto in Regione. Con ogni probabilità, da consigliere di opposizione. In estate aveva alzato il pressing per farsi mettere in lista alla Camera, rimanendo imbrigliata dalle regole che Conte aveva confezionato per le candidature. Passata la delusione, ora può tentare un salto intermedio, in Regione. E di fronte all'alleanza con un partito che vuole l'inceneritore a Roma, sarebbe anche pronta ad abbandonare i Cinque stelle. Il leader ha capito rapidamente che il filo della partita laziale rischiava di aggrovigliarsi e ancor più in fretta che il silenzio imposto alle sue truppe sulle partite regionali non sarebbe durato a lungo. Passano solo pochi giorni dal diktat, infatti, e «fonti di via di Campo Marzio», dove ha sede il Movimento, iniziano a parlare con i giornali per mettere una pietra tombale sulle possibilità di intesa con il Pd. Roberta Lombardi, assessora della giunta Zingaretti e punto di riferimento dei Cinque stelle in Regione, va su tutte le furie. Prima accusa in una chat interna il vicepresidente M5S Michele Gubitosa di essere «la fonte» che rema contro il suo tentativo di tenere in piedi l'alleanza, poi telefona al leader: «Giuseppe, dovevamo rimandare ogni discussione, ma leggendo i giornali sembra che le trattative stiano andando avanti senza che io ne sappia nulla». Conte incassa, poi si mostra ecumenico: «Nulla è deciso, parliamone insieme». Dovrebbe quindi essere fissato un incontro per affrontare il dossier Lazio, allargato però anche ai referenti delle altre Regioni chiamate al voto nei prossimi mesi (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Molise). Venendo a sapere del vertice in programma, hanno chiesto udienza anche i consiglieri regionali della Puglia, dove i Cinque stelle sono in maggioranza con il Pd, e quelli di Umbria e Liguria, dove invece fanno fronte comune con i Dem all'opposizione. Insomma, a Conte si chiede chiarezza nei territori in cui la convivenza con il Pd è forzata. Sono disorientati: costruire o picconare? —



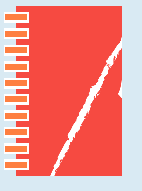
Virginia Raggi, ex sindaco di Roma eletta con il M5S, insieme al presidente 5S ed ex premier Giuseppe Conte

IL GRAFFIO

BRIGATE FUORI TEMPO

MASSIMILIANO PANARARI

«Brigate di Cittadinanza, a rapporto!». Beppe Grillo convoca tramite blog i percettori del reddito di cittadinanza, che si devono stringere a coorte per respingere l'assedio al sussidio. Un po' chiamata all'adunanza e un po' call to action il proclama grillesco risulta immerso nel consueto mix di spettacolarizzazione, ambiguità e ambivalenze. Il Cofondatore sembra alla ricerca di visibilità e di palcoscenico, visto che quello che era il "suo" M5S si è incamminato a tappe forzate sulla strada della trasformazione in PdC, il Partito personale di Conte. Eccolo, allora, sfoderare la proposta dei «brigatisti di cittadinanza», i beneficiari che dovrebbero anche mettersi a disposizione della comunità svolgendo lavori socialmente utili. Un passo in avanti rispetto alla concezione originaria della misura. Un'idea potenzialmente pure lodevole, ma rivestita appunto di un'etichetta lessicale assai discutibile. Il tipico situazionismo comunicativo del performer Grillo quando si occupa di politica, certo, ma non sono questi i tempi per sproloquiare di «brigatisti», un termine che non contribuisce all'ecologia della vita pubblica allorché la rabbia sociale rappresenta una preoccupazione autentica. Affiancandosi a Conte e agli altri dirigenti 5S che la evocano elettoralisticamente. Siamo sempre lì: per non esalare il suo canto del cigno, il Grillo perde il pelo, ma non il vizio... —



Le Idee

LE QUATTRO LEZIONI DEL POST-VOTO

ANTONIO MERLINO

Alla fine è accaduto quel che tutti sapevamo sarebbe accaduto. Era scritto negli astri e a chiare lettere. L'esito elettorale è l'ultimo segno visibile di una crisi più radicale che investe le democrazie europee e in forma più grave quella italiana. La punta di un iceberg. La campagna elettorale e il recente dibattito politico sono stati ridotti ad una perenne lite condominiale, abbiamo snocciolato sondaggi e statistiche, ci siamo diligentemente attenuti ai dettagli, perdendo di vista il quadro generale. Persino la catastrofe della guerra in corso è passata in secondo piano, offuscata dalle questioncelle tra partiti e dalle ultime dichiarazioni pepate trasmesseci dai politici di turno e dai loro megafoni virtuali. Cerchiamo di tratteggiare il quadro generale, il triste affresco, nel quale si inserisce la "vittoria" del partito di Giorgia Meloni.

Primo. Il vero vincitore di questa tornata elettorale è stato l'astensionismo. In Italia si vota sempre di meno. Una diaspora sociale dalla partecipazione politica? Un cambio di abitudini tra gli italiani? Può essere. Ma questo tipo di mutazione comportamentale non ha soltanto ragioni sociologiche o psicologiche. Sono invece influenzate dal diritto, ossia, in questo caso, da una legge elettorale che attribuisce un enorme potere alle segreterie dei partiti nella determinazione dei deretani che vanno fatti accomodare in Parlamento. Fino a che si chiederà all'elettore di non scegliere proprio niente, ma di certificare semplicemente quanto stabilito dalle segreterie di partito, non dovremmo scandalizzarci della sempre maggiore diserzione alle urne. Questa legge, la legge Rosato del 2017, quella con la quale si votò la scorsa volta e che produsse in nome della beata efficienza una legislatura frammentata in tre diversi esecutivi, contribuisce a legittimare una classe politica che per interesse e per pigrizia rinunzia a modificarla. Una legge che è parte fondamentale della struttura costituzionale del Paese e che estromette l'elettorato da scelte fondamentali, attribuendo potere ai capibranco dei partiti. Favorendo un'involuzione oligarchica della democrazia italiana.



L'aula di Montecitorio

Secondo. Queste elezioni si inseriscono in una pericolosa mutazione dell'assetto dei poteri pubblici. Il giurista Sabino Cassese è tra le poche voci - e di certo la più limpida – a denunciare una gravissima corruzione del principio montesquieuiano della separazione dei poteri. Nell'ultima legislatura, scrive Cassese nel suo editoriale del 18 settembre sul Corriere della sera, «il Parlamento-legislatore è stato pressoché assente». Solo un quinto della produzione legislativa degli ultimi cinque anni è stata infatti di iniziativa parlamentare, mentre la sua metà è avvenuta per decreto-legge, ossia per quell'atto con forza di legge che l'articolo 77 della Costituzione consente al governo «in casi straordinari di necessità e di urgenza». L'urgenza e il caso straordinario sono considerati in Italia la regola, l'eccezione la norma. In altre parole: l'esecutivo legifera, tradendo il principio implicito della separazione dei poteri e usurpando prerogative che spetterebbero al Parlamento.

Terzo. Queste elezioni si sono svolte a seguito della riforma costituzionale che ha ridotto il numero dei parlamentari, rendendo così l'organo legislativo più facile preda di pericolose maggioranze. In nome dell'efficienza si compiono scelte improvvisate, come se questa fosse un valore in sé. Non lo è, giacché si può essere efficienti nel costruire ospedali così come nel costruire bombe che poi di regola vanno a finire pure su qualche ospedale.

E veniamo così all'ultimo tratto di questo affresco. Le elezioni che tutti noi abbiamo perso si sono svolte nel contesto internazionale troppo spesso offuscato o separato dalla campagna elettorale, come se l'Italia fosse protetta da un recinto che la divide chirurgicamente dal resto del mondo. Ci dimentichiamo che una guerra è stata mossa dal presidente russo in offesa ad ogni principio del diritto internazionale. Anche lui ha una concezione della democrazia deviata, ossia autoritaria. Anche lui pensa in fondo che il popolo debba servire esclusivamente a certificare le sue decisioni dispotiche, così come è accaduto per le farse referendarie inscenate nei territori ucraini annessi con la forza. Anche lui pensa che i «pieni poteri» siano oggi possibili solo simulando un fittizio consenso dal basso. Noi per ora non abbiamo un Putin italiano, ma nell'esecutivo che sta per comporsi abbiamo forze politiche e capocuochi che di buon grado vorrebbero assomigliare a Putin quello vero e condurre così la travagliata storia della democrazia italiana in nuove e pericolose forme di autocrazia, che mai avremmo voluto immaginare. —

Barcolana Sea Summit

Il presidente della Camera Fico sarà oggi all'apertura dell'evento: «Massima attenzione al mare, ricchezza fondamentale per l'Italia»

«Sull'ambiente la politica non deve essere divisa Necessario fare di più e agire a livello globale»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«Il mare è una ricchezza fondamentale per l'Italia, da tanti punti di vista: culturali, paesaggistici, economici. La blue economy rappresenta oltre il 3% del Pil nazionale. L'attenzione deve dunque essere massima. Dobbiamo impegnarci per coniugare sviluppo sostenibile e tutela degli ecosistemi marini». È il messaggio che il presidente della Camera Roberto Fico porterà a Barcolana Sea summit, in programma da oggi al 7 ottobre al Trieste Convention Center di Porto Vecchio.

Presidente, siamo in una città di mare con uno porti più importanti d'Europa. Quali i rischi per l'economia del territorio in una congiuntura economica difficile?

Ho un legame particolarmente forte con Trieste. È una città ricca di storia con un tessuto economico solido, ma questa crisi energetica tocca tutti e quindi intervenire al riguardo resta una priorità. Per Trieste come per tutte le realtà del Paese.

Che impressione si è fatto della vicenda Wärtsilä?

Intanto mi faccia esprimere la mia vicinanza a questi lavoratori. Oltre al caso Wärtsilä va affrontato il nodo delle delocalizzazioni. Il M5S aveva lavorato a una norma su questo, ma un arco trasversale l'ha bloccata, purtroppo.

Nel 2018 lei spiegò la decisione di candidarsi alla Camera nel collegio di Fuorigrotta parlando delle battaglie per la tutela dell'ambiente. La politica sta facendo abbastanza su questo fronte? Ci sono delle resistenze?



LA CAMERA DEI DEPUTATI
L'AULA DI MONTECITORIO È GUIDATA DA ROBERTO FICO, NELLA FOTO A DESTRA

«Occorre impegnarci per coniugare sviluppo sostenibile e tutela degli ecosistemi marini»

«Spero che venga mantenuto il ministero della Transizione ecologica: questa può essere una prima bussola»

Penso che tanto sia stato fatto. Oggi la tutela dell'ambiente è un principio costituzionale; è stata approvata la legge SalvaMare e ci sono importanti risorse europee sulla riconversione in chiave sostenibile delle nostre attività. Occorre tuttavia fare di più, per esempio su rinnovabili e ciclo dei rifiuti. Il mio impegno continuerà, così come quello del M5S che parla di ambiente fin dalla sua nascita ed è stato promotore di molti interventi.

Gli italiani sono consapevoli di quella che il Guardian chiama "catastrofe climatica"?

Penso ci sia una consapevolezza crescente, soprattutto fra i più giovani. Ma la classe politica deve di certo fare di più non solo a livello nazionale ma soprattutto globale.

Che cosa si aspetta dal governo di centrodestra in tema ambientale?

Non nascondo un po' di preoccupazione. Spero che venga mantenuto il ministero della Transizione ecologica: questa può essere una prima bussola. E poi mi aspetto un'attenzione crescente: quella della tutela dell'ambiente non dovrebbe essere una battaglia di una parte politica, ma un tema centrale e cruciale per l'agenda politica nazionale. Il M5S ha sempre lavorato in questa direzione amplificando il dibattito su questi temi.

Crede che il centrodestra potrà gestire questa fase difficile o crede che prima o poi servirà il ritorno di Draghi o comunque di un profilo tecnico?



Sono convinto che la politica abbia il dovere di assumersi le proprie responsabilità. Detto questo i prossimi passi sono in mano al presidente Mattarella come la nostra Costituzione naturalmente prevede.

Il M5S avrebbe dovuto aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno. Per lei che la scatoletta l'ha vista da dentro è andata davvero così o qualcosa non ha funzionato?

Credo che il Movimento abbia profondamento segnato e innovato il panorama politico italiano e abbia lasciato una sua impronta importante in questi anni: dall'approvazione del reddito di cittadinanza al taglio dei parlamentari, ma anche sui dossier sociali e ambientali.

Dalla scissione degli scorsi mesi al 15% alle politiche. Che M5S è quello di oggi?

Un Movimento in salute, che ha ritrovato il suo baricentro e prosegue nel solco delle politiche progressiste.

Che suggerimenti dà al presidente Conte sull'opposizione dei prossimi mesi?

Con Giuseppe Conte abbiamo lavorato bene assieme in questi mesi e continueremo a farlo. Sono d'accordo con lui quando parla di un'opposizione seria e determinata.

Il suo ruolo ora quale sarà?

Ero e resto presidente del Comitato di garanzia del M5s. E soprattutto continuerò a far politica, anche fuori dalle istituzioni. —

MARIO DRAGHI

«Gli errori»



Si può dire che il governo Draghi è caduto su un inceneritore, l'impianto di Roma, su cui il M5s era contrario? Secondo Roberto Fico, «il governo Draghi è caduto per il cambiamento di una situazione politica, non per un singolo punto. Ma in tema di smaltimento dei rifiuti non si può guardare indietro. Occorre investire su modelli innovativi e puntare maggiormente su raccolta differenziata ed economia circolare».

GIUSEPPE CONTE

«Buon lavoro»



«Quella del M5s sarà un'opposizione seria e determinata». Roberto Fico fotocopia le parole del presidente pentastellato Giuseppe Conte. Assicura anzi di avere «lavorato bene» con lui e di essere pronto a continuare a farlo. Quello che emerge dal voto politico, aggiunge il presidente uscente della Camera, «è un M5S in salute, che ha ritrovato il suo baricentro e prosegue nel solco delle politiche progressiste».

LA VERTENZA

«Sono vicino»



«Sono vicino ai lavoratori di Wärtsilä», dice il presidente Fico aggiungendo che, oltre al caso specifico della multinazionale finlandese che ha deciso di chiudere lo stabilimento produttivo di Trieste e di licenziare centinaia di lavoratori, «va affrontato il nodo delle delocalizzazioni». Il Movimento 5 Stelle – ricorda – aveva lavorato a una norma su questo, ma un arco trasversale l'ha bloccata, purtroppo».

IL PROGRAMMA DI OGGI

Giovani e climate change Gli ambientalisti nativi fanno lezione agli adulti

GIULIA BASSO

Come grande festa dedicata al mare, la Barcolana è anche riflessione sullo stato di salute del mar Mediterraneo, sulla sua tutela, sul suo futuro e sulle tante professioni legate all'economia blu. Parte questo pomeriggio, al Trieste Convention Center di Porto Vecchio, la tre giorni di Barcolana Sea Summit, mirata a dare voce a istituzioni scientifiche, imprese, amministrazioni pubbliche e Ong che racconteranno i progetti in atto, le collaborazioni e le iniziative pensate per difendere il nostro mare, con uno spazio importante dedicato ai più giovani, la Generazione Z, che sta dimostrando di avere idee molto chiare sul tema.

I lavori si apriranno alle 16, con l'inaugurazione di questa edizione 2022 dedicata al tema "Sostenibilità e complessità": moderati dalla giornalista di Sky Tg 24 Maria Latella, interverranno - assieme al presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico - il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e la direttrice generale dell'Ogs Paola Del Negro. Alle 16.30 l'assessore regionale alla difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro introdurrà gli "Stati Generali della sostenibilità dell'Alto Adriatico e dell'Europa Centrale", iniziativa cui il Barcolana Sea Summit intende fare da prologo. Alle 16.45 interverrà Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, mentre alle 17.10 è in programma il panel "Ambientalisti nativi: la sostenibilità secondo la Generazione Z, spiegata agli adulti. La lezione dei giovani su ambiente e climate change".

LA TRE GIORNI
UNA SERIE DI DIBATTITI E INCONTRI A PARTIRE DA OGGI E FINO A VENERDÌ

Fra gli ospiti della giornata anche il filosofo Galimberti e il matematico Odifreddi

Con l'introduzione dell'economista indiano Raj Patel, a partire dai dati forniti da Alessandra Dragotto, capo della ricerca della società di sondaggi Swg, l'insegnante e scrittore Enrico Galiano dialogherà con Sara Segantin, scrittrice e cofondatrice di FridaysForFuture Italia. A chiudere la giornata due riflessioni affidate al filosofo Umberto Galimberti (L'uomo nell'età della tecnica, ore 18.10) e al matematico Piergiorgio Odifreddi (La sostenibilità come fenomeno complesso tra economia, finanza e matematica,ore 19). Per iscriversi e visionare l'intero programma: www.barcolana.it/it/barcolana-sea-summit/partecipa. —

Ambiente

A confermare la presenza dei volatili Egon Vasilić, direttore del Parco
Incoraggiati a tornare con dei carnai dopo gli avvistamenti nel 2017

Avvoltoi dalla testa bianca sul Monte Maggiore Fra le rocce i primi tre nidi dopo un secolo di assenza


Un avvoltoio dalla testa bianca in volo in una foto d'archivio

ANDREA MARSANICH

Sono tornati, finalmente. A distanza di circa un secolo, gli avvoltoi dalla testa bianca (Gyps fulvus) hanno ripreso a vivere e a nidificare sulle pendici del Monte Maggiore, nell'Istria orientale, altura da cui la vista domina una vasta area nordadriatica che comprende il Quarnero, l'Istria stessa, il Gorski kotar, parte della Slovenia.

A confermare la ricomparsa stabile nell'area degli avvoltoi dalla testa bianca - o grifoni - è stato Egon Vasilić, direttore del Parco naturale del Monte Maggiore. L'arrivo dei volatili, finora presenti solo sulle isole, «è il risultato del posizionamento di carnai per questi rapaci necrofagi, che sono tutelati in Croazia da leggi e regolamenti», ha precisato Vasilić spiegando che sul Maggiore in questo momento ci sono «tre nidi situati su pareti rocciose, e ciascuno di essi custodisce un piccolo avvoltoio. Si stanno preparando a spiccare il primo volo e la nostra speranza è che vada tutto bene». Il direttore del Parco ha ricordato che i primi avvistamenti sulla montagna erano stati effettuati cinque anni fa, nel 2017. Di qui la decisione di collocare appunto per i grifoni dei carnai, che il Parco ha acquistato con fondi propri e grazie a donazioni.

L'idea di cercare di favorire il ritorno dei grifoni era nata già vent'anni fa, ma si sapeva fin dal principio che non sarebbe stato facile realizzarla, come infine è accaduto. Gli avvoltoi del Monte Maggiore si cibano principalmente di carcasse di pecore e capre dell'Istria e del Quarnero, alle quali sono state aggiunte carogne di maiali, buoi e cavalli: in totale ogni settimana il "ristorante“ dell'altura offre ai grifoni all'incirca 500 chilogrammi di carne. «Finora abbiamo servito ai rapaci circa 34 tonnellate di alimenti. Nel primo periodo dopo la collocazione delle mangiatoie – ha spiegato ancora Vasilić – gli avvoltoi si presentavano raramente, segno che forse non si fidavano. Poi, piano piano, si sono abituati e sono arrivati ogni giorno anche nel periodo della nidificazione, tra i mesi di marzo e agosto».

Quello del Monte Maggiore è l'unico gruppo di grifoni che in Croazia si è stabilito sulla terraferma giungendo dal Quarnero, dove si trova l'unica colonia rimasta in tutta la Croazia. Si tratta di circa 120 coppie che hanno dimora nelle isole di Cherso, Veglia, Plauno e Pervicchio. Si cibano nella mangiatoia approntata a Caisole (Beli), sull'isola di Cherso, dove è attivo il Centro di recupero e assistenza dei grifoni gestito dall'istituto pubblico Priroda/Natura. Proprio gli esperti del Centro e di Priroda hanno illustrato di recente un nuovo piano di tutela dei grifoni, denominato Life SUPport, le cui attività partiranno all'inizio dell'anno prossimo con investimenti previsti per 2,2 milioni di euro, il 60% dei quali coperto dal programma Life dell'Unione europea.

A Veglia sarà fra l'altro costruita una nuova mangiatoia per grifoni, mentre verrà avviata una campagna contro di sensibilizzazione contro le esche avvelenate con le quali si cercano di eliminare gli animali selvatici alloctoni, ma di cuisi cibano anche i grifoni finendo purtroppo avvelenati a loro volta. —

DOMENICA REFERENDUM

Nuovo hotel a Pola Accuse incrociate

POLA

Sale la tensione a Pola in vista del referendum di domenica, quando poco meno di 50 mila elettori saranno chiamati a esprimersi sul contestato progetto di un hotel all'inizio del Lungomare, la passeggiata più amata dai residenti. È una battaglia tra l'investitore, la società Hotel Valkane in mano a un gruppo di imprenditori serbi, sostenuto da quasi tutte le forze politiche nel Consiglio municipale, e l'associazione civica Per Lungomare, emanazione dello movimento politico Mozemo! (Possiamo). Dopo le accuse incrociate dei giorni scorsi, ieri mattina la pineta adiacente all'area del futuro albergo si presentava recintata da un nastro di plastica con la scritta "Private". La società Hotel Valkane ha additato il gruppo dei contrari al progetto: avrebbero collocato la recizione per screditare la società davanti all'opinione pubblica. Gli attivisti di Per Lungomare si sono detti all'opposto estranei all'accaduto, sottolineando di usare solo strumenti leciti e democratici per esprimere dissenso. La polizia, con la portavoce della Questura Suzana Sokac, ha fatto sapere che sta indagando sul caso. La costruzione, per la quale è previsto un investimento di 67 milioni di euro, è inclusa nel piano urbanistico generale che i promotori del referendum vorrebbero modificare in modo da impedire edificazioni di qualsiasi genere sul Lungomare. Il referendum sarà valido se andrà alle urne il 50% più uno degli elettori.—

V.CU.

IN PARLAMENTO

Lubiana riforma il diritto di famiglia Via libera ai matrimoni omosessuali

Sancito anche il sì all'adozione: recepite le indicazioni giunte dalla Corte costituzionale

Mauro Manzin / LUBIANA

Il nuovo governo sloveno guidato dal premier Robert Golob porta a casa la prima grande riforma del suo mandato: quella del diritto di famiglia, che è stata approvata ieri in seduta ordinaria dal Parlamento di Lubiana con 48 voti favorevoli e 29 contrari. La nuova legge sancisce che per matrimonio si intende una unione a vita di due persone anche dello stesso sesso, concedendo a queste ultime anche il diritto di adozione come avviene tra coniugi di sesso differente.

Le modifiche al Codice della famiglia fanno seguito a una decisione della Corte costituzionale pubblicata a luglio. Nelle motivazioni si leggeva che la normativa, secondo la quale solo persone di sesso diverso possono contrarre matrimonio e i partner dello stesso sesso in un'unione formale non possono adottare congiuntamente un figlio, è in contrasto con il divieto costituzionale di discriminazione.

La Corte costituzionale ha ordinato così al Parlamento di eliminare l'incostituzionalità entro sei mesi e ha stabilito che, in attesa di modifiche alla normativa, un matrimonio è un'unione a vita di due persone indipendentemente dal sesso e che i partner dello stesso sesso in un'unione possono adottare congiuntamente un figlio alle stesse condizioni del coniuge.

Il governo, in quanto proponente delle modifiche, ha sottolineato le affermazioni della Corte costituzionale secondo cui tale discriminazione non può essere giustificata dal significato tradizionale di matrimonio come unione dei coniugi, né dalla speciale tutela delle famiglie. Secondo la Corte, la decisione non riduce l'importanza dell'istituto del matrimonio tradizionale come unione a vita del marito e della moglie e non modifica le condizioni o le conseguenze del contrarre matrimonio tra persone di sesso diverso. Significa solo che d'ora in poi, oltre ai partner eterosessuali, potranno contrarre matrimonio anche i partner dello stesso sesso, ha sottolineato anche il governo guidato da Golob.

La discussione sulla proposta del Codice della Famiglia, che sta cambiando per decisione della Corte Costituzionale, ha sollevato un po' di polvere e incoraggiato una manifestazione di oppositori in piazza della Repubblica davanti al Parlamento che stava proprio discutendo la nuova legge.

I gruppi parlamentari della coalizione hanno sostenuto il governo nelle loro posizioni, mentre i gruppi parlamentari del Partito democratico (Sds) di destra e Nuova Slovenia (NSi), cattolici di destra, lo hanno contestato. Secondo la Sds, le coppie dello stesso sesso hanno avuto fino ad ora uguali diritti, fatta eccezione per l'adozione e la fecondazione con assistenza biomedica. Secondo NSi, tuttavia, non è comprensibile come un'unione tra un uomo e una donna possa avere lo stesso significato di un'unione tra persone dello stesso sesso. Secondo Nuova Slovenia, l'unione tra un uomo e una donna è un'unione da cui nasce naturalmente la vita di un nuovo bambino, mentre questo non è il caso di un'unione omosessuale.

La Slovenia, dunque, assume la stessa decisione in tema di diritto di famiglia già assunta alcuni mesi fa anche dalla vicina e cattolica Croazia.

Adesso sarà interessante vedere se la decisione votata in modo compatto dalla coalizione avrà delle ripercussioni sulle prossime presidenziali favorendo il "tradizionalista" cattolico Andrej Logar, fermamente sostenuto da quel Partito democratico che una riforma di questo genere del diritto di famiglia non l'avrebbe votata mai. —



ROBERT GOLOB IN PARLAMENTO
IL PREMIER SLOVENO DURANTE UNA SEDUTA D'AULA

Contrari i cattolici di Nuova Slovenia e i conservatori dell'ex premier Janša. Proteste davanti all'edificio dell'Aula

SI VOTA IL 23 OTTOBRE

Elezioni presidenziali Sette i nomi sulla scheda

LUBIANA

Scaduto il termine per la presentazione della candidatura a nuovo presidente della Repubblica, in Slovenia saranno in sette a contendersi la successione all'uscente capo di Stato, Borut Pahor. E questi sono, nell'ordine in cui sono stati sorteggiati per apparire sulla scheda elettorale, Milan Bgrlez (Socialdemocratici con l'appoggio di Movimento libertà), Anže Logar (indipendente ma con l'appoggio del Partito democratico dell'ex premier Janez Janša), Janez Cigler Kralj (Nuova Slovenia-Nsi), Miha Kordiš (Levica), Nataša Pirc Musar (indipendente), Vladimi Prebilič e Sabina Senčar (Resni.ca).

Le ultime proiezioni in vista del voto del 23 ottobre vedono al primo posto con il 21,5% delle intenzioni di voto l'ex ministro degli Esteri del governo Janša, Anže Logar, seguito a un'incollatura (19,7%) da Nataša Pirc Musar. Al terzo posto con il 12,1% Milan Brglez. Seguono nell'ordine Sabina Senčar (4,2%), Janez Cigler Kralj (3,8%), Miha Kordiš (3,7%), Vladimir Prebilič (3,4%).

I favoriti per poi andare al ballottaggio restano dunque sempre Logar, Pirc Musar e Brglez. Mentre Logar sembra aver toccato l'asticella massima dei voti la grande battaglia si scatenerà ora tra Pirc Musar e Brglez. —

M. MAN.

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bembich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GRAZIA, i figli STEFANO, SARA con DANILO, gli adorati nipoti GIULIO, GABRIEL e ANDREA.
Lo saluteremo venerdì 7 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2022

Partecipano al dolore i cugini TESSAROLO.

Trieste, 5 ottobre 2022

Ciao

Giovanni

TIZIANA e famiglia.

Trieste, 5 ottobre 2022

Vicini al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giovanni

La sorella MARIA e le nipoti LUISA e MARTINA.

Trieste, 5 ottobre 2022

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni

LIDIA, FABIO, STEFANIA.

Trieste, 5 ottobre 2022

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Taucer

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con DANIELA e GIULIA.

Ora riposerà accanto alla sua amata LUCIANA.

Lo saluteremo giovedì 6 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2022

IX ANNIVERSARIO

Franco Zanin

Quando ci rincontreremo ti riprenderò per mano.

Nelci

Trieste, 5 ottobre 2022

✝

Rosina Facciuto

Ciao mamma, grazie per tutto l' amore che ci hai donato, sarai per sempre nei nostri cuori.
Lo annunciano le figlie MAGDA e SONIA con i generi GRAZIANO e RICCARDO.

Il funerale avrà luogo venerdì 7 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2022

Cara

Rosy

ti porteremo sempre nel cuore,
il fratello GIORGIO con ENZA, le sorelle GABRIELLA con FRANCO, CLARA con LIVIO, la cognata MARISA e loro famiglie.

Trieste, 5 ottobre 2022

Anselmo De Bortoli

Caro fratello sarai sempre nel mio cuore
- OSCAR e famiglia.

Trieste, 5 ottobre 2022

E' venuto a mancare

Fulvio Favretto

Ne danno l'annuncio il figlio MARTIN e GABRIELLA.

I funerali si svolgeranno venerdì 7 alle ore 11.00 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2022

Fulvio

Ciao

tuo fratello Luciano con Evy e famiglia

Trieste, 5 ottobre 2022

XXIII ANNIVERSARIO

05-10-1999 05-10-2022

Orietta Micheli

Con noi, sempre

La famiglia

Trieste, 5 ottobre 2022

EIN PROSIT



UDINE / 19 – 23 OTTOBRE 2022

DEGUSTAZIONI GUIDATE E APERITIVI

GIO 20/10 - ORE 18.00
Blanc de Blancs: Pierre Peters, Bruno Paillard, Charles Heidsieck, Perrier Jouet. Ginger Bar. € 60,00

GIO 20/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Edoardo Nono**
Rita & Cocktails (Milano). Ai Do Mori.

VEN 21/10 - ORE 18.00
Laurent Perrier: la Cuvee, Cuvee Rosè, Ultra Brut, Millesimè 2008. Ginger Bar. € 60,00

VEN 21/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Alexander Frezza**
L' Antiquario (Napoli). Mo-Mart

SAB 22/10 - ORE 11.30
Marisa Cuomo - Costa d'Amalfi DOC Fiorduva. Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Sauvignon di Loira e Bordeaux
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Orizzontale Jean Yves Péron (Alta Savoia). Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Etna bianco Millemetri Feudo Cavaliere. Con Matteo Gallello.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Good save the bitter
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
Borgogna: Chablisien
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

SAB 22/10 13.30
Le grandi famiglie del vino FVG: Marco Felluga
Con Enzo Vizzari
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.
Evento su invito

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'altra Rioja di Bodegas Valdemar
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
Gaspare Buscemi l'artigiano del vino. Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Heres Spa presenta - Fattoria Petrolo - Ciavolich - Ciro Biondi
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Sauvignon di Italia, Austria e Slovenia. Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Verticale Morus Alba Vignai da Duline
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 30,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Il Dinavolo di Giulio Armani
Con Matteo Gallello
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Kristian Keber, fra Collio e Brda
Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
Degustazione Birre e Panzerotti.
Con Savio Del Bianco.
Focacceria Mamm.

SAB 22/10 - ORE 17.30
Borgogna: Mâconnais
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
Oyster and Stout
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 18.00
Blanc de Noirs e Pinot meunier
Fleury, Benoit Lahaye, Francis Orban, Michel Littiere. Ginger Bar. € 60,00

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Luca Marcellin**
Drinc. Different (Milano).
Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Martina Bonci**
Gucci Giardino 25 (Firenze).
Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 11.30
Villa Bucci - Castelli di Jesi Verdicchio Riserva DOCG
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Côte Chalonnaise
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Orizzontale Le Coste di Gradoli
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Cantina Errante o della capacità di assecondare la natura
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Chardonnay di California e Oregon
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Valentino Brut Zero
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Il grande Picolit
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Una via italiana per lo Chardonnay
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Tenute del Cabreo - Toscana IGT Chardonnay La Pietra
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
L'altra Borgogna bianca
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Bianco Dettori nel tempo
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Ancora più "A"strusa
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Quel mazzolin di fiori
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
Degustazione Birre e Focacce
Con Savio Del Bianco. Focacceria Mamm.

DOM 23/10 - ORE 17.30
Chardonnay di Australia e Nuova Zelanda
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
L'Etna di Federico Graziani
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Un piccolo gioiello friulano, Cialla Bianco
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Il Verdicchio di Cupramontana
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Samuele Lissoni**
Kanpai (Milano). Mo-Mart.

Pairing e aperitivi a cura di Domenico Carella - Carico Milano

LABORATORI DEI SAPORI

SAB 22/10 - ORE 11.30
Una montagna di formaggi
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
La patata tra America ed Europa
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'arte contemporanea del Formaggio
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
I Giganti delle Alpi
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.00
Il Molino Quaglia
Con Piero Gabrielli e Chiara Quaglia
Tina Modotti. € 10,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Arte ecreatività dei migliori affinatori di formaggio
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Storia del cibo di strada dall'antichità a oggi
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
I quattro prosciutti
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
Carmelina Colantuono, la mandriana che non esiste
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
I franciacorta bio di Barone Pazzini
Con Barone Pizzini.
Tina Modotti. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 18.30
Caviale e Champagne
Verticale di caviali Calvisius e gli champagne dell'Enoteca Adriatica.
Tina Modotti. € 75,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
I tortellini e la sfoglia di Amerigo 1934
Con Roberta Galletti
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
Coltivare Pane, Vino, Formaggi
Con Davide Longoni, Mateja Gravner, Michele Gortani. Focacceria Mamm.
Ingresso gratuito. Max 20 persone.

DOM 23/10 - ORE 11.30
Dai monti al mare, tra Friuli e Puglia
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Il Vento del nord - Castelmagno in verticale
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Pane al pane, vino al vino
Con Davide Longoni, Roberto Notarnicola, Gae Saccoccio.
Tina Modotti. Ingresso su invito.

DOM 23/10 - ORE 13.30
Verticale formaggio Piave
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
La storia dell'osteria nella società, arte e letteratura
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Il Friuli del formaggio
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Fleurs. I Fiori delle grotte francesi
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Controcorrente vermouth: il cannolo siciliano
Con corrado Assenza
Tina Modotti. € 10,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
Il panettone secondo Andrea Tortora.
Con Andrea Tortora
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Cucina d'autunno "Là di Boschet"
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Il Mediterraneo e i suoi millenari cardini alimentari: pane, olio e vino
Con Renato Grando Palazzo Kechler. € 20,00.

DOM 23/10 - ORE 18.30
I distillati Capovilla
Tina Modotti. € 25,00

il Tarvisiano

INFORMAZIONI

Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea, Passo Pramollo
T +39 0428 2392 / F +39 0428 2306
info@einprosit.org / **www.einprosit.org**

Il programma potrebbe subire variazioni.
Tutte le modifiche verranno comunicate sul sito: www.einprosit.org e sulla pagina facebook Ein Prosit.
Per tutti gli eventi la prenotazione è obbligatoria.

CON IL PATROCINIO DI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Comune di Udine · Fondazione Friuli · Università degli Studi di Udine – hic sunt futura

PARTNER ISTITUZIONALI E SPONSOR

Io sono Friuli Venezia Giulia · Camera di Commercio Pordenone-Udine · io sono Friuli Venezia Giulia www.turismofvg.it · Udine Musei · Quaglia Petra · Crédit Agricole FriulAdria · Prontoauto Jeep · Allianz · Electrolux · Veuve Clicquot Reims France · Acqua Panna S.Pellegrino · Fine Dining Lovers · Strada Vino e Sapori Friuli Venezia Giulia

MEDIA PARTNER

Messaggero Veneto

Illustrazione: Mattotti - Avril / **ADV:** fivestudio.it

ITINERARI DEL GUSTO: LE CENE DI EIN PROSIT

Prenotazioni presso i singoli ristoranti agli indirizzi indicati / Tutte le cene hanno inizio alle ore 20.00

MER 19/10 - € 160,00
LE FUCINE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
NIKO ROMITO
Reale, Castel di Sangro (AQ) - Italia
3 Stelle Michelin
n°15 The World's 50 Best Restaurants
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
EMANUELE SCARELLO
Agli Amici, Godia Udine - Italia
2 Stelle Michelin
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
MATTEO METULLIO
Harrys Trieste, Trieste - Italia
2 Stelle Michelin
JEFFREY VELLA
Cap Aureo, Rovigno - Croazia

GIO 20/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants
MAKSUT AŞKAR
Neolokal, Istanbul - Turchia
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

GIOV 20/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin

GIOV 20/10 - € 60,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
FRANCO PEPE
Pepe in Grani, Caiazzo - Italia

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
BENEDETTO RULLO
STEFANO TERIGI
LORENZO STEFANINI
Giglio, Lucca - Italia
1 Stella Michelin
ALVARO CLAVIJO
El Chato, Bogotà - Colombia
n°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
Highest New Entry 2018

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile - Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
FABRIZIO MELLINO
Quattro Passi, Nerano - Italia
2 Stelle Michelin

GIOV 20/10 - € 150,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
ANTONIO BUONO
Casa Buono, Ventimiglia - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
WICKY PRIJAN
Wicky's Innovative Japanese Cuisine, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 100,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 140,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
AITOR ARREGUI
Elkano, Getaria - Spagna
1 Stella Michelin
n°16 The World's 50 Best Restaurants
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

VEN 21/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
ANA ROŠ
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 50 best

VEN 21/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
FLORIANO PELLEGRINO
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Lecce

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
EUGENIO BOER
Bu:r, Milano - Italia
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin
VALERIO SERINO
Tèrra, Copenaghen - Danimarca
1 Stella Verde Michelin

VEN 21/10
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia

VEN 21/10 - € 120,00
L'ALIMENTARE
via R.D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
FEDERICO ZANASI
Condividere, Torino - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
ALESSANDRO MIOCCHI
Retrobottega, Roma - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
ROBERTO PINTADU
Bifrò, Torino - Italia
ERRICO RECANATI
Andreina, Loreto - Italia
1 Stella Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

SAB 22/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
MASSIMO BOTTURA presenta:
Gucci Osteria da Massimo Bottura
KARIME LOPEZ - KONDO TAKAHIKO
Gucci Osteria, Firenze - Italia
1 Stella Michelin
MATTIA AGAZZI
Gucci Osteria, Beverly Hills - USA
1 Stella Michelin
ANTONIO IACOVIELLO
Gucci Osteria, Tokyo - Giappone
TOKYO HYUNGKYU JUN
DAVIDE CARDELLINI
Gucci Osteria, Seul - Corea del Sud

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)
ISABELLA POTÌ
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
AGUSTIN FERRANDO BALBI
Andō, Hong kong - Cina
1 Stella Michelin
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
LEONARDO FONSECA
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 The World's 50 Best Restaurants
ALVARO CLAVIJO
El Chato
N°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 120,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
MAURICIO ZILLO
Gagini Restaurant, Palermo - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 90,00
L'ALIMENTARE
via R. D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

SAB 22/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
CESARE BATTISTI
Ratanà, Milano - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 45,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
CIRO OLIVA
Concettina ai Tre Santi Napoli - Italia

SAB 22/10 - € 110,00
OSTERIA AL TOSCANO
Via Poscolle, 49 - Udine
T +39 0432 505336
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte - Italia

SAB 22/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
MASSIMO BOTTURA presenta:
JESSICA ROSVAL
Casa Maria Luigia, Modena - Italia
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
NORBERT NIEDERKOFLER
St. Hubertus, S. Cassiano in Badia - Italia
3 Stelle Michelin
1 Stella verde Michelin
n°29 The World's 50 Best Restaurants
BRUNO VERJUS
Table, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°77 World's 50 Best Restaurants 2022
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

DOM 23/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
DABIZ MUÑOZ
DiverXO, Madrid - Spagna
3 Stelle Michelin
n°4 The World's 50 Best Restaurants
n°1 The Best Chef Awards - Spagna

DOM 23/10 - € 110,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte
Italia
FEDERICO SISTI
Frangente, Milano - Italia

DOM 23/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
AGOSTINO IACOBUCCI
Ristorante Agostino Iacobucci Bologna - Italia
1 Stella Michelin
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 90,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
S. Pellegrino Young Chef Academy
ALESSANDRO BERGAMO
DAVIDE MARZULLO
Trattoria Contemporanea Lomazzo - Italia
ANTONIO ROMANO
Spazio 7, Torino - Italia
1 Stella Michelin
TOMMASO TONIONI
Marzapane, Roma - Italia
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
MAURO ULIASSI
Uliassi, Senigallia - Italia
3 Stelle Michelin
n°12 The World's 50 Best Restaurants
GIANLUCA GORINI
daGorini, S.Piero in Bagno - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 100,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

DOM 23/10 - € 150,00
RISTORANTE ALTRAN
via Cortona, 19 - Ruda (UD)
T +39 0432 969402
osteria.altran@libero.it
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
ALESSIO DEVIDÈ
Osteria Altran, Ruda - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
CHRISTOPHE PELÉ
Le Clarence, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°28 The World's 50 Best Restaurants
ANTHONY GENOVESE
Il Pagliaccio, Roma - Italia
2 Stelle Michelin

PRENOTAZIONI
Per tutte le cene la prenotazione è obbligatoria presso i singoli ristoranti ospitanti le cene, agli indirizzi indicati.

Tutte le cene hanno inizio alle ore 20.00

VOLONTARI

Guardia Costiera ausiliaria affiancata da Assonautica



Da tempo la Guardia Costiera Ausiliaria, presieduta da Fabrizio Pertot, si mette a disposizione della Barcolana con i suoi mezzi e uomini, tutti volontari, e cura un servizio di assistenza alla Regata. Quest'anno, a sostegno di questa azione di volontariato, si aggiunge l'Assonautica di Trieste che assume un ruolo incisivo.

PROGETTO

Sette non vedenti a bordo di Briganti



Feel the wind to fill the sails è un progetto Erasmus + Sport 2022-2023 di inclusione sociale dei non vedenti nello sport della vela. Il progetto prevede anche la partecipazione alla Barcolana 54. LETS sarà presente alla regata di domenica su Briganti, un Elan Impression E5. A bordo un team misto italiano-sloveno di 7 non vedenti e 5 istruttori.

CURIOSITÀ

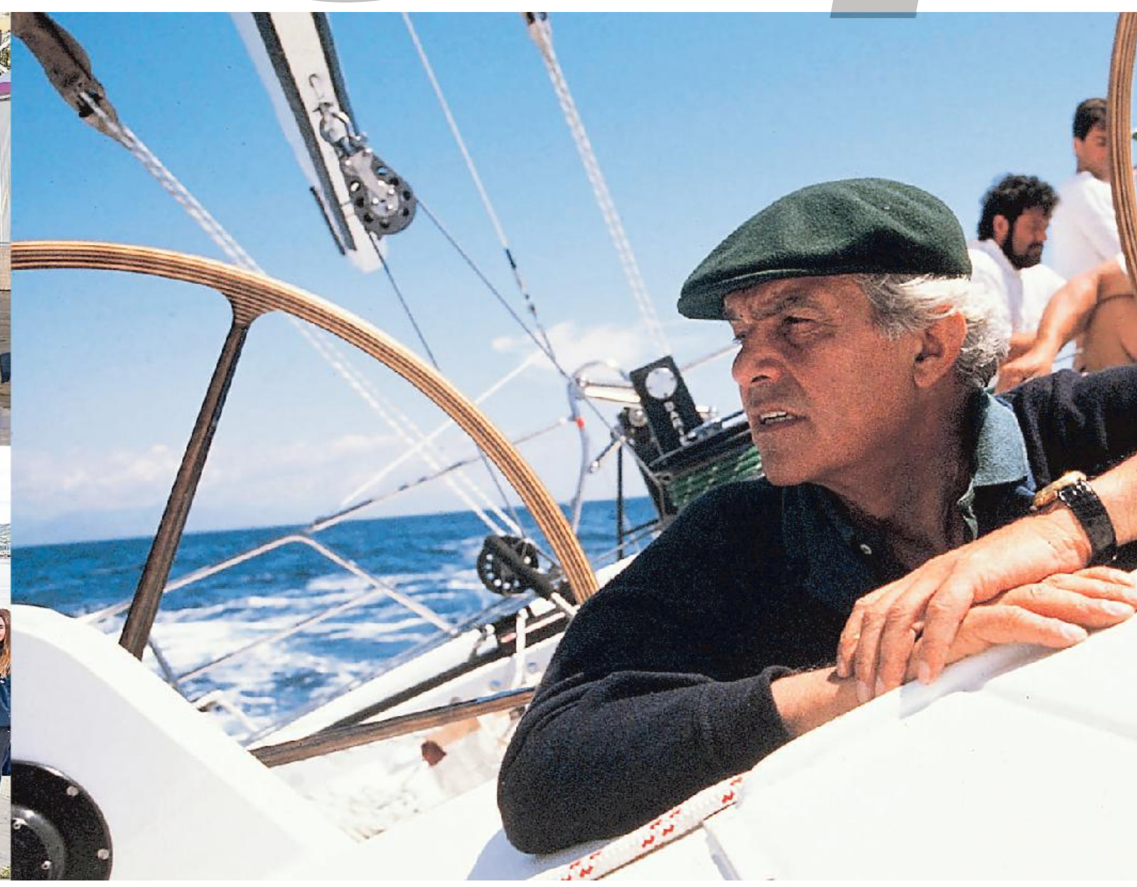
Un gusto dedicato alla Barcolana



Un gusto alla nocciola con Nutella, baci di dama, mandorle e cremino. Come ogni ottobre la gelateria Arnoldo di Opicina ripropone "Barcolana", che ormai torna puntuale da anni, prima di ogni regata, e che registra sempre un grande successo tra i triestini e i turisti di passaggio. L'annuncio del gelato è arrivato sui social nei giorni scorsi.







La grande storia del Moro

A 30 anni dal successo in Vuitton Cup da oggi una mostra nel Salone degli Incanti
Nel 1986 gareggiò a Trieste anche Gardini senza farsi vedere. Le vittorie con Nava e Chieffi

Andrea Falcon

Era il 1992, milioni d'italiani passavano le notti davanti alla tv a fare il tifo per l'equipaggio di Raul Gardini che, a San Diego, andava a un passo dalla storica vittoria dell'America's Cup. L'emozione di quei giorni ritorna oggi, con l'inaugurazione alle ore 12, al Salone degli Incanti, della mostra fotografica di Carlo Borlenghi "Il Moro di Venezia: dalla Barcolana alla Coppa America - 30 anni dalla vittoria della Louis Vuitton Cup". In esposizione, non solo foto di regate.

«Ho scelto una serie d'immagini che per me, in quel periodo, ritraevano il nuovo», racconta Borlenghi. «Andavo a vedere la costruzione degli scafi e le prove in vasca navale e rimanevo affascinato. Dopo Azzurra, la Coppa America era diventata improvvisamente moderna». In mostra, anche due ritratti ambientati di Raul Gardini. «Era un uomo di grande carisma che ha creduto nelle persone giovani, come lo eravamo anche Paul Cayard e io».

Tra Il Moro di Venezia e la Barcolana il legame è sempre stato forte. Lo stesso Gardini partecipò nel 1986, ma non se ne accorse quasi nessuno. I clamori della Coppa erano lontani, lui non si faceva vedere in giro e, a vincere, fu La Fenice di Venezia di Rigon. Il suo Moro, un progetto di German Frers costruito in legno, arrivò secondo.

Tra gli anni Settanta e Ottanta, Gardini e la famiglia Ferruzzi realizzarono una serie di tre barche, bianche e tutte chiamate Il Moro di Venezia. Il primo, che nell'86 non riuscì a vincere, trionfò poi l'anno seguente (senza Gardini a bordo). A timonarlo era Tiziano Nava, in barca un equipaggio di veneziani e triestini, tra cui un certo Carlo Tomasini Grinover (che nel 2015 tornerà a vincere come armatore e timoniere di Robertissima III).

«Sottocoperta era piena di vino», ricorda Nava. «Io ero perplesso, ma i ragazzi mi dissero che la barca era abbastanza robusta per non sentire il peso delle bottiglie». Quella vittoria ebbe un seguito da giallo. «Tornato alla mia casa sul lago Maggiore, Massimo Ferruzzi mi telefonò per dirmi che eravamo stati protestati». Così, la mattina seguente, prelevato da un autista, Nava tornò a Trieste alla Società Velica di Barcola e Grignano per scoprire che un concorrente aveva accusato Il Moro di Venezia di non avergli concesso la precedenza in partenza. «Il buon Alessandro Chersi mi suggerì di mostrarmi gentile con chi ci aveva protestato che, probabilmente, aveva

Notizie in pillole



Promosso dalla Questura
"Haters e piccoli eroi", navigazione online

"Haters e piccoli eroi". Con la polizia di Stato alla Barcolana per una navigazione online più sicura. L'evento, in programma dalle 10 alle 12 al Trieste Convention Center in Porto vecchio, si pone l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui rischi della navigazione online e di promuovere i valori della legalità. Testimonial d'eccezione il nuotatore parolimpico Valerio Catoia.



Davanti al molo Audace
Esibizione delle moto d'acqua della polizia

Nell'ambito delle manifestazioni di contorno alla "Barcolana 54" oggi, alle ore 14.30 nell' specchio d'acqua prospiciente il Molo Audace, avrà luogo l'esibizione delle moto d'acqua della Polizia di Stato. Uno spettacolo nello spettacolo in mezzo alle barche che sono già arrivate in golfo in vista della maxiregata in programma domenica 9.



solo voglia di scambiare due chiacchiere. Dissi alla Giuria che non ricordavo quella situazione, perché tutta la flotta era partita con le mure a sinistra. Il caso si concluse con un nulla di fatto». Tiziano Nava vinse ancora nel 1989, al timone de Il Moro di Venezia II, realizzato in lega leggera.

Anche Il Moro di Venezia I tornò alla vittoria, proprio nel 1992, questa volta portato da Tommaso Chieffi. «Fu una regata un po' folle», racconta Chieffi. «Massimiliano Ferruzzi mi chiamò la sera prima della Barcolana e io arrivai a Trieste con poche ore di sonno. Girammo la prima boa in dodicesima posizione, poi il vento girò e iniziò la nostra rimonta. L'ultima barca la superammo a soli 200 metri dalla linea del traguardo». Chieffi ricorda quel successo con grande piacere: «Ancora oggi, resta l'unica Barcolana che ho vinto in carriera». —

LE INIZIATIVE DEL NOSTRO GIORNALE

Le foto ricordo e i podcast nel gazebo de Il Piccolo

Da domani lo stand sarà aperto tutto il giorno fino al 9 ottobre "Bora" e "Porto" i primi racconti d'autore al Trieste Convention Center

Micol Brusaferro

Il Piccolo scende in campo anche quest'anno con la Barcolana con una serie di iniziative che si inseriscono nell'ampio programma della kermesse. Da domani apre i battenti il gazebo, all'interno del villaggio sulle Rive, che come tradizione ormai da anni consentirà a tutti di scattare una foto ricordo e di portarsi a casa una prima pagina personalizzata del quotidiano. Basterà portare una copia de Il Piccolo del giorno stesso. Una proposta simpatica, che ogni anno coinvolge triestini e turisti di passaggio, pronti a farsi immortalare insieme a parenti e amici, per ricevere in regalo la "prima pagina".



Il gazebo del Piccolo sulle Rive di una passata edizione

Lo stand sarà aperto tutto il giorno, dal 6 pomeriggio fino al 9 ottobre, giorno della regata. Nel gazebo a due passi da piazza Unità ci sarà anche la possibilità di ascoltare i podcast dedicati a "Le parole di Trieste" semplicemente inquadrando il QR code presente su un grande manifesto. "Le parole di Trieste" è una serie che dà voce a Bora, Caffè, Mule e altre parole identitarie protagoniste di altrettanti racconti d'autore, scritti per celebrare i centoquarant'anni del Piccolo. I podcast si potranno ascoltare gratuitamente sul sito del Piccolo e su OnePodcast, Spotify, Apple Podcast e Amazon Music.

Le varie puntate descrivono Trieste attraverso alcune sue caratteristiche, con le parole di scrittori triestini o che in città hanno studiato e vissuto, e che descrivo tratti peculiari del territorio. Sei podcast saranno presentati nel corso di incontri aperti al pubblico. Domani alle 19.15 al Trieste Convention center spazio a "Bora" di Pino Roveredo e a "Porto" di Claudio Grisancich. Roveredo sarà intervistato dal direttore del Piccolo Roberta Giani e dalla coordinatrice di OnePodcast Anna Silvia Zippel. Il 7 ottobre, alle 17.15, all'Antico Caffè San Marco si parlerà di "Caffè" e "Carso" di Veit Heinichen e Luigi Nacci mentre l'8 ottobre alle 11.30 al Salone degli Incanti al centro dell'incontro ci saranno "Bagni" e "Viz" di Marina Mander e Alberto Garlini.

Il Piccolo sarà presente anche al Barcolana Sea Summit. Verso gli Stati Generali della sostenibilità del Nord Adriatico e dell'Europa Centrale" che si terrà al Trieste Convention Center di Trieste: il 6 ottobre, alle 18.30, il direttore del quotidiano La Repubblica e del gruppo Gedi Maurizio Molinari dialogherà con il presidente di Stardust e della Triestina Simone Giacomini e con il direttore Roberta Giani.

Al centro del dialogo - dedicato al direttore de Il Piccolo Omar Monestier scomparso in agosto - il futuro del giornalismo, in relazione all'evoluzione tecnologica. L'evento si inserisce nel programma del "Sea Summit" previsto dal 7 al 7 ottobre, con la presenza complessivamente di oltre 70 i relatori che si confronteranno su "Sostenibilità e complessità" e su altri argomenti. Per partecipare è necessario registrarsi su www.barcolana.it, e sempre sul sito è pubblicato il calendario completo degli incontri. —

STAND
L'innovazione sulle Rive con il brand di Bat



GloTM, brand di punta di Bat Italia per i dispositivi a tabacco riscaldato, propone e aderisce da sempre a iniziative d'impatto, coinvolgenti e innovative, da vivere ciascuno a modo proprio. Partendo da questi elementi, il brand sarà protagonista alla 54a edizione della Barcolana di Trieste in qualità di Gold Sponsor.

GASTRONOMIA
Show-cooking "La laguna in cucina"



Nel Villaggio Barcolana, lo stand del sistema Camera di commercio Venezia Giulia ospita in Riva Mandracchio una serie di show cooking e degustazioni per la promozione di prodotti enogastronomici della regione. Oggi, dalle 12.15 alle 13.00 il Gac FVG presenta lo Show cooking/degustazione: "Il cuore di laguna in cucina".

NEL VILLAGGIO
Campagna per riciclare le bottiglie di plastica



Fino al 9 ottobre, Coca-Cola è per la prima volta official partner della Barcolana - regata velica internazionale giunta quest'anno alla 54a edizione – con l'obiettivo di sensibilizzare quanti più partecipanti possibile sull'importanza della tutela dell'ambiente e del mare invitando questi ultimi a riciclare le bottiglie in plastica.

il diario Barcolana 54

BARCOLANA

Il programma odierno

5 OTTOBRE
IN MARE

13:00 — Portopiccolo
BARCOLANA MAXI
TROFEO PORTOPICCOLO

14:00 — Marina San Giusto
VELEGGIATE PER TUTTI SU CÀPITA SEA4ALL
Il daysailer accessibile

A TERRA

VILLAGGIO BARCOLANA
10:00-21:00

08:30 — Trieste Convention Center
BARCOLANA JOB
LABORATORI ARS NAVIGANDI

09:00 — Società Velica di Barcola e Grignano
C'ERO ANCH'IO
CARLO BORLENGHI RITRAE I VELISTI DELLA BARCOLANA

10:00 — Trieste Convention Center
HATERS E PICCOLI EROI
CON LA POLIZIA DI STATO

11:00 — Sala Luttazzi
BARCOLANA JOB
UNA CARRIERA NEL MARE

12:00 — Salone degli Incanti
IL MORO DI VENEZIA
DALLA BARCOLANA ALLA COPPA AMERICA

14.30 — Molo Audace
ESIBIZIONE MOTO D'ACQUA
POLIZIA DI STATO

15.30 — Sala Predonzani, Palazzo della Regione FVG
BARCOLANA JOB
SALPA CON COSTA CROCIERE

16.00 — Trieste Convention Center
BARCOLANA SEA SUMMIT
INAUGURAZIONE **WITHUB**







TROFEO PORTOPICCOLO

Maxi, zero vento

Annullata la prima prova per bonaccia. Grande successo della Barcolana sociale con 50 partecipanti. Gialuz: «La vera festa»

Francesca Pitacco

Mentre le iscrizioni stanno per sfondare il tetto dei 1300 iscritti, Barcolana 54 incappa in una giornata di bonaccia e se i grandi scafi di Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo restano al palo, sono i ragazzi di Barcolana per il Sociale a festeggiare per la regata portata a termine. Una giornata speciale per loro, che sono stati impegnati in due eventi. Da un lato il trofeo Overwind organizzato dall'associazione Fuorivento, che ha visto in mare una cinquantina di velisti divisi in nove equipaggi, che si sono sfidati in una serie di match race. Qui la vittoria è andata al team della Girasoli Onlus. Dall'altra parte il Trofeo Calicanto – Mitico Arpege

BARCOLANA SOCIALE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

Fermati i grandi scafi quando Arca Sgr era in netto vantaggio su Deep Blue

si è disputato invece su un percorso a triangolo che ha visto protagonisti tredici equipaggi integrati composti da disabili ed esperti velisti. La vittoria nella categoria Arpege è andata ad Arpia la Rossa, mentre nella speciale classifica a vele bianche ha primeggiato Giglio Rosso. Per tutti, grazie al grande impegno della Stv da sempre particolarmente sensibile ai temi della vela integrata, la grande soddisfazione di una giornata di mare, conclusa con la gioia della Calicanto Band, che ha invaso i saloni di Molo Istria per la premiazione.

«La Barcolana per il sociale – ha dichiarato il presidente della Svbg Mitja Gialuz – è una delle manifestazioni più belle del palinsesto di Barcolana. Il mare è libertà e solidarietà, e con questo evento celebriamo la passione per il mare e la vela in grado di abbattere ogni barriera». Alle parole di Gialuz si associano quelle della presidente della Triestina della Vela Marina Simoni: «Dal 2000 ospitiamo Calicanto organizzando la Sailing for Children e da una decina d'anni facciamo una scuola vela speciale per i ragazzi di Fuorivento grazie all'interessamento del nostro socio Paolo Pinelli. L'accoglienza è nel dna della Stv e fa sempre piacere vedere quanti soci partecipino mettendo a disposizione barche, tempo, braccia e tanto cuore per eventi che restituiscono molto più di quanto richiedono». Sul campo di regata davanti a Sistiana i maxi ci provano, ma invano. La giornata inizia con l'intelligenza alzata, segnale di attesa per l'arrivo del vento, ma Eolo non si palesa. Il comitato tenta comunque di dare una partenza che fa ben sperare, ma la brezza decide di lasciare tutti a secco, imponendo l'annullamento dell'unica prova in programma. Le poche miglia percorse in assetto e con i quindici scafi iscritti raggruppati sono comunque un interessante test. "Old but gold" pare abbiano commentato su Deep Blue davanti a un Arca Sgr scatenata. Albero nuovo, piano velico e vele appena tolte dai sacchi hanno ringiovanito uno scafo che ha più di qualche anno sulle spalle. C'era un distacco di otto minuti sul fiammante Deep Blue al passaggio della prima boa. Certo nulla è ancora scritto, ma si leggeva una certa soddisfazione sul volto dei ragazzi dei Fast and Furio Sailing Team dopo questo primo incontro diretto con i potenziali avversari. Se dal punto di vista velico si resta a bocca asciutta la sera porterà ristoro per i velisti e gli oltre 160 ospiti che si daranno appuntamento al Pavillon di Portopiccolo per una serata di beneficenza dove i protagonisti saranno gli chef stellati, che oggi erano ospiti a bordo dei maxi. Il menù prevede un piatto firmato da ciascuno degli chef in gara. Si parte dalla trilogia di baccalà di Franco Favaretto per passare alle alici marinate dello sloveno Tomaš Kavcic e al merluzzo di Peter Brunel. La boa dei primi è affidata al trio Canton, Gavagna e Prest, mentre si scenderà al lasco con i secondi delle super star Scarello, Metullio e De Pra. Il dolce sarà di Iside De Cesare. —

INIZIATIVA

Le vele relizzate dai ragazzi dei ricreatori



Oggi alle ore 17.30, al Trieste Convention Center in Porto Vecchio, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto "Le Vele - Barcolana 2022" con l'esposizione degli gli elaborati realizzati dai ragazzi dei Ricreatori del Comune di Trieste. Interverrà l'assessore comunale Nicole Matteoni. Seguirà l'inaugurazione della mostra. A partire dalle ore 9 e fino alle ore 14.00 di venerdì 7 ottobre, le vele saranno esposte al pubblico.

"C'ERO ANCH'IO"

Da oggi i ritratti di Carlo Borlenghi



È approdatoieri Trieste anche il fotografo Carlo Borlenghi che da questa mattina, nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano, inizierà a ritrarre gli armatori che andranno a iscriversi in vista della regata. I ritratti saranno donati agli armatori stessi in digitale e utilizzati il prossimo anno nella comunicazione di Barcolana55. Le foto della Barcolana di Carlo Borlenghi sono piccole opere d'arte apprezzate anche al di fuori della vela.

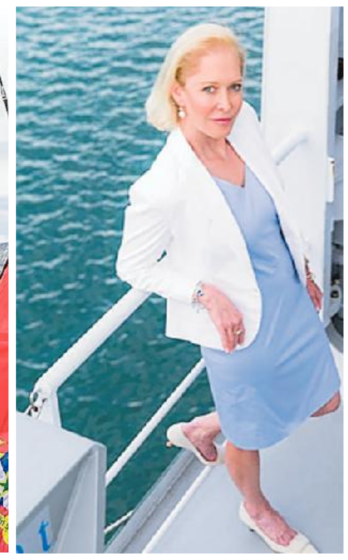
IL PERSONAGGIO

Lady Wendy dorme in barca

L'armatrice americana al molo Pescheria. La passione per vela e tennis

Francesca Pitacco





L'imbarcazione in cui dorme la filantropa, a destra una sua recente immagine

L'armatrice di Deep Blue Wendy Schmidt è arrivata in città. Se domenica e lunedì lo scafo metallizzato era già stato visto provare nel Golfo di Trieste, ieri la filantropa statunitense ha debuttato ufficialmente alla Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo. Ma a parte il dato agonistico, ciò che incuriosisce di più è il personaggio. La biondissima signora è moglie di Erik Schmidt, ex amministratore delegato di Google, che ha conosciuto ai tempi della comune frequentazione dell'Università di Berkeley. Sposati dal 1980, hanno due figlie Sophie e Alison, che è mancata nel 2017. Fin dal 2006 i coniugi hanno dato vita alla Schmidt Family Foundation, di cui Wendy è presidente, che si occupa di progetti che ruotano intorno alla consapevolezza del cambiamento climatico e al tema del riscaldamento globale, senza tralasciare il problema della scolarizzazione di bambini e ragazzi che vivono nelle parti più disagiate del mondo e diretti investimenti per cattedre e un'intera nuova ala dell'Università di Princeton, che sarà pronta nel 2026. Wendy Schmidt è entrata in contatto con la vela una decina di anni fa e ne ha fatto subito un impegno costante, senza tralasciare la sua passione per il tennis.

A Trieste l'armatrice schiera sul Molo Pescheria non solo lo scafo da regata Deep Blue, varato nel 2020, ma anche un bialbero old fashioned di una cinquantina di metri sul quale ha deciso di trascorrere la sua permanenza a Trieste. Gelosa della propria privacy tanto da non partecipare alle premiazioni o agli eventi mondani durante le regate, vedremo come reagirà al bagno di folla di Barcolana. Chi si è già adattato al meglio al clima festoso della settimana è l'equipaggio di Deep Blue. Tra velisti e shore team il gruppo conta una trentina di ragazzi, riconoscibili per l'immancabile t-shirt con il nome dell'imbarcazione, che si sono già impossessati della zona di Cavana. Dapprima un po' incuriositi e guardinghi, già ieri si sono mischiati alla movida. -

SOPRINTENDENZA

Aperture straordinarie delle aree archeologiche



Aree archeologiche aperte in via straordinaria per Barcolana: Teatro romano, Antiquarium di via del Seminario e Basilica Paleocristiana di via Madonna del Mare saranno aperti venerdì 7 dalle 15.30 alle 18.30. Sabato 8 aperti Antiquarium e Basilica dalle 10 alle 12. Domenica 9, stesso orario, aperta la Basilica. Venerdì visite guidate al Teatro romano alle 16 e 17.30, all'Antiquarium alle 17; alla Basilica alle 16. Ingresso libero (fino al limite di capienza).

ARS NAVIGANDI

Laboratori interattivi sulle professioni del mare



Laboratori interattivi sulle professioni del mare per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e per famiglie con i figli dagli 11 ai 18 anni. Un percorso di 4 stazioni animate da progettisti navali, personale della Capitaneria di porto, ricercatori dell'Ogs e del Cnr. Sono previste simulazioni, dimostrazioni, narrazioni e prove pratiche sulla progettazione navale, la sicurezza in mare e la ricerca polare.



ECONOMIA

L'intervista

Il presidente Andrea Illy sul rinnovamento dell'azienda triestina
Rivoluzione nella squadra dei manager: «Fiducia nella Ceo Scocchia»

«Illycaffè è solida e crescerà all'estero In Borsa entro il 2026 a fine anno il piano»

PIERCARLO FIUMANÒ

Andrea Illy sta partendo per Bogotà per partecipare al primo convegno post-Covid dell'International Coffee Organitation, l'organizzazione dei produttori di caffè mondiali: «Il tema della sostenibilità è diventato fondamentale per il futuro delle nostre economie. Il distretto del caffè triestino è sempre più forte anche a livello internazionale: il genoma della pianta di caffè arabica è stato mappato proprio qui».

Andrea Illy, oggi lo scenario dei mercati, fra guerra recessione e crisi energetica, si è di nuovo complicata. Come se ne esce?

Di fronte alla tempesta perfetta sull'economia aggravata dalla guerra in Ucraina l'Italia ha bisogno di una guida stabile al governo del Paese. Rischiamo di entrare in recessione se non risolviamo il nodo della dipendenza dal gas russo. Non dimentichiamo poi che la pandemia non è affatto finita e che scontiamo le conseguenze di una gravissima emergenza climatica.

Lei rappresenta la terza generazione alla guida di Illycaffè. Come ha reagito illycaffè alla crisi?

Produciamo caffè di alta qualità in Italia e nel mondo. Questo è un valore economico inestimabile. Soprattutto in una fase di mercato in cui la volatilità dei mercati regna sovrana a causa della crisi economica, la stabilità per illycaffè resta fondamentale. Il mio impegno, assieme ai miei fratelli, sarà quello di mantenere anche nei prossimi anni il controllo sulla nostra azienda. Non rinunceremo mai a questo valore. Illycaffè è nata e porta da sempre il cognome della nostra famiglia.

La preoccupa la situazione dei mercati?

Illycaffè si è rafforzata ben prima dell'arrivo dei Cigni Neri che oggi turbano i mercati. Abbiamo avviato già nel 2016 un percorso sempre più strutturato, disciplinato e organizzato con la scelta di affiancare un manager alla famiglia e aprendo poi le porte nel 2021 a un partner di qualità come Rhone Capital che controlla il 20%. Siamo tranquilli.

In giugno avete rinnovato la governance..

Un passaggio molto importante è stata la nomina di un nuovo cda indipendente di altissimo livello, che resterà in carica tre anni, dove la famiglia è rappresentata da me a da mia sorella Anna in rappresentanza della holding. Il nuovo board di grande qualità professionale garantirà autonomia alle scelte dell'azienda all'altezza delle sfide che ci aspettano.

Cristina Scocchia, manager con grande esperienza internazionale, è alla guida di illycaffè da nove mesi.

La Ceo, che ha la mia totale fiducia, ha accelerato una serie di importanti cambiamenti imposti da uno scenario industriale che è cambiato radicalmente. Ad esempio prima del Covid il 70% del fatturato di illycaffè era rivolto alla ristorazione. Oggi invece il business si concentra in gran parte sul consumo domestico.

Come sta cambiando l'azienda sul piano organizzativo?

Nei primi mesi dell'anno la Ceo ha cambiato la prima linea dei manager. Ci sono state uscite con l'ingresso di professionisti esterni di elevato profilo. Ora la squadra è quasi al completo e guardiamo avanti con grande ottimismo e determinazione.


Il presidente di illycaffè Andrea Illy

Come affronta illycaffè i vari Cigni Neri scatenati dalla guerra e dall'inflazione?

Il mercato domestico è troppo piccolo per una società presente in 148 Paesi che vuole essere sempre più competitiva. La nostra azienda deve puntare sempre di più sull'internazionalizzazione valorizzando le nostre radici triestine: l'obiettivo è una quota dell'80% del nostro fatturato fuori dall'Italia. Vogliamo crescere in Europa, negli Usa, che devono diventare il nostro secondo mercato domestico, e in Cina.

La spirale inflazionistica rischia di abbattersi sul costo del caffè verde?

Il costo del caffè verde, raddoppiato rispetto alla media storica, è influenzato dagli effetti dell'emergenza clima sulla quale i mercati sono giustamente sensibili. Tuttavia dubito che i consumi di caffè siano minacciati. Il prezzo della tazzina è già aumentato ma va detto che in Italia è il più basso d'Europa.

I costi sono molto cresciuti a causa dell'aumento di materie prime ed energia. Previsioni sui conti?

Siamo un'azienda resiliente. Anzi *res-illy-ente*. Stiamo salvaguardando la redditività, che è sempre cresciuta, grazie anche al contenimento dei costi. Per fine anno prevediamo un fatturato a doppia cifra.

Scocchia è arrivata a Trieste con l'obiettivo della quotazione in Borsa. Con quali tempi e dove?

Non posso fare previsioni sui tempi. Una scadenza ideale potrebbe essere il 2026 ma non ci sono certezze.

Approdo a Wall Street?

Non si può escludere anche se la borsa americana richiede capitalizzazioni molto elevate rispetto all'Europa. Attendiamo a fine dicembre il nuovo piano industriale 2022-2026.

Quali i paradigmi del nuovo piano?

Ne parlerà a tempo debito la Ceo. Il nostro valore più forte è la coerenza e l'unicità. Non prevedo rivoluzioni. Dobbiamo sviluppare il nostro valore inespresso.

Dopo il caso Wartsila ci sono rischi di de-industrializzazione a Trieste?

Non capisco le motivazioni della delocalizzazione finlandese da Trieste con un prezzo così elevato di posti di lavoro. Ci lamentiamo che in Italia ci sono pochi investimenti stranieri diretti. Al contrario la realtà industrale di Wartsila a Trieste era un modello riuscito di strategia industriale. Questa vicenda rischia di avere ricadute pesanti anche per il Sistema Paese e non solo su Trieste. Spero che il prossimo governo fissi regole precise. —

L'INDAGINE

Uil: nelle grandi città il canone di affitto arriva a punte di 1.400 euro

ROMA

Nel nostro Paese il 20,5% delle famiglie (5,2 milioni) vive in affitto. A livello nazionale mediamente il canone per un appartamento di 100 metri quadri in una zona semi centrale è di 538 euro mensili (6.450 euro annui), che incidono per il 19,9% sul budget familiare. Ma nelle grandi città si arriva a punte di 1.400 euro al mese, che incidono per oltre il 50% su budget familiare.

A calcolarlo è la Uil - Servizio lavoro, coesione e territorio in un rapporto sui costi di locazione. In particolare, al top degli affitti si piazza Roma con un canone di 1.415 euro mensili, in coda Caltanissetta con 218 euro mensili. Nel dettaglio, a Roma l'affitto incide per il 52,4% sul budget familiare; a Milano per il 50,3% (1.358 euro mensili); a Bologna per il 34,3% (925 euro mensili); a Firenze per il 33,7% (910 euro mensili); a Como per il 31% (838 euro mensili).

È chiaro, sottolinea la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, «che si pone il tema dei costi dell'abitare e non solo per il lievitare delle bollette, ma anche in riferimento al caro affitti. Conseguentemente, riaffiora la necessità di adeguare i salari e le pensioni al costo reale della vita. Al nuovo Governo chiediamo di rimettere al centro del dibattito politico il tema della casa, che durante la campagna elettorale è stato dimenticato, e di affrontare con rapidità l'emergenza sfratti».

Contemporaneamente, sostiene ancora Veronese, «occorre introdurre risorse sufficienti per un piano di medio e lungo periodo in grado di incrementare in modo consistente gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di aumentare sensibilmente le risorse del fondo per il sostegno agli affitti e per la morosità incolpevole».

Nel primo trimestre di quest'anno i nuovi ospiti su Airbnb sono cresciuti del 60% rispetto all'anno precedente: «Questo ci dice che più persone si affacciano all'ospitalità in casa probabilmente proprio a causa dei crescenti costi e della necessità di trovare nuove soluzioni», sostiene il gruppo dell'ospitalità social.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CMA CGM BEIRA	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
MAERSK HONG KONG	DA KOPER A RADA	ore 1.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 9.30
PEGASUS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 12.00

IN PARTENZA

DELFINO VERDE A.S.	DA ORMEGGIO 30 PER PORTO NOGARO	ore 6.00
BESIKTAS BOSPHORUS	DA RADA PER MALTA	ore 15.00
EVER SALUTE	DA RADA PER PORT SAID	ore 23.00

MOVIMENTI

MAERSK HONG KONG	DA RADA A MOLO VII	ore 5.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA A ORMEGGIO 47	ore 14.00

Le banche centrali frenano sui tassi e l'euro aggancia il dollaro. Volano i prezzi del greggio

Paura della recessione, rally delle Borse

L'ANALISI

Giuliano Balestreri

Le Borse europee rimbalzano e recuperano oltre 300 miliardi di euro in una sola seduta. Il rally dei mercati, però, non è sostenuto da un rinnovato contesto geopolitico o economico, ma dalla paura di un'imminente recessione. Uno scenario che costringerebbe le banche centrali a rivedere le loro politiche monetarie rallentando la stretta e restituendo, di conseguenza, slancio ai mercati.

«L'economia europea è avviata verso 2 o 3 trimestri di crescita modesta con un rischio significativo di recessione» dice il capoeconomista dell'area Emea di S&P Sylvain Broyer all'European Financial Institutions Conference 2022.

Anche per questo motivo la Banca centrale australiana ha frenato il rialzo. Abbastanza perché i listini prendessero il volo nella speranza che anche Fed e Bce si allineino: Piazza Affari ha guadagnato il 3,4%; Parigi, la migliore in Europa, ha segnato un aumento del 4,2%, seguita da Francoforte (+3,7%) e Amsterdam (+3,6%). Più cauta Londra (+2,5%).

Gli investitori sperano quindi che, al di là degli annunci aggressivi della Fed e delle altre banche centrali, i nuovi rialzi siano più diluiti e meno consistenti.

L'INTERVENTO DELL'ONU

D'altra parte anche l'Onu è intervenuta sull'argomento con un report dell'Agenzia del commercio e sviluppo nel quale avverte che «il mondo è sull'orlo di una recessione che probabilmente danneggerà le nazioni in via di sviluppo più di altre» spiegando che «se accadrà sarà in gran parte dovuto ai continui aumenti dei tassi di interesse».

E Ariel Bezalel, responsabile del Fixed Income di Jupiter AM, osserva come «l'approccio della Fed di abbattere l'inflazione "ad ogni costo" sta trascurando pericolosamente gli effetti collaterali che potrebbero derivarne». Peggio, secondo l'esperto la Fed non considera che «la recessione

Gli analisti sono preoccupati dal ritmo dei rialzi del costo del denaro

causerà un rallentamento ancora più rapido dell'inflazione. Nel 2008, in otto mesi da un'inflazione al 6% ci siamo trovati in deflazione. La spesa dei consumatori è sottoposta a un'enorme pressione a causa dei prezzi e questo si ripercuoterà sugli utili societari».

I PRODUTTORI DI PETROLIO

A temere la recessione, probabilmente, è anche l'Opec+, il cartello dei produttori di petrolio, che nelle prossime ore nelle prossime ore potrebbe decidere un taglio all'estrazione di 2 milioni di barili al giorno: politicamente è uno sgarbo agli Usa che hanno chiesto all'Arabia Saudita di continuare a pompare per ridurre i prezzi e tagliare i ricavi alla Russia, ma è anche una mossa per mettersi al riparo da un improvviso calo della domanda.

Esattamente come accadde con lo scoppio del Covid. E così il Wti è salito fino agli 86 dollari al barile a New York e ben oltre quota 90 per il Brent. In un mercato così nervoso e volatile, quindi, la speranza che il rialzo dei tassi sia vicino al suo picco è sufficiente a sostenere il recupero dei titoli di Stato, con lo spread tra Btp e Bund che resta stabile a quota 230 punti base, mentre il rendimento dei Btp è sceso al 4,16%; bene anche l'euro che a quota 0,9991 torna a vedere la parità con il dollaro.

I segnali che arrivano dalla Bce però sono contrastanti. Se il governatore della Banca di Francia Francois Villeroy de Galhau lascia intendere di essere a favore di un rallentamento del ritmo del rialzo dei tassi, la presidente dell'Eurotower, Christine Lagarde appare meno accomodante «perché se lasciamo correre i prezzi – ha detto durante un incontro con degli studenti a Cipro – è come il dentifricio: una volta spinto fuori, poi è molto difficile riportarlo dentro il tubetto». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,36	0,37	5,34	8,24	-35,19	142,2
Acea	11,67	1,66	10,91	18,84	-37,79	2.485,3
Acinque	2,07	-	2	2,53	-16,19	408,5
Adidas ag	125,62	6,06	118,44	261,15	-50,41	26.281,7
Adv Micro Devices	69	2,92	65,71	133,5	-47,22	65.327,8
Aedes	0,277	1,47	0,168	0,33	62,94	72,9
Aeffe	1,216	2,36	1,086	2,795	-55,94	130,6
Aegon	4,283	4,49	3,739	5,36	-2,59	676
Aeroporto Marconi Bo.	7,28	2,54	7	9,44	-17,27	263
Ageas	37,6	-	37,18	50,04	-17,13	88.422,5
Ahold Del	26,075	-	24,8	31,095	-14,06	3.107,8
Air France Klm	1,3105	6,07	1,1	2,2605	-32,05	561,7
Airbus	94,86	5,87	88,8	120	-15,81	73.296,3
Alerion	35,95	2,28	24	43,55	21,66	1.949,5
Algowatt	0,776	2,92	0,336	1,175	126,24	34,4
Alkemy	11,84	-2,95	10,44	22,9	-47,84	67,3
Allianz	167,6	3,76	159,58	232,05	-18,2	76.073,6
Alphabet cl A	101,74	1,7	97,04	130,175	-21,59	30.323,1
Alphabet Classe C	102,16	2	96,21	130,6	-21,16	35.702,8
Amazon	122,94	5,04	96,4	152,5	-18,19	59.241,4
Amgen	233,6	-1,68	192,56	250,85	15,64	170.452,1
Amplifon	27,58	4,47	24,6	46,64	-41,88	6.243,8
Anheuser-Busch	48,435	5,85	45,76	59,35	-8,7	77.895,2
Anima Holding	3,2	4,51	2,864	4,887	-28,73	1.108,9
Antares V	7,3	3,4	7,06	12,2	-38,66	504,6
Apple	145,66	1,66	124,34	172,04	-8,39	752.367,1
Aquafil	5,47	-1,26	5,04	8,01	-28,59	234,2
Ariston Holding	9,135	3,81	7,015	11,35	-9,91	970
Ascopiave	2,16	1,41	2,11	3,63	-37,75	506,3
ASML Holding	464,9	5,56	410,5	701,7	-34,43	201.456,7
Atlantia	22,8	-0,04	15,27	22,94	30,62	18.827,9
Autogrill	6,34	0,41	5,562	7,32	1,5	2.441,1
Autos Meridionali	37	1,65	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	9,37	-0,53	9,13	14,1	-19,91	247
Axa	23,605	6,69	20,405	28,85	-10,42	49.314,6
Azimut	15,6	4,38	14,24	26,53	-36,79	2.234,8
A2a	1,0495	2,74	0,9904	1,7385	-38,98	3.288
B						
B Desio e Brianza	2,76	2,22	2,65	3,34	-8,61	370,8
B Ifis	11,88	3,21	10,76	21,68	-30,4	639,3
B M.Paschi Siena	23,98	-3,38	23,945	104,5	-73,12	240,4
B P di Sondrio	3,516	3,17	2,926	4,238	-4,92	1.594,1
B Profilo	0,1934	0,52	0,1819	0,2193	-5,8	131,1
B Sistema	1,412	0,86	1,35	2,175	-32,92	113,6
Banca Generali	28,38	3,35	24,01	38,88	-26,76	3.316,2
Banco Bpm	2,843	2,16	2,268	3,63	7,69	4.307,7
Banco Santander	2,648	7,38	2,33	3,467	-9,93	42.728,5
Basf	42,08	3,12	38,795	68,8	-32,02	38.845,3
Basicnet	5	-0,4	4,72	6,65	-13,04	270
Bastogi	0,584	-0,34	0,516	0,768	-21,29	72,2
Bayer	48,63	1,77	47,345	67,58	3,24	37.169,9
BB Biotech	55,1	1,66	49,6	75,35	-25,94	3.052,5
BBVA	4,684	-	4,035	6,1	-10,68	31.232,4
B&C Speakers	11,7	2,63	10,5	14	-15,22	128,7
Bca Finnat	0,309	0,32	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	6,788	3,22	5,972	9,294	-21,8	5.042,9
Be	3,435	-	2,41	3,435	24,01	463,4
Beghelli	0,2805	-0,18	0,2805	0,483	-36,68	56,1
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,6	0,28	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	7,045	2,55	5,8	7,68	-0,63	1.307
Bialetti Industrie	0,277	-1,07	0,158	0,308	1,84	42,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,16	5,01	11,21	25,06	-50,2	333,2
Bioera	0,0834	-0,48	0,073	0,114	-17,83	2,5
Bmw	72,96	3,52	69,3	99,6	-17,52	43.921,6
Bnp Paribas	45,325	2,65	41,18	66,67	-25,5	41.340,8
Borgosesia	0,624	-	0,582	0,822	0,32	29,8
Bper Banca	1,68	4,25	1,285	2,159	-7,84	2.374,3
Brembo	9,035	4,33	8,14	13,38	-27,89	3.017
Brioschi	0,0784	2,35	0,0684	0,0948	-13,47	61,8
Brunello Cucinelli	51,3	4,74	40,02	63,5	-15,49	3.488,4
Buzzi Unicem	15,37	4,91	14,26	20,24	-19	2.960,7
C						
Cairo Communication	1,5	2,74	1,376	2,33	-26,47	201,6
Caleffi	1	-0,5	0,99	1,605	-31,51	15,6
Caltagirone	3,24	0,93	3,21	4,22	-17,97	389,2
Caltagirone Editore	0,972	0,62	0,93	1,16	-13,6	121,5
Campari	9,226	3,15	8,798	12,87	-28,23	10.716,9
Carel Industries	21,2	5,21	17,16	26,8	-20,3	2.120
Cellularline	3,71	-	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	24,3	-0,41	23,8	34,5	-28,95	413,1
Cementir Holding	5,65	2,91	5,41	8,64	-32,58	899
Centrale del Latte d'Italia	2,69	1,51	2,6	3,5	-22,03	37,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cia	0,0642	3,22	0,0602	0,077	-4,18	5,9
Cir	0,4035	2,15	0,35	0,4765	-14,15	446,8
Civitanavi S	4,085	2,13	3,8	4,695	-0	125,7
Class Editori	0,06	-2,6	0,0586	0,09	-30,39	10,3
Cnh Industrial	12,375	4,25	10,64	15,125	-16,64	16.884,5
Coinbase Global	66	-	60,04	95,47	-0	11.458,2
Commerzbank	7,61	3,48	5,74	9,171	13,14	9.530,4
Conafi	0,374	-0,8	0,367	0,578	-38,89	13,8
Continental AG	48,71	3,4	44,9	98,32	-47,76	9.742,3
Covivio	51,5	3,08	46	76,9	-28,85	4.870,8
Credem	5,91	2,43	5,05	7,52	1,55	2.017,2
Credit Agricole	8,789	3,86	8,133	14,188	-30,3	19.567,3
Csp International	0,383	0,26	0,32	0,447	1,59	15,3
D						
D'Amico	0,243	0,21	0,0887	0,26	157,14	301,6
Danieli & C	18,3	4,45	15,94	27,15	-32,35	748,1
Danieli & C Rsp	13,1	3,97	11,16	17,82	-23,84	529,6
Datalogic	6,98	1,9	6,285	15,56	-54,38	408
Dea Capital	1,04	2,77	1,006	1,2704	-14,13	275,7
De'Longhi	15,15	2,85	14,52	31,8	-51,94	2.286,1
Deutsche Bank	8,052	5,31	7,61	14,504	-26,93	4.596,6
Deutsche Borse AG	169,65	-	138,65	178,75	15,17	32.742,5
Deutsche Lufthansa AG	5,78	3,94	5,511	7,7	-6,21	2.694,3
Deutsche Post AG	32,695	5,25	30,115	57,27	-42,48	39.651
Deutsche Telekom	18,28	2,95	15,248	19,564	11,98	79.724,9
Diasorin	118,75	4,17	111,35	163,2	-29,08	6.643,9
Digital Bros	23,8	2,76	21,08	31,3	-20,45	339,4
doValue	5,71	4,58	5,2	8,68	-31,94	456,8
E						
Edison Rsp	1,245	1,22	1,175	1,825	-15,88	136,4
Eems	0,1095	-2,23	0,0682	0,212	-16,41	48,7
El En	12,2	4,45	11,06	15,46	-21,69	973,8
Elica	2,35	0,43	2,34	3,685	-35,53	148,8
Emak	0,926	3,35	0,88	2,125	-56,22	151,8
Enav	3,84	2,35	3,54	4,7	-2,29	2.080,3
Enel	4,4635	2,44	4,224	7,195	-36,65	45.379
Enervit	3,33	2,78	3,06	3,82	-13,28	59,3
Engie	12,296	1,74	10,078	14,554	-5,88	26.973
Eni	11,54	2,65	10,644	14,53	-5,56	41.215
E.On	8,232	0,81	7,642	12,436	-32,62	16.472,2
Eprice	0,012	-2,44	0,0073	0,0336	-40,59	4,7
Equita Group	3,3	3,13	3,06	4,09	-13,61	167,7
Erg	31,02	3,4	23,62	35,58	9,07	4.662,9
Esprinet	6,44	4,46	5,915	13,32	-50,08	324,7
Essilorluxottica	152,3	7,33	134,4	192,4	-17,68	33.210
Eukedos	1,31	-	1,23	1,78	-27,02	29,8
Eurotech	2,912	0,69	2,704	5,33	-42,45	103,4
Evonik Industries AG	18,025	4,25	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,27	0,95	1,126	2,26	-42,79	65,9
F						
Faurecia	12,33	4,71	10,99	40,4834	-66,88	1.702
Ferrari	196,4	3,5	162,65	236,9	-13,67	38.086,6
Fidia	1,42	-4,38	1,42	1,975	-25,65	7,3
Fiera Milano	3,125	1,79	2,58	3,55	-7,54	224,7
Fila	7,28	1,82	6,97	10	-25,1	312,9
Fincantieri	0,476	-0,13	0,459	0,6325	-21,13	809
Fine Foods Pharma Ntm	7,99	2,44	7,4	15,6	-48,12	176,3
FinecoBank	13,41	5,88	10,335	16,18	-13,12	8.181,7
Fnm	0,44	4,89	0,4155	0,639	-28,34	191,4
Fresenius M Care AG	29,47	4,5	28,2	63,4	-49,55	9.027,1
Fresenius SE & Co. KGaA	21,7	-	21,26	37,85	-37,1	11.842,5
Fullsix	0,74	3,06	0,66	1,03	-29,19	8,3
G						
Gabetti	1,07	7,43	0,975	2,03	-45,69	64,6
Garofalo Health Care	3,89	3,18	3,65	5,42	-29,27	350,9
Gas Plus	2,46	-2,38	2,04	5,76	-26,79	110,5
Gefran	7,88	3,55	7,35	11,35	-29,96	113,5
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	14,5	3,42	13,845	21,11	-22,17	23.009,1
Geox	0,743	1,09	0,694	1,124	-30,56	192,6
Gequity	0,013	-	0,012	0,0292	-52,9	1,4
Giglio group	1,18	1,72	1,16	1,892	-27,87	24,5
Gilead Sciences	65,12	3,5	52,26	67,71	0,32	85.041,9
Gpi	13	0,62	11,65	16,9	-20,25	237,4
Greenthesis	0,889	1,48	0,822	1,235	-22,36	138
Gvs	6,11	1,92	5,865	10,9	-42,09	1.069,3
H						
Heidelberger Cement AG	42,97	3,92	39,36	67,3	-29,86	8.056,9
Henkel KGaA Vz	60,94	-	57,7	82,2	-14,72	10.857,2
Hera	2,263	2,96	2,124	3,715	-38,19	3.370,8
I						
I Grandi Viaggi	0,842	5,25	0,774	1,11	-13,73	40,2
Iberdrola	9,83	0,53	8,494	11,36	-5,8	62.888,7
Igd	2,84	2,9	2,67	4,65	-26,42	313,4
Il Sole 24 Ore	0,467	-0,21	0,388	0,564	-8,07	26,3
Illimity Bank	7,175	2,57	6,71	13,59	-45,52	600,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Immsi	0,3755	1,49	0,361	0,47	-13,48	127,9
Indel B	23,9	2,14	21	26,7	-10,82	139,6
Inditex	22	2,85	19,6	28,89	-22,1	68.566,3
Industrie De Nora	16,28	0,43	12,9	16,89	-0	714,7
Infineon Technologies AG	24,395	7,28	21,155	40,93	-40,5	28.266,2
Ing Groep	9,424	5,53	8,2909	13,5294	-21,28	19.425,7
Intel	27,815	3,09	26,9	48,95	-39,49	130.702,7
Intercos	10,45	0,67	10,38	14,06	-25,68	1.005,9
Interpump	35,9	6,34	32,38	64,4	-44,3	3.908,8
Intesa Sanpaolo	1,788	3,11	1,6066	2,92	-21,37	34.449,9
Inwit	9,246	2,64	8,676	10,77	-13,43	8.878
Irce	2,07	-	2,07	3,19	-33,65	58,2
Iren	1,448	4,32	1,308	2,712	-45,44	1.883,7
It Way	1,576	7,36	1,15	2,15	-16,61	16,1
Italgas	5,005	2,44	4,768	6,39	-17,3	4.055,3
Italian Exhibition	1,99	-	1,815	2,84	-25,47	61,4
Italmobiliare	24,65	0,61	23,25	32,1965	-22,26	1.047,6
Iveco	5,15	4,08	4,7275	11,376	-0	1.396,8
Ivs Group	3,89	4,85	3,71	5,2112	-21,18	354,5
J						
Juventus FC	0,303	5,8	0,2864	0,4042	-12,17	765,8
K						
Kering	476,8	5,8	443,5	738,7	-32,51	60.341,6
KME Group	0,498	1,53	0,406	0,654	-0,8	152,8
KME Group Rsp	0,756	0,8	0,572	0,82	15,95	11,5
K+S AG	18,85	-	15,145	34,97	22,68	21.841,3
L						
Landi Renzo	0,444	0,34	0,432	0,8334	-42,16	99,9
Lazio S.S.	1,04	-4,59	0,952	1,124	-0,19	70,4
Leonardo	7,504	1,57	6,082	10,74	19,11	4.338,4
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21,85	0,23	15,8	24	-8,96	485,8
Lventure Group	0,35	0,86	0,305	0,429	-17,06	18,8
LVMH	646	7,33	541	757,8	-11,42	316.499,6
LYFT	14,754	-	13,3	20,775	-0	5.015,8
M						
Maire Tecnimont	2,636	8,48	2,32	4,716	-36,63	866,3
Marr	10,08	4,02	9,38	19,5	-46,67	670,6
Mediobanca	8,472	2,22	7,612	10,59	-16,2	7.185,9
Mercedes-Benz Group	55,04	3,4	50,41	76,08	-20,06	53.090,3
Merck KGaA	164,7	-	155	223,7	-27,38	21.286,2
Meta Platforms	141,82	1,49	139,74	300,4	-53,39	336.160,6
Met.extra Group	3,7	2,78	3,2	6,288	-40,13	2,2
MFE A	0,3152	2,34	0,2878	0,923	-64,8	481,1
MFE B	0,4612	-1,96	0,4156	1,286	-62,96	544,8
Micron Technology	54,78	2,74	49,97	86,35	-32,74	62.631,8
Microsoft	249,95	3,5	232,95	293,8	-17,25	1.928.472,5
Mittel	1,2	-2,44	1,2	1,54	-18,37	97,6
Moderna	120,7	-	120,7	185,18	-0	48.009,6
Moncler	45,79	8,07	37,02	65,5	-28,48	12.531,9
Mondadori	1,624	2,92	1,498	2,23	-20,39	424,6
Mondo TV	0,517	0,58	0,509	1,37	-62,75	24,9
Monrif	0,059	-0,67	0,058	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	247,6	-	209,85	280,9	-4,77	51.105,6
Mutuionline	21,66	5,97	19,46	45,05	-51,11	866,4
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,96	2,07	2,9	4,49	-32,57	42,1
Net Insurance	9,38	0,21	6,44	9,42	36,93	173,6
Netflix	240,6	-0,02	161	527,4	-55,85	103.879
Netweek	0,045	-0,44	0,0246	0,0556	-19,64	6,4
Newlat Food	5,02	0,4	4,93	7,34	-24,51	220,6
Nexi	8,9	6,43	7,31	14,585	-36,38	11.673,6
Next Re	3,46	-	3,26	3,65	-3,89	38,1
Nokia Corporation	4,64	2,52	4,303	5,605	-16,95	17.636,4
Nvidia	131,58	3,15	124,36	269,75	-50,84	78.948
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,49	0,4	7,46	12,9	-41,71	102,7
Orange	9,502	2,25	9,293	11,896	0,77	24.841,5
Orsero	14,78	3,36	10,3	16,88	24,73	261,3
Ovs	1,815	6,26	1,408	2,702	-29,1	528
P						
Pharmanutra	66	0,61	55,1	79	-12,47	638,9
Philips	16,284	3,1	15,592	33,85	-50,73	15.834,8
Philogen	13,48	1,35	13,06	15,12	-6	394,2
Piaggio	2,146	2,98	2,064	2,988	-25,33	768,6
Pierrel	0,1786	0,9	0,16	0,26	-18,82	40,9
Pininfarina	0,83	-0,95	0,796	0,976	-14,08	65,3
Piovan	7,9	3,67	7,62	11,6	-24,4	423,4
Piquadro	1,72	0,88	1,645	2,08	-8,02	86
Pirelli & C	3,503	4,07	3,27	6,696	-42,65	3.503
Plc	1,45	3,57	1,4	2,5	-30,29	37,6
Poste Italiane	8,184	2,94	7,658	11,94	-29,08	10.689,2
Prima Industrie	24,5	-0,2	12,48	24,6	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,122	-	7,122	14,475	-49,76	1.558,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Prysmian	31,53	5,49	25,59	33,95	-4,77	8.454,6
Puma	49,32	5,75	46,64	108,2	-53,56	743,8
R						
Rai Way	4,758	1,1	4,634	5,9	-8,85	1.294,2
Ratti	2,87	-	2,85	3,91	-18,47	78,5
Rcs Mediagroup	0,66	-0,15	0,601	0,919	-25,42	344,4
Recordati	38,46	2,34	36,45	55,54	-31,93	8.043
Renault	29,5	4,48	21,315	37,24	-1,91	8.405,6
Reply	118,7	7,52	101,6	174,6	-33,58	4.440,7
Repsol	12,38	2,31	10,308	16,08	18,15	19.760,6
Restart	0,313	11,79	0,273	0,472	-6,29	10
Risanamento	0,1158	-	0,097	0,1464	-4,93	208,5
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	39,57	4,13	34,36	43,88	20,05	20.711,1
S						
S. Ferragamo	15,15	4,84	13,49	23,25	-32,76	2.557,2
Sabaf	17,76	5,46	16,4	26,4	-26	204,8
Saes Getters	21,3	0,24	19,64	24,95	-13,77	312,5
Saes Getters Rsp	14,9	-1,65	13,35	17,75	-15,82	109,9
Safilo Group	1,372	4,49	1,142	1,656	-12,83	567,5
Saipem	0,6754	6,4	0,5848	5,1208	-85,42	1.347,8
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,1	-0,26	13,14	25,3	-38,87	942,2
Sanlorenzo	33,4	3,73	27,9	41,5	-11,87	1.159,8
Sanofi	80,75	1,42	77,64	105,147	-9,23	106.228,7
Sap	88,44	4,05	80,43	123,5464	-28,35	108.406,5
Saras	0,9906	0,45	0,4966	1,464	79,85	942,1
SECO	4,19	4,75	4	9,29	-53,18	497,2
Seri Industrial	5,87	-2,49	5,6	9,92	-39,42	290
Servizi Italia	1,03	2,49	1,005	2,11	-50,36	32,8
Sesa	116,8	3,64	105,3	174,2	-32,64	1.809,8
Siemens	106,32	5,54	93,83	157,48	-29,94	97.198,1
Siemens Energy	12,15	6,11	11,23	23,51	-47,85	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,5	-0,31	5,78	10,75	-39,53	163,2
Snam	4,38	2,41	4,146	5,558	-17,36	14.720,6
Snowflake	181,7	5,82	139,98	196,64	-0	57.162,8
Societe Generale	21,355	4,66	19,212	36,88	-29,47	12.401,4
Softlab	2,42	-	2,09	2,83	-12,95	12,1
Sogefi	0,715	0,28	0,705	1,286	-39,51	85,9
Sol	16,62	3,23	15,2	21,2	-21,42	1.507,4
Sol Wrld Wt 07.25	0,5	19,05	0,11	0,7	-0	1.507,4
Somec	22,5	-0,44	21,7	39	-40,32	155,3
Starbucks	89	2,65	66,5	102,96	-13,53	128.507,1
Stellantis	12,93	3,32	11,204	19,14	-22,51	40.652,6
STMicroelectronics	34,47	5,41	28,01	44,385	-21,23	31.411,9
T						
Tamburi	6,85	3,32	6,52	10,28	-31,02	1.263
Technogym	6,72	4,19	5,955	8,57	-20,52	1.352,9
Telecom Italia	0,2032	3,67	0,18	0,4569	-53,2	3.114,9
Telecom Italia Rsp	0,1985	4,69	0,1781	0,435	-52,49	1.196,5
Telefonica	3,495	1,1	3,342	5,03	-9,22	16.444
Tenaris	14,445	1,87	9,574	16,22	56,84	17.052,9
Terna	6,552	2,34	6,25	8,334	-7,9	13.169,5
Tesla	255,4	2,43	197,4667	344,2	-19,83	42.622,9
Tesmec	0,1252	3,47	0,112	0,179	17,01	75,9
The Italian Sea Group	4,49	1,58	4,42	7,02	-29,79	238
Thyssenkrupp AG	5	9,46	4,228	10,86	-47,85	2.829,7
Tinexta	19,29	1,05	17,9	38,2	-49,45	910,6
Tiscali	0,721	9,84	0,53	1,96	-58,56	48,8
Tod's	41,08	-1,11	28,42	51	-16,64	1.359,5
Toscana Aeroporti	11,75	-0,42	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,501	3,73	0,475	0,947	-46,82	75,6
Triboo	1,11	1,83	1,064	1,64	-28,62	31,9
Tripadvisor	22,8	1,24	16,98	27,15	-10,9	2.871,7
Txt e-solutions	11,28	0,89	8,26	12,92	11,24	146,7
U						
Unicredit	11,064	3,32	8,021	15,85	-18,31	22.373,8
Unieuro	10,55	2,53	9,98	21,66	-49,76	218,4
Unipol	4,167	3,48	3,699	5,384	-12,81	2.989,7
UnipolSai	2,194	2,14	2,104	2,714	-11,53	6.208,4
V						
Valsoia	9,42	-	9,06	13,85	-31,49	101,2
Vianini	0,985	-	0,915	1,25	-12,83	29,7
Virgin Galactic Hold	5,18	4,86	4,94	8,14	-0	1.339,5
Vivendi	7,74	-	7,74	12,115	-35,82	9.057,4
Volkswagen AG Vz.	131,72	3,9	121,12	192,94	-26,37	27.161,4
Vonovia SE	23,28	4,39	20,8	51,26	-51,81	10.848,5
W						
Webuild	1,294	2,21	1,190	2,096	-37,79	1295
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,54	3,78	10,58	16,94	-32,91	1.025,9
Zucchi	2,32	1,75	2,28	3,85	-39,43	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	669.59	3.68
Bruxelles (Ind. Gen.)	44070.18	3.22
Parigi (Cac 40)	6039.69	4.24
Francoforte (Dax)	12670.48	3.78
Ftse 100 - Londra	7086.46	2.57
Ibex 35 - Madrid	7696.60	3.14
Nikkei - Tokyo	26992.21	2.96
Swiss Mkt - Zurigo	10590.92	2.92

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9891	0,9764	1,0000
Yen Giapponese	143,3000	141,4900	144,8792
Dollaro Canadese	1,3503	1,3412	1,3652
Dollaro Australiano	1,5318	1,5128	1,5487
Franco Svizzero	0,9767	0,9658	0,9875
Sterlina Inglese	0,8727	0,8707	0,8823
Corona Svedese	10,8166	10,8743	10,9358
Corona Norvegese	10,4915	10,5655	10,6071
Corona Ceca	24,5440	24,5270	24,8145
Fiorino Ungherese	417,6800	424,8600	422,2828
Zloty Polacco	4,8193	4,8320	4,8724
Dollaro Neozelandese	1,7368	1,7263	1,7559
Rand Sudafricano	17,5437	17,5871	17,7370
Dollaro Hong Kong	7,7644	7,6647	7,8500
Dollaro Singapore	1,4148	1,4015	1,4304

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2022	10	99,942	2,648
31.10.2022	27	100,016	0,798
14.11.2022	41	99,892	1,009
30.11.2022	57	99,793	1,377
14.12.2022	71	99,977	0,122
13.01.2023	101	99,720	1,037
31.01.2023	119	99,722	0,870
14.02.2023	133	99,485	1,443
28.02.2023	147	99,431	1,441
14.03.2023	161	99,393	1,402
31.03.2023	178	99,189	1,696
14.04.2023	192	99,160	1,627
12.05.2023	220	99,074	1,566
14.06.2023	253	98,853	1,687
14.07.2023	283	98,525	1,945
14.08.2023	314	98,304	2,019
14.09.2023	345	98,107	2,054

EURIBOR 3-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€x Gr
1 Sett.	0.659	0.011
1 Mese	0.674	-0.005
3 Mesi	1.185	0.012
6 Mesi	1.775	-0.034
12 Mesi	2.5	-0.056

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/10/2022	$ x Oz	€x Gr
Oro	1720,65	-
Argento	20,98	-
Platino	929,51	-
Palladio	2318,78	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,77	336,16
Sterlina	399,44	423,90
4 Ducati	751,30	797,29
20 $ Liberty	1.658,88	1.759,42
Krugerrand	1.697,24	1.801,15
50 Pesos	2.046,31	2.171,60

vge/ venezia giulia economica

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

veneziagiuliaeconomica.it

Periodico di informazione della Camera di commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

seguici su

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3885/2017 V.G.





Barcolana, noi ci siamo!

IL SISTEMA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA ASSIEME A CASSA RURALE FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFIDI VENEZIA GIULIA, ASSONAUTICA ITALIANA E DE GUSTO SARÀ IN BARCOLANA 54 SIA NELLO STAND POSIZIONATO SUL LATO MARE ALL'ALTEZZA DEL PALAZZO DELLA REGIONE FVG, CHE IN MARE CON L'IMBARCAZIONE "GREY GOOSE".

Un'edizione che si prospetta come sempre particolarmente ricca di appuntamenti e che vedrà anche una intensa attività di informazione e promozione nello stand posizionato sul lato mare all'altezza del Palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia. Riconfermata anche per quest'anno l'ormai oliata collaborazione con la Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, che si arricchisce in questa edizione con quella di Assonautica Italiana, Confidi Venezia Giulia e Mast con il proprio *brand* De gusto. Numerosi gli appuntamenti che si svilupperanno nello stand, che sarà anche animato da degustazioni e mescita delle eccellenze agroalimentari della Venezia Giulia e della regione, con anche *show cooking* e incontri di approfondimento sui vari prodotti. Barcolana 54 sarà anche l'occasione per presentare le attività della Camera di commercio Venezia Giulia e delle sue aziende in house Aries e Venezia Giulia Sviluppo Plus+, quelle dei partner Assonautica Italiana e Cassa Rurale Friuli Venezia Giulia, ma anche di Confidi Venezia Giulia e le sue azioni a favore delle imprese. A rappresentare la partnership nella regata Barcolana 54 ci penserà un gruppo di giovani velisti professionisti dell'Arkanoè Sailing Team e di Northern Light a bordo di Grey Goose, un'imbarcazione da crociera/regata di 12 metri, che nella scorsa edizione della regata si è classificata al secondo posto di categoria. A bordo ci sarà un equipaggio di velisti del Triveneto capitanati da Sergio Caramel e Matteo Velicogna, atleti con nel curriculum titoli italiani e europei. Tutte le informazioni su www.de-gusto.it

Sull'energia a rischio la solidarietà europea



di Antonio Paoletti

In queste ultime settimane abbiamo capito i motivi dell'aumento dei costi dell'energia. Innanzitutto, ora è ben chiaro che questo fatidico TFT (*Title Transfer Facility*) di Amsterdam (Olanda) è una borsa dedicata al commercio all'ingrosso del gas e che guadagna sugli scambi; che questa borsa è gestita dall'*Intercontinental Exchange* (Ice), la società americana che controlla anche la borsa di New York; che, grazie all'aumento delle quotazioni del gas, l'Olanda ha visto crescere in breve tempo il suo surplus commerciale con l'estero e, di conseguenza, il suo peso in Europa.

Sempre recentemente, abbiamo scoperto che la Germania è una grande cliente della russa Gazprom, con contratti di fornitura che a giugno 2022 consentivano ai tedeschi di pagare un terzo di quanto era dovuto dall'Unione Europea, Italia compresa. Venerdì scorso, quella Germania che per la sua importante dipendenza dal gas di Mosca si oppone all'applicazione di un limite al prezzo "*price cap*", ha messo sul piatto 200 miliardi di aiuti di Stato per imprese e cittadini. Certo, stiamo parlando di una nazione indubbiamente forte, locomotiva del Vecchio Continente grazie ai rifornimenti a costo ridotto e ai trattamenti di riguardo con prezzi del gas più bassi di quelli praticati agli altri Paesi, che vuole continuare a fare i propri comodi. Ora, visto il peso economico acquisito, i tedeschi possono pensare solo ai loro interessi, dimenticando che alla riunificazione delle due Germanie hanno contribuito con centinaia di miliardi di euro i Paesi europei che avrebbero successivamente costituito l'Unione monetaria. Italia compresa.

Fare parte dell'Unione Europea presuppone un principio di solidarietà tra i Paesi membri, in particolare nei momenti di difficoltà. Lo avremmo dovuto capire durante la pandemia, che l'unica soluzione è una politica condivisa. Ben ricordiamo, ancora, i veti agli aiuti all'Italia messi in campo dai Paesi cosiddetti "frugali" con in testa quell'Olanda che ora sta diventando ricca con il gas alle stelle.

È indecente assistere al tira e molla se mettere o meno un limite solo al prezzo del gas importato dalla Russia, oppure sentire di ipotesi di utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per mitigare i prezzi del gas, mentre questa situazione ormai insostenibile da mesi – non da giorni – sta falcidiando le aziende e impoverendo le famiglie. Se un'Europa deve esistere, questa Unione deve trovare una soluzione definitiva fissando un prezzo del gas unico per tutte le importazioni, partendo da quelle russe, ma anche per le forniture provenienti dagli Stati Uniti, piuttosto che dall'Egitto, dall'Algeria o da altri Paesi esportatori. Un "*price cap*" unico, che valga per tutte le importazioni e che sia finalmente indenne dalle speculazioni sui mercati finanziari collegati al TTF di Amsterdam. Dell'Europa dei "furbetti" ne abbiamo piene le tasche.

Sistema Excelsior: un mondo di dati



Appuntamento giovedì 20 ottobre

Le priorità infrastrutturali per il sistema economico del Friuli Venezia Giulia

■ in seconda

Dal 27 al 29 ottobre

La 10ª edizione di TriestEspresso Expo in Porto Vecchio

■ in terza

NUOVO PRODOTTO PENSATO DAL CONSORZIO DI GARANZIA FIDI

Confidi Venezia Giulia garantisce l'energia

Fino a 50 mila euro di finanziamento con garanzie all'80% e pre-ammmortamento di 12 mesi per imprese e professionisti

Confidi Venezia Giulia Energia è il nuovo prodotto pensato dal consorzio di garanzia fidi della Venezia Giulia per supportare le esigenze di liquidità delle micro, piccole, medie imprese e dei liberi professionisti danneggiati dai recenti rincari dei costi delle forniture di energia.

Durante la fase acuta della pandemia da Covid-19 sono state molto importanti in ambito nazionale le azioni messe a disposizione dai Consorzi di garanzia fidi, grazie all'immediatezza con cui hanno dato risposte alle criticità cui erano andate incontro molte Pmi, con particolare riferimento ai settori del commercio, dell'artigianato e della piccola industria.

«Abbiamo inteso – commenta il presidente di Confidi Venezia Giulia, Antonio Paoletti – intervenire subito con un prodotto che consenta alle imprese e ai professionisti di affrontare meglio l'autunno e l'inverno, attivando delle garanzie con pre-ammortamento di 12 mesi. È un intervento concreto nelle sue caratteristiche particolari proprio perché dovute all'emergenza e simili a quelle attivate durante la pandemia da Covid-19».

Una iniziativa, quella del Confidi giuliano, con delle caratteristiche migliorative rispetto ai termini convenzionali ordinari in essere e che attraverso la durata massima di 36 mesi e un pre-ammortamento fino a 12 mesi, consente il finanziamento di costi legati alla fornitura di energia sostenuti negli ultimi 12 mesi sino ad un importo massimo di 50 mila euro.

FISH VERY GOOD: UN'ESCURSIONE SABATO 8 OTTOBRE

Grande interesse per le visite guidate di Fish very Good "Riserve aperte" tra pesca natura e cultura. Nonostante alcuni cambi di programma e di data dovuti al maltempo, i weekend di settembre e inizio ottobre sono stati particolarmente gettonati dal pubblico diviso tra le giornate a Miramare, a Santa Croce, all'Isola della Cona, al Villaggio de Pescatore, in Valle Canal Novo e Valle da pesca Nalon. Resta da recuperare la doppia uscita (mattina e pomeriggio) della Val Cavanata, sabato 8 ottobre, originariamente prevista il 25 settembre. Per informazioni e prenotazioni: info@fishverygood.it

SEMINARIO DI SISSI 2.0

"Creatività femminile e donne imprenditrici"



"Creatività femminile e donne imprenditrici" è il tema del seminario SISSI 2.0, di cui Aries è partner. SISSI 2.0 è un progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo, che informa i cittadini del territorio regionale sulle opportunità offerte da IMPRENDERÒ [in] FVG, sensibilizzando e coinvolgendo anche le donne con percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e lavoro autonomo. A intervenire portando le loro buone pratiche saranno tre testimonial: Chiara Marchi, ideatrice del blog MissClaire, Michela Bianconi, creatrice assieme alle sorelle delle scarpe friulane Le Sùr (oltre che produttrici vitivinicole), e Tjaša Dornik, fondatrice di una linea di alta bigiotteria e creatrice dell'innovativa App Tipstick. Si terrà la mattina di mercoledì 19 ottobre, con inizio alle 10.30, nella Sala maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia, in piazza della Borsa a Trieste. A moderarle Flavio Ballabani, direttore responsabile de Il Meridiano.

ORGANIZZATO DALLE DUE CAMERE REGIONALI RIENTRA NEL ROAD SHOW NAZIONALE

Sistema economico del Friuli Venezia Giulia: quali sono le priorità infrastrutturali

Appuntamento giovedì 20 ottobre in Camera di commercio Venezia Giulia

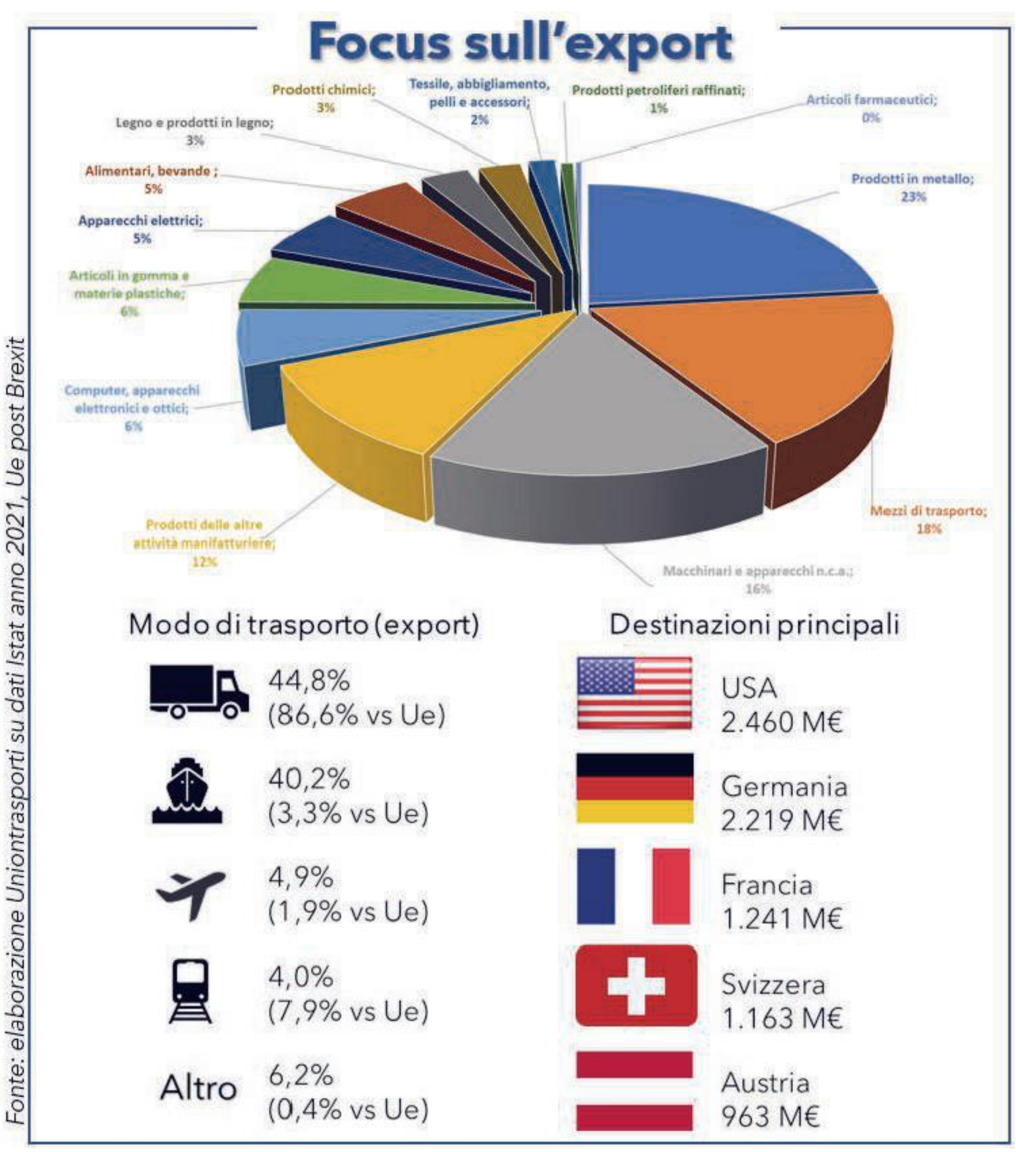
Il prossimo 20 ottobre si terrà a Trieste, in Camera di commercio Venezia Giulia, l'evento "Le priorità infrastrutturali per il sistema economico del Friuli Venezia Giulia", organizzato dalle due Camere di commercio regionali e Uniontrasporti, che hanno lavorato in stretta sinergia con l'obiettivo di confermare il ruolo attivo del sistema camerale al disegno di una strategia di medio-lungo periodo sullo sviluppo infrastrutturale. L'appuntamento rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali, che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020, e vuole rappresentare l'avvio di un percorso di condivisione e collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e con gli attori chiave che operano sul territorio.

L'iniziativa corona una serie di tavoli territoriali che, attraverso la concertazione con il sistema imprenditoriale e la collaborazione delle Camere di commercio Venezia Giulia e Pordenone-Udine, hanno animato il confronto sul tema delle infrastrutture materiali e digitali, con una visione centrata sul territorio regionale.

L'evento in programma sarà l'occasione per presentare il "Libro Bianco delle priorità infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia", documento che restituisce una sintesi regionale rispetto alle opere necessarie al sistema imprenditoriale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali.

Oltre alla presentazione del Libro Bianco, l'agenda dei lavori prevede una tavola rotonda, con un ricco programma di interventi da parte di esponenti del mondo istituzionale, economico e delle infrastrutture di trasporto e di logistica regionali. Ha già assicurato la propria partecipazione il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. L'incontro sarà un momento privilegiato per gli *stakeholder* per riaffermare come le infrastrutture rappresentino un'opportunità di crescita e di modernizzazione del sistema economico regionale nell'ambito del sistema Paese.





Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati Istat anno 2021, Ue post Brexit

DAL 27 AL 29 OTTOBRE NEL TRIESTE CONVENTION CENTER

TriestEspresso Expo

GUARDA IL VIDEO

La 10ª edizione di TriestEspresso Expo, realizzata dalla Camera di commercio Venezia Giulia in co-organizzazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, si svolgerà dal 27 al 29 ottobre.

Il salone internazionale dell'espresso italiano sta scaldando i motori per un appuntamento ricco di novità e contenuti. La decima edizione di TriestEspresso Expo, organizzata dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, si svolgerà dal 27 al 29 ottobre 2022 nel nuovo centro espositivo Trieste Convention Center (Tcc) del Porto Vecchio di Trieste, l'antico scalo portuale della città. Numerose sono le conferme che stanno arrivando all'azienda in house camerale Aries che organizza l'evento e attraverso i canali web www.triestespresso.it e i social collegati si potranno conoscere quelli che saranno i protagonisti, nonché approfittare dell'opportunità di acquistare i biglietti a prezzo ridotto.

Anche in questa edizione ci sarà un ricco programma di degustazioni guidate dei caffè delle torrefazioni presenti in fiera, recensite e premiate nella guida "Camaleonte la Guida dei caffè e delle torrefazioni d'Italia", a cura di Andrej Godina e Mauro Illiano. È prevista, inoltre, la presentazione e proiezione del documentario "Caffè & Vino - Due mondi" con a seguire tavola rotonda e assaggi abbinati. Sarà, invece, dedicato alla sostenibilità ambientale, all'energia e alle materie prime il seminario che verrà proposto e organizzato da Assocaffè Caffè Trieste, Gruppo Italiano Torrefattori caffè in collaborazione con Area Science Park.



L'anteprima del Trieste Coffee Experts, summit biennale dei maggiori esponenti del settore caffeicolo creato e organizzato dalla torrefazione triestina Bazzara, verrà presentata da Andrea Bazzara e diventerà protagonista con un confronto in cui affrontare i temi di maggior attualità che riguardano l'intero mondo della filiera del caffè. Non mancheranno le competizioni dedicate ai baristi per evidenziare la loro capacità e interazione con la macchina da espresso, come ad esempio il "Leva Contest", campionato dedicato ai baristi per far emergere la loro capacità e l'interazione con la macchina da espresso a leva La San Marco. Previste due tipologie diverse di gara: una di velocità che vedrà vincitrice la coppia di baristi che, nell'arco di un'ora, sarà riuscita ad estrarre il maggior numero di caffè utilizzando due macchine a leva a 3 gruppi erogatori ciascuna; l'altra "Leva Contest Sensory" che decreterà come vincitore il barista che sarà riuscito a erogare l'espresso che otterrà la migliore valutazione – in termini di Flavore – da parte del pool di esperti a tal fine prescelto.

TriestEspresso Expo grazie alla collaborazione dell'Università del Caffè di illycaffè organizzerà dei training mirati e appuntamenti formativi che sono stati messi a punto proprio per la decima edizione della manifestazione.

Prevista, inoltre, una pillola formativa per il settore Ho.re.ca. durante il quale il docente si confronterà con un professionista innovativo dell'ospitalità per una riflessione su come affrontare sfide e cambiamenti nella complessità odierna e ancora mini corsi formativi giornalieri "Le persone del caffè: un album di fotografie" che sviluppandosi attraverso un assaggio guidato verrà narrata la cura e la dedizione delle persone che lavorano nella filiera del caffè. Sono poi in programma workshop dedicati alle imprese della filiera del caffè finalizzati ad evidenziare quanto sia strategico il concetto di sostenibilità e come applicarlo in azienda: per questo sono stati pianificati due seminari dedicati a "La sostenibilità del caffè: un viaggio dalle origini" e a "L'attenzione e la cura nelle prime fasi di vita del caffè nei Paesi produttori".

TriestEspresso Photo Days 2022, invece, è il frutto di una nuova partnership all'insegna del connubio tra fotografia e caffè che coinvolge due eccellenze della stessa città: la Trieste che dal 2014 ospita uno dei più importanti festival fotografici europei, il Trieste Photo Days, promosso dalle associazioni dotART e Exhibit Around APS; la Trieste Capitale del Caffè, che dal 2012 ospita nella suggestiva cornice di Porto Vecchio l'evento TriestEspresso Expo. L'intera filiera del Caffè sarà celebrata attraverso una mostra collettiva che rientrerà nei calendari del Trieste Photo Days 2022 e di TriestEspresso Expo 2022.

Modalità di iscrizione, preregistrazioni e informazioni sul sito www.triestespresso.it

CONTRIBUTI PER FAVORIRE LA NASCITA DI START-UP

Contributi a fondo perduto a favore di imprese, comuni e altri enti pubblici e privati a sostegno delle spese finalizzate alla creazione e allo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking, nonché di laboratori di fabbricazione digitale, al fine di promuovere le condizioni per la nascita e lo sviluppo di start-up e spin-off operanti nei settori economici tecnologicamente più avanzati (art. 25, c. 1, lett. b, LR 22 febbraio 2021, n. 3).
Le domande possono essere presentate entro le ore 16 del 31 gennaio 2023.
Tutte le informazioni su:
http://www.vg.camcom.gov.it/dettaglio-news/id=5100



Social media e Content marketing: gli ultimi due appuntamenti

SCOPRI DI PIÙ

La presenza nel web ormai è fondamentale per qualsiasi azienda. Considerato come questa necessità ponga le stesse imprese davanti all'esigenza di avere un costante aggiornamento sull'uso degli strumenti per ottenere una maggiore visibilità in rete, per migliorare i propri contenuti sul web, per ampliare le proprie competenze nel digitale, l'ufficio Spazio Impresa della Camera di commercio Venezia Giulia conduce un ciclo di sette appuntamenti formativi dedicati a questi temi aperto alle aziende di Gorizia e Trieste.

Il Programma Social media e Content marketing iniziato lo scorso aprile, alternando lezioni in presenza alla didattica a distanza, ha trattato argomenti quali "Impostare un piano di comunicazione sui social media", "Laboratorio di scrittura persuasiva per i social e per il web", "Grafica per non esperti: creare locandine e banner per i social media" e "Video editing per non esperti: creare video per i social media".

Conduttore di tutti gli incontri è Giovanni Dalla Bona, consulente e formatore, esperto in tema di web, social media e content marketing per aziende, enti pubblici e professionisti, con un'innovativa modalità laboratoriale.

Dopo la pausa estiva, lo scorso 26 settembre si è svolto il quinto incontro dal titolo "Cosa sapere prima di impostare un e-commerce" e sono ancora aperte le iscrizioni ai prossimi due eventi, che si svolgeranno *on line* su piattaforma Zoom. Questi i temi:

- **Lunedì 10 ottobre**
  dalle 9.30 alle 13.30 - "Primi passi nella marketing automation: CRM e comunicazione personalizzata"
- **Lunedì 17 ottobre**
  dalle 9.30 alle 13.30 - "Meta Business Suite: lo strumento gratuito per gestire assieme Facebook, Istagram e Messenger"

La partecipazione ai webinar è gratuita, previa iscrizione, inviando le schede di adesione disponibili sul sito web al link: bit.ly/3RUINqF che andranno inviate all'indirizzo spazio.impresa@zonafrancagorizia.it.

Per maggiori informazioni: spazio.impresa@zonafrancagorizia.it
Telefono 0481 384202.

Sportello Etichettatura Sicurezza dei Prodotti

Le etichette dei prodotti alimentari, oggetto di un'intensa attività normativa finalizzata a renderle sempre più trasparenti ed affidabili, sono sempre di più uno strumento di grande rilevanza per le imprese e per i consumatori.

Le imprese devono garantire la correttezza delle informazioni contenute nell'etichetta, con inevitabili ripercussioni in tema di responsabilità, di sanzioni amministrative e di eventuali illeciti penali.

La continua evoluzione della legislazione in materia di sicurezza ed etichettatura degli alimenti può rendere la tematica di difficile comprensione per i "non addetti ai lavori"; l'emanazione di nuove norme a livello europeo e nazionale complica il quadro giuridico in materia, rendendo sempre più difficile per le imprese avere le informazioni necessarie sia per adeguare i requisiti obbligatori, sia per comprendere i confini delle informazioni facoltative.

Un contesto sempre più competitivo, inoltre, richiede alle imprese interessate a proiettarsi sui mercati internazionali la capacità di fronteggiare le problematiche relative alla vendita nei Paesi comunitari e alla esportazione extra UE dei prodotti alimentari.

Per aiutare le aziende a interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati, l'Ufficio Tutela e Regolazione del mercato della Camera di commercio Venezia Giulia ha sottoscritto una convenzione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Torino, per l'attivazione dello Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza prodotti, nonché sul commercio internazionale e la valorizzazione della proprietà industriale ed intellettuale.

LABORATORIO CHIMICO
CAMERA DI COMMERCIO TORINO

Il servizio *Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti* nasce in collaborazione con il sistema Camerale (Camere di commercio, Unioni Regionali, Aziende Speciali), con l'obiettivo di supportare le imprese e di fornire loro gli strumenti indispensabili per un corretto approccio alla materia, aiutandole ad assolvere agli obblighi di legge.

Vai alla pagina dedicata:
Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti: maggiori informazioni e accesso al servizio.

Ufficio Tutela e regolazione del mercato:
Dal lunedì al venerdì
9.00 - 12.30
Tel: 040 6701 394 243
Mail: etichettatura@vg.camcom.it
PEC: cciaa@pec.vg.camcom.it

PORTALE ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

PER IMPRESE SENZA MOVIMENTAZIONI DA 3 ANNI

Cancellazioni d'ufficio: scadenza il 26 ottobre

Avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese individuali e delle società di persone con partita Iva cessata e senza movimentazioni negli ultimi 3 anni.

Entro il 26 ottobre, le imprese di cui agli elenchi pubblicati possono presentare memorie finalizzate al mantenimento dell'iscrizione.

L'Ufficio del Registro Imprese della Venezia Giulia ha avviato il procedimento di cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società di persone con partita Iva cessata e senza movimentazioni negli ultimi 3 anni – non più operative – (ex DL 76/20 e DPR 247/04).

La determinazione del Conservatore del Registro delle Imprese, l'avviso di avvio del procedimento e gli elenchi di imprese interessate sono pubblicati all'Albo Camerale per 30 giorni.

Entro lo stesso termine, le imprese di cui agli elenchi pubblicati possono presentare apposita variazione al registro delle imprese per aggiornare i dati relativi alla partita Iva ovvero a far pervenire eventuali controdeduzioni finalizzate al mantenimento dell'iscrizione, interrompendo così il procedimento di cancellazione d'ufficio all'indirizzo: registro.imprese@pec.vg.camcom.it.

La presente comunicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento agli interessati a norma dell'art. 8, comma 3 della L 241/1990.

Consulenza gratuita personalizzata in tema di marketing per le imprenditrici di Gorizia

L'obiettivo di far crescere la propria azienda per renderla più solida, specialmente in questi momenti di rilevanti difficoltà, fa emergere la necessità per le imprenditrici di dedicare dei momenti di riflessione ed analisi con un esperto che possa aiutare a trovare la giusta focalizzazione e progettare nuove soluzioni per la crescita del proprio business migliorandone il posizionamento sul mercato.

Per favorire, quindi, lo sviluppo e la crescita delle imprese femminili, la Camera di commercio Venezia Giulia, attraverso la propria società in house Aries, mette gratuitamente a disposizione delle imprenditrici del territorio di Gorizia la possibilità di beneficiare di una consulenza strategica personalizzata in tema di marketing.

Le imprenditrici che manifesteranno il loro interesse avranno la possibilità di confrontarsi singolarmente on line con la dott.ssa Veronica Benini – meglio conosciuta come "la Spora" – importante esperta di marketing.

Le manifestazioni di interesse potranno essere inviate via mail a partire fino al 16 ottobre 2022 a:

Aries Scarl
Area creazione e sviluppo d'impresa
dott. Francesco Auletta
Mail: francesco.auletta@ariestrieste.it
Tel. 040 6701400.

AD SSM DI AMBURGO, LA PRINCIPALE ESPOSIZIONE FIERISTICA DEDICATA AL SETTORE MARITTIMO

Imprese della Venezia Giulia in vetrina



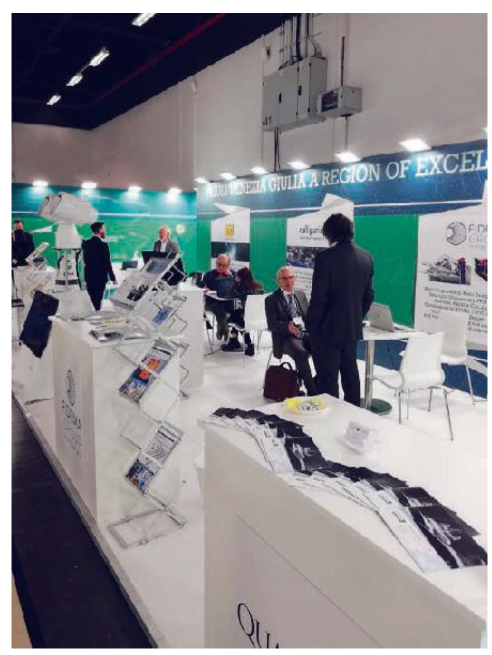
La fiera è ritornata in presenza dopo l'annullamento dell'edizione 2020

Si è svolta ad Amburgo SSM, la principale esposizione fieristica dedicata al settore marittimo. Con duemila espositori provenienti da 100 Paesi la fiera biennale organizzata dall'Hamburg Messe und Congress GmbH è ritornata in presenza dopo l'annullamento dell'edizione 2020 a causa della pandemia da Covid-19. Sono state ben 29 le aziende italiane presenti nell'area collettiva organizzata da ITA-Italian Trade Agency in collaborazione con Confindustria Nautica. All'interno del padiglione italiano la Camera di commercio Venezia Giulia attraverso Aries Scarl ha coordinato la partecipazione di cinque imprese: Officine Quaiat Yard (Trieste), Sultan (Mariano del Friuli), Alloys Italia (Monfalcone), Fidema Group (Monfalcone) e Calligaris elettronica navale (Trieste). Altre tre aziende del territorio erano presenti in maniera autonoma con propri stand sempre all'interno dell'area italiana, ovvero Meccano Engineering (Trieste), Ocean (Trieste) e Metal costruzioni San Pier d'Isonzo. L'obiettivo della partecipazione italiana è stato quello di incrementare le esportazioni nel settore marittimo e, soprattutto, di farlo sul mercato tedesco particolarmente importante per le produzioni italiane.

Fidema Group, di Monfalcone, è un'azienda che si occupa di ingegneria navale e sviluppa manufatti per la movimentazione oleodinamica, per il settore yacht and cruise, sistemi per l'entertainment, nonché innovative tecnologie di additive manufacturing in grande formato, funzionali all'alleggerimento dei pesi a bordo.

Calligaris elettronica navale è una storica realtà triestina nel campo dell'elettronica navale, che ad Amburgo presenta, in qualità di integratore, Visymap Evo, per la salvaguardia "in e del" mare. È un innovativo sistema di sincronizzazione utile per la ricerca diurna e notturna di naufraghi, e localizzazione di sostanze inquinanti presenti sulla superficie del mare e il tracciamento automatico dei punti fissi.

Alloys Italia, di Monfalcone, da decenni fornisce cantieri e carpenterie meccaniche di prodotti e attrezzature per la saldatura, che sviluppato un prodotto innovativo sistemi per allineamento e livellamento di lamiere e profilati.



Quaiat Yard, realtà di Trieste, negli anni diventata un polo di refit per superyacht, che in fiera mira a stabilire nuovi rapporti commerciali con le realtà del Nord Europa.

La Sultan, di Mariano del Friuli, è attiva negli allestimenti navali, specie in ambito crocieristico, e ad Amburgo presenta alcuni risultati dei progetti di ricerca e sviluppo che li ha visti coinvolti negli ultimi anni in regione, tra cui WCL, sistema di declorificazione dell'acqua e Seeds, applicativo per sistemi gestionali delle aziende navali ma non solo.

P.M.

VGE Venezia Giulia Economica **Sede di Trieste:** Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale: Antonio Paoletti
Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli
Segretario generale: Pierluigi Medeot

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA | ARIES VENEZIA GIULIA | GESTIONE FONDO GORIZIA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA | ZONA FRANCA GORIZIA AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA | VENEZIA GIULIA SVILUPPO PLUS+

TRIESTE

L'escalation

Urtano l'auto in Costiera e gli rubano l'orologio Riecco la banda dei Rolex

Il mezzo della vittima, un arredatore, è stato tamponato vicino alla Tenda Rossa
Poi due uomini, a volto coperto, gli hanno puntato contro una pistola

Laura Tonero

È solo, in Costiera, alla guida della sua auto. Sta facendo buio e lui, dopo una giornata di lavoro come altre, appena finita nella zona di Barcola, sta rincasando a Ronchi. All'improvviso, all'altezza della Tenda Rossa, viene tamponato da una macchina che gli piomba alle spalle a velocità sostenuta. Accosta per capire che è successo, per verificare i danni. E si ritrova davanti due banditi che, a volto coperto, puntandogli una pistola, pretendono da lui l'orologio di valore, il telefono cellulare e pure le chiavi della macchina. Dura tutto un attimo. È l'impressionante sequenza della nuova rapina di cui si è resa protagonista, ancora una volta, la banda dei Rolex. L'episodio è avvenuto nella serata di sabato primo ottobre.

La vittima in questo caso è un sessantenne di Ronchi del Legionari, G.S. le sue iniziali. Fa l'arredatore e a Trieste collabora con il negozio Lube - Creo Store si viale Miramare. È da lì, dall'incrocio con via del Boveto, che quella sera, dopo la chiusura, parte con la propria macchina per rientrare a casa, imboccando come di consueto la Costiera. Sono da poco passate le 19.30. Non nota nulla di strano, non si sente in pericolo. Pare una serata come altre, insomma. Ma è nei pressi del ristorante Tenda Rossa, mentre percorre le curve di quel tratto, dove si è costretti a rallentare, che viene appunto tamponato. Lui di primo acchito non capisce che cosa stia accadendo, si ferma per confrontarsi con chi ha provocato l'incidente e valutare il danno. Nell'altra vettura, però, due uomini si calano un passamontagna sul volto. E scendono. Si avvicinano e gli puntano la pistola (possibile si tratti di una scacciacani), costringendolo a consegnare loro l'orologio di valore che porta al polso. Non solo: si fanno consegnare anche il cellulare e le chiavi della macchina, e ciò per impedirgli di dare l'allarme o di seguirli. G.S., sotto choc, non oppone resistenza. I rapinatori ripartono quindi in direzione Sistiana. E fanno perdere le loro tracce.

IL PUNTO DEL FATTO
A DESTRA, LA COSTIERA ALL'ALTEZZA DELLA TENDA ROSSA. FOTO LASORTE

Hanno preso pure chiavi della vettura e cellulare per impedirgli di dare l'allarme: così sono riusciti a fuggire

Inquirenti al lavoro su telecamere della zona, modello e parte della targa della loro macchina

È il quinto colpo della banda degli orologi di lusso in pochi mesi da queste parti, dopo quello avvenuto di recente ad Aurisina ai danni del gestore del Caffè Walter (vittima peraltro di un precedente tentativo non andato a buon fine) e ai precedenti subiti dal titolare del negozio Nara Camicie di via San Nicolò, da una coppia sotto casa a marzo nella zona di via Monte Cengio e da un imprenditore che vive in Costiera, aggredito a Natale davanti alla sua villa. L'obiettivo è sempre lo stesso: l'orologio di valore, da rubare a qualunque costo. Ma il "modus operandi" applicato in questo caso, con la tecnica del tamponamento, non si era mai visto prima a Trieste. Sul caso indaga il Comando dei Carabinieri di via dell'Istria. I militari dell'Arma sono arrivati in soccorso dell'uomo sulla Costiera dopo che lui stesso, chiedendo aiuto a un altro automobilista, era riuscito a dare l'allarme. Privato del cellulare non poteva chiamare nessuno. E senza le chiavi della sua macchina non poteva muoversi da quel punto isolato della Costiera. Una condizione cui l'hanno costretto i malviventi che hanno avuto così la possibilità di incassare tempo prezioso per la fuga. Dopo il fatto sono state acquisite le immagini registrate da alcune telecamere di videosorveglianza della zona e da quelle installate ai caselli autostradali. E stavolta i carabinieri hanno in mano un elemento in più, che nelle passate rapine della banda dei Rolex non era emerso: il modello dell'auto dei ladri e pure qualche dettaglio sulla targa. Particolari preziosi per le indagini che l'arredatore, pur confuso dallo spavento, è riuscito a riportare "a caldo" alle forze dell'ordine.

Sono ormai dieci mesi che Trieste è presa di mira da delinquenti che puntano agli orologi di lusso. Solo in un caso, quello accaduto in via San Nicolò, a entrare in azione era stata una donna, che con destrezza aveva sfilato un costoso Rolex dal polso di un commerciante. Gli autori delle altre rapine sono sempre stati uomini, con tanto di pistola e passamontagna. Tant'è: gli inquirenti, mettendo insieme i vari elementi raccolti, stanno cercando di capire se a colpire sia sempre, o meno, lo stesso gruppo criminale.—



Come agiscono i malviventi per stabilire momento e luogo del blitz

Sentinelle studiano la preda e le sue abitudini per settimane

IL FOCUS

Sentinelle sul territorio segnalano le papabili prede: persone che indossano sempre, e non solo occasionalmente, un orologio di elevato valore economico. Rolex in primis, ma anche Patek Philipp, Cartier o Audermars Piguet.

La banda poi prende "in carico" la vittima prescelta. La pedina ne studia orari e abitudini, ora per ora. Residenza, posto di lavoro, spostamenti, verificando che l'orologio sia sempre al polso. Un'operazione che dura intere giornate, forse settimane, e utile poi a capire il momento e il punto esatti dove organizzare l'agguato e rubare l'orologio.

Nel mirino c'è sempre e solo il prezioso al polso e non denaro o altri gioielli. A nessuna delle vittime finite a Trieste nella ragnatela di questi rapinatori è stato chiesto di consegnare ad esempio il portafogli, l'anello al dito, una collana o l'incasso della giornata, ma solo ed esclusivamente l'orologio. Questo evidenzia che i colpi hanno uno scopo preciso: quello di raccogliere su commissione un bottino da rivendere al mercato nero, magari nei Paesi dell'Est.

Un mercato, quello degli orologi di lusso, molto fiorente. Alla criminalità organizzata piacciono gli oggetti di lusso, i boss li esibiscono spesso al polso, tenendo anche presente che sono un modo per riciclare denaro e spostare liquidità.

Purtroppo quello delle rapine degli orologi di lusso è un fenomeno molto diffuso, in tutta Italia. I malviventi, a seconda delle abitudini della vittima, pianificano nei dettagli come agire, quale tecnica usare. Se attenderla mentre rincasa o se braccarla vicino al posto di lavoro. Nei casi precedenti a quello accaduto sabato scorso, hanno scelto di attendere la "preda" all'ingresso della sua abitazione, perché si trattava di ville o caseggiati sistemati in punti isolati, dove difficilmente qualcuno poteva vedere e sentire.

Nel caso dell'arredatore di Ronchi dei Legionari – forse valutando il posto di lavoro troppo esposto e in una zona trafficata, e la residenza non così isolata – hanno colpito per strada. Una tecnica che prevede molta esperienza.—

L.T.



SULLA COSTIERA
ANCORA UN'IMMAGINE DELLA STRADA DOVE SI È CONSUMATA L'ULTIMA RAPINA

L'obiettivo è uno: a nessuno sono stati chiesti portafogli, collane, anelli, incassi

NOTIZIE IN BREVE

Piazza Carlo Alberto

«È passato oltre un anno dall'affidamento dell'incarico per la messa in sicurezza del colonnato di piazza Carlo Alberto, nulla è stato fatto». Così Rosanna Pucci (Pd).



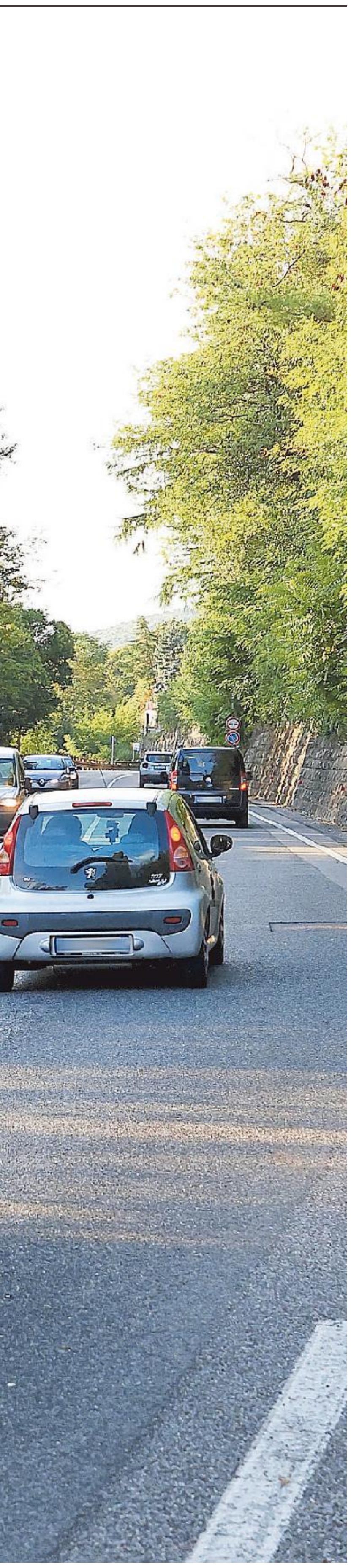
Incidente

Incidente sopra il Villaggio del Pescatore tra un'Opel Corsa e una Ford, i cui pensionati a bordo sono rimasti feriti. Sul posto 118, pompieri e carabinieri.



Segnaletica stradale

Lavori di segnaletica orizzontale in orario notturno fino a venerdì fra via Rossetti, vicolo Castagneto, San Giacomo, via dell'Istria e Costalunga.



Il procuratore: «Possibile che dietro agli episodi ci sia una mano unica. Indagini più difficoltose per carenze d'organico»

L'invito di De Nicolo: «Fate attenzione e non esibite oggetti di quel valore»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO SARTI

«Sì, effettivamente ora c'è un problema di questo tipo, perché le rapine si stanno verificando ormai con una certa frequenza nella nostra città: si tratta di criminali che hanno puntato i Rolex, proprio quella marca e, a quanto pare, non altre. Invito quindi i cittadini che possiedono orologi di valore, tanto più se Rolex, a non esibirli. Invito a fare attenzione».

È un appello di buon senso, quello del procuratore Antonio De Nicolo. «Tra l'altro – spiega il magistrato – in queste settimane siamo in difficoltà nella conduzione delle indagini: per vari motivi stiamo lavorando con un organico ridotto e i pubblici ministeri sono impegnati nelle udienze. È bene che i cittadini siano consapevoli dei motivi che possono determinare una lentezza nella giustizia».

Procuratore De Nicolo, iniziamo da questo fenomeno delle rapine dei Rolex che si sta manifestando in questi mesi in modo piuttosto ricorrente. Cosa sta accadendo a Trieste?

Sì, è vero. Infatti adesso devo verificare con i colleghi se è possibile concentrare tutte le indagini sugli ultimi casi in un unico magistrato. Gli episodi sono avvenuti in maniera apparentemente scollegata, quindi sono stati assegnati a più pubblici ministeri. Ora è il caso di focalizzare tutto su un unico magistrato, anche perché è possibile che dietro ai vari episodi ci sia effettivamente una mano unica.



ANTONIO DE NICOLO
GUIDA LA PROCURA DELLA REPUBBLICA A TRIESTE

«Il fenomeno va analizzato a fondo Puntano proprio a una determinata tipologia, non altre»

«Defezioni fra i vice procuratori onorari Dunque i pm devono partecipare a tante udienze in più»

Chi possiede un Rolex deve preoccuparsi?

L'interesse verso orologi di valore, così come per i gioielli, non è una novità. Ma ora ci sono varie rapine che hanno come obiettivo i Rolex e non altri orologi di valore. Un fenomeno da analizzare a fondo.

È quindi il caso di rivolgere un appello, o perlomeno un consiglio, a chi a Trieste tiene abitualmente al polso un Rolex?

Il normale buon senso di evitare di esibire oggetti di lusso. Non dare nell'occhio, non ostentare. Più che da procuratore, il mio è un consiglio da cittadino.

Avete già qualche pista investigativa?

Prematuro dirlo. Comunque va evidenziato che purtroppo in questo momento negli uffici della Procura siamo in difficoltà perché abbiamo una improvvisa pressione di udienze da coprire, per cui riusciamo a dedicarci in maniera meno attenta e rapida al lavoro delle indagini. E questo mi dispiace tantissimo.

Perché, cosa sta succedendo?

Dobbiamo far fronte a una serie di defezioni da parte dei vice procuratori onorari, quindi i pm devono partecipare a tantissime udienze del Tribunale monocratico. Ciò naturalmente ci impedisce di dedicare tutta l'attenzione ai fascicoli delle indagini preliminari. Purtroppo il Csm è in ritardo nella copertura dei posti vacanti e siamo messi abbastanza male. Inoltre abbiamo anche un magistrato, la dottoressa Baldovin, in applicazione a Gorizia. Ciò rallenta il lavoro: siamo infatti presenti con otto sostituti su undici in organico; mentre i vice procuratori onorari (in genere prendono parte alle udienze del Tribunale monocratico), che dovrebbero essere undici, sono cinque. Più uno che però è un dipendente pubblico e quindi riesce a fare poco per noi. —

Il primo a dicembre dell'anno scorso. A giugno il colpo in via San Nicolò

Sei episodi nel giro di un anno In settembre ad Aurisina Cave

I PRECEDENTI

Siamo a sei. Sei rapine a Trieste nel giro di un anno. Praticamente una ogni due mesi: la prima risale a dicembre, l'ultima a sabato scorso.

La "banda dei Rolex", come ormai la chiamano in ambienti investigativi, è dunque ancora in azione. Gli inquirenti hanno in mano pochi elementi ancora; ciò che si sa è che i criminali agiscono sempre con lo stesso modus operandi: volto travisato da un passamontagna, pistola a salve puntata sulla vittima e la velocità per mettere a segno il colpo.

Con qualche diversivo: nelle ultime occasioni i malviventi si sono nascosti e poi hanno assalito il malcapitato. Sabato, hanno invece simulato un incidente stradale, un tamponamento, così da far scendere il conducente dall'auto, avvicinarlo e prenderlo di sorpresa.

Il primo episodio è avvenuto a dicembre, in Costiera, ai danni di un imprenditore triestino aggredito in auto mentre stava rincasando. Un colpo analogo è stato denunciato successivamente ad Aurisina. Ecco poi l'agguato di inizio marzo alla coppia di triestini sorpresi di sera in via Monte Cengio. I rapinatori anche in quell'occasione impugnavano un pistola a salve ed erano riusciti a rubare un orologio costoso.

Ci sono poi le due aggressioni più recenti, sempre nei confronti della stessa persona, nella villa di Aurisina Cave: la prima rapina, non riuscita, risale a fine giugno. Quella messa a segno è dello scorso settembre.

Ma a giugno molti ricorderanno anche il colpo in via San Nicolò: una donna avvenente con accento straniero era riuscita a sfilare un Rolex dal polso del titolare di un negozio che si trova nella stessa via.



SULL'ALTIPIANO
IL CANCELLO DELLA VILLA DI AURISINA CAVE, TEATRO DI DUE EPISODI

Il bottino, stando ad altre inchieste nazionali, finisce poi sul mercato nero

Due furti simili, cioè messi a segno da una donna di bell'aspetto, si erano verificati anche a giugno dell'anno scorso a Palmanova e a Cervignano.

È possibile che in azione ci sia effettivamente un'unica banda che agisce con diverse modalità. E spesso violente, come si è visto, con agguati nei giardini di casa o nelle immediate vicinanze.

Da quanto risulta, sulla base di analoghe inchieste nazionali, i Rolex poi finiscono sul mercato nero, soprattutto all'estero. —

G.S.

SI È SPENTO A 73 ANNI DOPO UNA LUNGA MALATTIA

Trieste piange l'agente di commercio Benvenuti

Stimato professionista, presidente della Fnaarc e punto di riferimento nel panorama associativo. Paoletti: «Un maestro»

Piero Tallandini

Si è spento a 73 anni dopo una lunga malattia Fulvio Benvenuti, figura di spicco tra gli agenti di commercio di Trieste e punto di riferimento nell'ambito di Fnaarc (di cui è stato a lungo presidente), Confcommercio e Confidi ricoprendo sempre incarichi di primario rilievo. Seguendo le orme del padre Licurgo, nel corso della sua carriera aveva lavorato per realtà importanti, su tutte illycaffè e Polo del gusto oltre alle Cantine Ferrari. Era stato lui ad aprire la illyteca in via Einaudi. Un rapporto stretto quello con la illycaffè, reso ancora più saldo dall'amicizia che lo legava a Riccardo Illy, nata nel periodo in cui entrambi erano boy scout. Era impegnato anche nel sociale, a sostegno dello sport giovanile: faceva parte del Cda dell'associazione Trieste entra in gioco.

La sua eredità professionale sarà portata avanti dalla società che aveva fondato, la Fb, con sede a Duino. Durante il periodo della malattia Benvenuti non aveva mai smesso di lavorare. Lascia la moglie Alda, i figli Giulio e Gaia, la madre e quattro nipoti. I funerali sono stati fissati per lunedì alle 9.30 al cimitero di Sant'Anna.

«Oltre a una persona squisita piangiamo un maestro – ha ricordato con commozione Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio – perché tale era Fulvio Benvenuti, capace di trasferire con semplici parole non solo le sue vaste competenze professionali, ma anche la passione e la profonda conoscenza per quanto riguarda enologia, caffè e agroalimentare, settori che lo appassionavano al di là dell'aspetto lavorativo. Quanto al suo impegno associativo, concretizzato in particolare alla presidenza della Fnaarc, la federazione degli agenti e rappresentanti di commercio, ricordo come nelle riunioni di giunta, quando si parlava di strategie, innovazione, necessità di guardare avanti, non mancava mai, con la sua naturale lungimiranza, di portare contributi tangibili e spendibili». «Un patrimonio di umanità e professionalità – ha proseguito Paoletti – che ha esportato anche in seno al Consiglio camerale, di cui è stato membro e pure al Confidi dove, pur a fronte talvolta di contesti difficili, si è sempre prodigato perché si incontrassero quanto più possibile le esigenze delle imprese. Quando non indossava una giacca istituzionale emergevano altre qualità, in primis quel suo humor inglese capace di far sorridere e anche, in più d'un caso, riflettere. Mi torna in mente l'ultimo incontro, quest'estate, in un agriturismo del Carso, dove io, lui e Franco Rigutti, accompagnati dalle nostre mogli, abbiamo trascorso una bella serata nella quale anche il male, che pur non gli dava tregua, sembrava lontano. Una malattia che non gli ha impedito, fino ad alcune settimane fa, di partecipare a varie riunioni in videoconferenza». «Al di là dell'unirci al dolore della sua numerosa famiglia per la perdita – ha concluso il presidente – di certo mancherà anche a tutta la famiglia di Confcommercio, perché a ognuno ha saputo donare qualcosa di proprio, magari dietro a un sorriso. Vogliamo ricordarlo così».

«Abbiamo perso un uomo buono, generoso, sempre disponibile ad aiutare chi ne avesse bisogno – è il ricordo di Franco Sterpin Rigutti (Confcommercio) –. Una figura di grande professionalità e di rara qualità sul lavoro e anche


Fulvio Benvenuti aveva 73 anni

nelle molteplici attività associative. Ci mancheranno la sua energia, il suo spirito e la sua voglia di stare assieme. Personalmente ho perso un grande amico e già rimpiango i suoi consigli sempre precisi e arguti».

«Di Fulvio Benvenuti, che ci ha rivolto un pensiero costante anche durante gli ultimi giorni della malattia, ricordiamo la generosità mai ostentata, l'equilibrio e la gentilezza, che si sposava con una forte determinazione e proattività – ha sottolineato ieri in un post su Facebook l'associazione Trieste entra in gioco –. È stato un proponente sempre attivo per la realizzazione delle nostre iniziative, attento alle sofferenze degli altri e al tempo stesso un vulcano quando si trattava di organizzare le occasioni per stare assieme. Non sarà facile sopperire alla sua assenza, ma cercheremo di ispirarci al suo esempio, perché noi tutti volevamo bene a Fulvio e ci teniamo, anche per onorarlo, a portare avanti con determinazione la nuova missione dell'associazione che avevamo condiviso assieme a lui». —

Deposta una corona in memoria dei due poliziotti uccisi nel 2019 e celebrata la messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso

Gli agenti Demenego e Rotta ricordati a tre anni di distanza dalla tragedia in Questura

LA GIORNATA

GIANPAOLO SARTI

Tre anni sono trascorsi da quel drammatico 4 ottobre del 2019, in cui persero la vita in Questura i due giovani agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, uccisi dai colpi di pistola esplosi dal dominicano Alejandro Augusto Stephan Meran.

La città ieri ha ricordato i due poliziotti con una corona di alloro deposta davanti al famedio della Questura alla presenza del questore Pietro Ostuni e del prefetto Annunziato Vardè.

La mattinata è proseguita con la messa celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso da don Paolo Rakic, cappellano provinciale della Polizia di Stato.

Oltre al questore Ostuni e al prefetto Vardè, hanno preso parte tutti i vertici delle forze dell'ordine e di soccorso della città, assieme ai principali esponenti della magistratura triestina: il procuratore generale Dario Grohmann, il procuratore Antonio De Nicolo e il presidente della Corte di appello di Trieste Sergio Gorjan.


La deposizione della corona in Questura e la messa in chiesa. Silvano

Presenti anche il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. «Le stelle di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta brilleranno per sempre perché sono iscritte nella storia della comunità, come esempi di dedizione, entusiasmo, spirito di servizio e di sacrificio», le parole dell'assessore. Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha rivolto una preghiera «per onorare la memoria degli agenti che tre anni fa persero la vita a Trieste nel compimento del proprio dovere. Il Friuli Venezia Giulia non dimentica il loro sacrificio». In chiesa, assieme a decine di agenti e funzionari della Polizia di Stato, c'erano i colleghi delle volanti in servizio in quel drammatico giorno. E pure l'Anps, l'Associazione nazionale Polizia di Stato.

Ieri è intervenuto con un comunicato anche il Sap, sindacato autonomo di Polizia, che ha spostato l'accento sul fronte processuale della vicenda: «Abbiamo appreso con grande soddisfazione che la Procura generale stia predisponendo l'appello, anche perché abbiamo sempre sostenuto che Meran abbia agito con grande lucidità», ha affermato Stefano Paoloni, segretario generale del sindacato. Sul fronte processuale si è fatto sentire anche Fervicredo (Associazione feriti e vittime della criminalità e del dovere), con il commento degli avvocati Valter Biscotti e Ilaria Pignattini: «In Corte d'appello faremo di tutto per convincere i giudici a ribaltare la sentenza di assoluzione di Meran». —

Dopo gli omaggi dedicati a Regeni e Toffa

Tela dell'artista misterioso per i "figli delle stelle" all'esterno della Questura



Il dipinto lasciato dall'artista misterioso. Foto Massimo Silvano

L'OPERA

MICOL BRUSAFERRO

L'artista triestino misterioso colpisce ancora. E dopo le opere dedicate a Giulio Regeni, donate al liceo Petrarca, e il dipinto ispirato a Nadia Toffa, apparso a Servola, l'anonimo creativo questa volta ha posizionato una tela fuori dalla Questura, nel giorno dell'anniversario della morte dei due poliziotti, Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. L'immagine mostra una bambina, che su un muro dipinge la scritta "Per sempre figli delle stelle", 4-10-2019.

Il pannello è stato recapitato durante la notte e al mattino è stato subito notato sul muro all'angolo con via Tor Bandena. Come le volte scorse nessuna firma o altri riferimenti personali. Il disegno sulla Toffa era stato appeso su una bacheca a Servola, a tre anni dalla sua scomparsa, con annotati gli anni di nascita e della morte "1979-2019".

Nel 2020 e nel 2021, la stessa mano aveva realizzato due opere che raffiguravano Giulio Regeni, lasciate all'esterno del liceo Petrarca: una tela dove il giovane studente è ritratto con il viso disegnato a metà e con le date 1988-2016, anche in questo caso anni della nascita e della morte, e un'altra con la grande scritta "Giulio". —

FINANZA COMUNALE: I DATI DI ESATTO

Prima rata della tassa sui rifiuti: l'incasso aumenta di 1,2 milioni

L'introito al 30 settembre cresce a 20,2 milioni rispetto ai 19 milioni di un anno fa
In estate erano state spedite 112 mila bollette. Il calendario delle scadenze

Massimo Greco

Il contribuente triestino si conferma abbastanza attento alle scadenze Tari (tassa sui rifiuti) e onora la prima rata, il cui termine batteva su venerdì 30 settembre, facendo incassare a Esatto attraverso PagoPa 1,2 milioni in più rispetto all'analogo appuntamento dello scorso anno.

A oggi la platea contributiva – tra chi ha saldato l'intero dovuto e chi si è limitato alla prima rata – ha versato 20,2 milioni di euro rispetto a un totale "bollettato" di 37,7 milioni (in linea con il '21): lo scorso anno il flusso attivato dal tributo fu di 19 milioni. La Tari triestina è ancora caratterizzata dall'abbattimento della quota variabile deciso dal Comune per alleviare l'effetto Covid. È comunque, dopo l'Imu, è la seconda grande portatrice di quattrini nei forzieri municipali.

Traducendo in valori percentuali, l'aumento dell'incasso si colloca finora tra il 5 e il 6%: la società esattrice del Comune, prima di stilare dati al centesimo, preferisce attendere la messe definitiva, che si saprà tra una decina di giorni quando piazza Sansovino avrà a disposizione anche i pagamenti effettuati tramite bonifico o F24.

Andrea Polacco, presidente di Esatto, scorre le cifre di questa prima vendemmia, rilevando con soddisfazione che, nonostante le incertezze di stagione, il gettito permane buono. In estate erano state spedite 112.000 bollette (più o meno come nel '21), il giudizio universale scatterà con la seconda rata in programma il 2 dicembre.

Il lavoro di accertamento, oltre a scovare un certo numero di inadempienti, ha permesso dal punto di vista gestionale di riorganizzare la banca dati, che adesso è in grado, al netto delle cancellature (defunti, trasferimenti in altre città, ecc.) di fornire indicazioni più probanti sull'effettiva portata del tributo.



L'ingresso di Esatto in piazza Sansovino nella foto di Francesco Bruni

Secondo Polacco, una mano alla società è venuta dalla campagna condotta tramite "App Io", che ha consentito una sensibile crescita dei contribuenti iscritti allo sportello virtuale, da 19.000 a 24.000 unità.

Con l'autunno, avvicinandosi la fine dell'anno, le relazioni con i tributi comunali si intensificano. La prossima data da segnare sul calendario, per i 12.000 interessati, è il 15 novembre, quando sarà il turno del Canone unico patrimoniale, la tassa che ha sostituito/concentrato l'occupazione di suolo pubblico, l'imposta sulla pubblicità, i passi carrabili ecc. Nel novembre del 2021 l'incasso ammontò a 5,6 milioni.

Della seconda rata Tari al 2 dicembre abbiamo accennato, mentre è opportuno rammentare un'altra importante seconda scadenza cioè quella relativa all'Imu, prevista al 16 dicembre: a giugno Esatto aveva introitato 28,5 milioni.

La società – conclude Polacco – è intenzionata a procedere a due nuove assunzioni, che andranno a rinforzare l'organico. Il presidente spera che si confermi febbraio 2024 per il trasferimento delle sedi di piazza Sansovino e via D'Alviano all'ex Meccanografico in Sacchetta, dove troverà posto una quarantina di dipendenti. —

L'appalto affidato alla Cantieri srl di Afragola per oltre 406 mila euro

La sede della Croce Rossa pronta alla riqualificazione della facciata

IL FOCUS

ANDREA PIERINI

I lavori per il rifacimento dell'intera facciata partiranno a breve. Dopo il cedimento di alcune mattonelle su piazza Sansovino, la sede della Croce Rossa subirà un importante lavoro di restyling dopo il completamento della procedura di gara avviata a inizio estate.


La sede della Croce Rossa in piazza Sansovino. Foto Andrea Lasorte

L'intervento verrà realizzato dalla ditta Cantieri srl di Afragola, in provincia di Napoli, che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 16,49% sulla cifra a bando, pertanto con un importo di 406.816,58 euro di cui 313.162,50 euro per lavori e 93.654,08 euro per oneri della sicurezza, il tutto al netto dell'Iva.

La durata del cantiere è quantificata in 365 giorni dalla consegna. Il tutto dovrebbe partire a breve visto anche il completamento dei tempi tecnici previsti dalle norme. I lavori erano in programma da diverso tempo, la pioggia di questi giorni ha accelerato il distacco di alcune mattonelle della facciata e per questo lo scorso lunedì erano intervenuti i Vigili del fuoco e la Polizia locale per la messa in sicurezza dell'area. L'intervento prevede l'integrale rimozione delle tavelle, il rifacimento del cappotto e la ricostruzione della facciata nel rispetto delle disposizioni impartite dal Comune. È in corso di valutazione anche il cambio di tutti gli infissi dell'edificio. Tutti gli stabili della Croce rossa fanno riferimento al comitato nazionale. La storia della Cri a Trieste parte da lontano, una delle sedi storiche fu in via San Francesco, al civico 3, dove all'inizio degli anni '30 la Croce Rossa Italiana subentrò alla Guardia medica diventando proprietaria dell'immobile e trasformandolo negli anni '70 in una struttura dedicata alle patologie croniche ed attività ambulatoriali. Venne chiusa nel 1988 e di recente trasformata in appartamenti. —

IN BREVE

Comunità istriane
Libro su don Bonifacio: il 12 la presentazione

In occasione dell'anniversario della beatificazione di don Francesco Bonifacio, l'Associazione delle comunità istriane presenterà mercoledì 12 ottobre alle 17.30, nella sede di via Belpoggio 29/1, il libro di Mario Ravalico sul sacerdote martire intitolato "Che Dio ci perdoni tutti". Oltre all'autore, interverranno l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi e il professor Roberto Spazzali. Introdurrà il presidente delle Comunità istriane David di Paoli Paulovich.

Goethe Institut
Formazione per prof di tedesco

Il Goethe Institut conferma anche per il 2022 il suo tradizionale "Info-Tag", in calendario domani dalle 15 alle 18 nella sede di Confcommercio (via Mazzini 22, Sala Saba), riguardante la formazione continua degli insegnanti di tedesco della scuola secondaria di primo e secondo grado. All'iniziativa - gratuita - si potrà partecipare in presenza o online su Zoom previa iscrizione alla mail bkd-triest@goethe.de. Nel corso dello stesso pomeriggio saranno presentate le attività del Goethe Institut per l'anno scolastico 2022-23 e proposto il seminario formativo "Al di là della lingua tedesca: comunicazione interculturale" a cura di Anna Cargnello, consulente e formatrice, presidente del DeutschZentrum Triest. Info: 338 8266338.

Per inventario
Emeroteca Tomizza chiusa domattina

Il Comune informa che domani mattina l'Emeroteca Tomizza sarà chiusa al pubblico dalle 9 alle 13 per consentire al personale di procedere all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio mobiliare. L'Emeroteca sarà nuovamente aperta agli utenti dalle 13 e fino alle 20, consueto orario di chiusura.

IL CONSIGLIO GENERALE LO HA RIELETTO ALL'UNANIMITÀ E PER ACCLAMAZIONE

Paniccia torna alla presidenza della Fondazione CrTrieste

Fa parte degli organi dell'ente dal 1994. In una nota sottolinea «il clima di grande unità»

Massimo Greco

In un certo senso si può dire che Massimo Paniccia abbia compiuto ieri mattina 28 anni: perché sono 28 gli anni trascorsi, a vario titolo, all'interno degli organi della Fondazione CrTrieste. Dal 1994 al 2022. Ventotto anni che, al termine del mandato iniziato proprio ieri con l'elezione alla presidenza da parte del consiglio generale, sono destinati a diventare 32.

Nella sala al terzo piano del palazzo della Cassa, disegnato da Enrico Nordio nell'ultimo decennio dell'800, il seggio composto dai 13 componenti del consiglio (mancava solo la Soprintendenza causa una annosa e insoluta questione burocratica) ha riportato, «all'unanimità e per acclamazione», Paniccia al timone dell'ente, dopo il quadriennio che aveva visto Tiziana Benussi al vertice.

Il consiglio generale ha provveduto anche a eleggere il vicepresidente, nella persona di Massimo Campailla, avvocato e professore associato di Diritto della logistica e dei trasporti e di Diritto europeo nel dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, ma a marzo diverrà titolare di Diritto della navigazione a Trieste.

Il ritorno di Paniccia non aveva evidentemente bisogno di ampio dibattito. I lavori consiliari sono stati aperti alle 11 da monsignor Ettore Malnati, in qualità di "anziano" per le cariche ricoperte in Fondazione. Come abbiamo visto, non c'è stata necessità di distribuire schede perché il suffragio è risultato unanime e acclamante.

Paniccia, 75 anni, è un imprenditore di successo alla guida dell'udinese Solari, di cui è presidente e amministratore delegato. È attivo da trent'anni sulla scena del mondo economico regionale: presidente di Confapi dal 1991, presidente della multiutility AcegasAps dal 2004 al 2013. Per quanto riguarda la Fondazione, ha fatto parte del consiglio di amministrazione dal 1994 al 2002, poi ne è diventato presidente dal 2002 al 2018, durante l'era Benussi ha partecipato alla vita dell'ente come presidente emerito. La conduzione del cda è stata all'insegna della ricerca del massimo consenso: le decisioni prese sempre all'unanimità.


Il consiglio generale della Fondazione Crtrieste nella foto di Massimo Silvano

Coerente a uno stile asciutto e poco incline al clamore, è la dichiarazione con cui ha salutato il nuovo inizio. Dopo aver ringraziato il consiglio per la fiducia e l'apprezzamento, Paniccia ha sottolineato «la condivisione per l'attività svolta in un clima di grande unità». L'obiettivo è «promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio, creando valore e benessere per la comunità locale».

Ma il presidente sarà immediatamente coinvolto in un ottobre durante il quale non mancheranno appuntamenti importanti. Tanto per cominciare, il cda (Francesco Prioglio, Loredana Catalfamo, Enrico Eva, Francesco Peroni) dovrà approvare il bilancio preventivo 2023, che passerà poi al vaglio del consiglio generale: si tratta del documento che fissa le risorse e le dispone nei vari settori di intervento. Negli ultimi anni l'orientamento aveva favorito – come recentemente ricordato dalla presidente uscente Benussi – l'investimento sociale e sanitario, adesso si vedrà se vi sarà maggiore apertura nei confronti di cultura e sport. Ultimamente la Fondazione ha gestito un budget contributivo di 3 milioni all'anno.

Non sembrano profilarsi nel breve impegni di carattere "immobiliare" (acquisti, ristrutturazioni, ecc.) se si eccettua la riqualificazione dei condomini Caccia Burlo. Un interessante capitolo potrebbe riguardare il progetto di riconversione relativo all'ex Pescheria, su cui è stata richiesta l'opera dell'architetto fiorentino Marco Casamonti.

Infine Paniccia lavorerà con il segretario generale Paolo Santangelo e con una struttura di 11 persone. Presidente del collegio sindacale è Fulvio Degrassi, coadiuvato da Cristina Sbaizero e Mattia Varesano. —

La relazione della segretaria ha aperto ieri la prima assemblea dopo il voto. Lanciata una campagna di tesseramento straordinaria

Conti: «Il Pd ha voglia di riscatto Le regionali? Ce la giochiamo»

IL FOCUS

«Se il vento non è favorevole, dobbiamo imparare dagli aquiloni: si sollevano non con il vento a favore, ma con quello contrario. Ho fiducia che ce la faremo, perché abbiamo le risorse ideali, la responsabilità e anche una grande voglia di riscatto e rivincita. Da oggi lanciamo una campagna di tesseramento straordinaria per tutti gli elettori, i cittadini, chi ci guarda con speranza, chi non ci ha votato, ma ci segue». Così la segretaria del Pd Caterina Conti, già candidata alla Camera per Trieste e Gorizia, ha concluso la sua relazione alla prima assemblea provinciale del dopo elezioni che si è svolta ieri pomeriggio.

Nella sua analisi politica Conti è partita dall'astensionismo «che a Trieste registra un dato davvero preoccupante» rivelando un «malessere di una parte dei cittadini verso la politica che è considerata poco attenta ai problemi concreti della vita». Riconosciuto «l'exploit atteso del partito di Meloni», la segretaria ha rilevato che «già l'aria che tira tra i partiti del centrodestra è turbolenta» ammonendo però a «non far conto su prossime crisi interne».


Conti durante la lettura della relazione in assemblea. Foto Lasorte

«Il centrodestra esce vincitore – ha continuato Conti –, la Lega dimezza i voti di 5 anni fa mentre l'elettorato più fedele è quello del Pd: non sottovalutiamo questo dato nelle analisi e nelle prospettive per il futuro». La segretaria ha poi sottolineato che «il centrosinistra in regione arriva al 25,75%, con una percentuale di quasi 7 punti più alta rispetto al livello nazionale» e rispetto al 2018 «il centrosinistra va meglio di 2 punti percentuali». «Non è consolante – ha osservato – ma dobbiamo restare ai numeri e ai fatti, per esprimere giudizi corretti».

Alla luce del risultato della sua candidatura all'uninominale, Conti ha ringraziato «le persone che hanno premiato il rinnovamento sul territorio» e per aver potuto «rappresentare una nuova generazione di nativi democratici» chiarendo che «era giusto metterci la faccia e tutto il fiato possibile in questa corsa controvento su cui non si trovava chi volesse spendersi».

La segretaria ha ricordato che le liste per il Parlamento «sono state scelte dal livello nazionale con le indicazioni arrivate dai territori, tenendo conto di rappresentatività del territorio ed esigenze nazionali. A noi non sono capitati visitors esterni», ripetendo che «le esclusioni di alcuni sono state scelte dolorose aggravate dal taglio dei parlamentari» e ha ribadito che «in una comunità politica si tifa per la squadra e non solo per il singolo giocatore».

«Ci servono proposte nuove da far vivere – ha spiegato infine la segretaria – e ci serve tempo, per questo il congresso nazionale sarà lungo e profondo. Giovedì (domani) si terrà la Direzione nazionale e sabato in Direzione regionale capiremo come proseguire verso le elezioni regionali che sono giocabili se spendiamo bene le nostre carte, e a Trieste ne abbiamo di buone».

La prossima settimana sempre a Trieste ci sarà, inoltre, un incontro pubblico aperto a tutti gli elettori del Pd con i consiglieri comunali e le parlamentari: data e orario sono ancora da fissare. —

P.T.

OGGI ALLE 18 IN VIA CAPODISTRIA

Cerimonia in memoria di Norma Cossetto

Ricorre oggi il 79esimo anniversario della morte di Norma Cossetto, violentata e uccisa dai partigiani di Tito nell'ottobre del 1943. Il suo martirio verrà ricordato nel tardo pomeriggio, come ogni anno, con una breve cerimonia nello spazio che porta il suo nome, in via Capodistria.


Il monumento a Norma Cossetto

L'appuntamento è fissato per le ore 18 presso il monumento che la ricorda, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, degli assessori regionali Pierpaolo Roberti e Fabio Scoccimarro in rappresentanza del governatore Massimiliano Fedriga e della vice prefetto vicario Alessandra Vinciguerra. —

L.D.

I nuovi triestini — **Ahmadwali Haidari**



«Mi piace divertirmi con semplicità, godendomi questa città che amo. D'estate, ad esempio, assieme ai miei amici Habib e Rahim, andiamo a farci un bagno a Barcola: è un momento di pace e spensieratezza».



«Monte Grisa, così come tutto il Carso e il verde che circondano Trieste, dona serenità e tranquillità. Godersi l'aria pulita, nella quiete della natura, è sicuramente una fortuna rara».



«All'Enaip ho conosciuto insegnanti che hanno saputo credere in me e spronarmi. In pochi mesi, ho imparato l'italiano e sono diventato il primo della mia classe, diplomandomi con 100/100: è stata la prima soddisfazione della mia vita».

L'incubo della guerra da bambino e ragazzo, poi il viaggio verso la vita

La fuga dalle bombe e la scoperta in città del grande valore delle cose semplici



AHMADWALI HAIDARI
IL VENTENNE NATO IN AFGHANISTAN A DESTRA NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

Giocare a pallone, fare un bagno al mare, mangiare una pizza con gli amici. O, semplicemente: andare a scuola, abbracciare i propri genitori, addormentarsi nel proprio letto. Uscire di casa senza doversi chiedere se vi si farà mai ritorno. Esistono cose semplici, gesti quotidiani che insieme fanno una "vita come tante", un vita che molti direbbero comune, monotona quasi. C'è chi, tuttavia, quella vita "noiosa" non l'hai mai avuta, o sognata. C'è chi, fin da bambino, non ha conosciuto altro se non la rinuncia. «La verità è che, nonostante le difficoltà, tutti noi speriamo sempre che ci succeda qualcosa di straordinario. E, a volte, ad essere straordinarie sono le cose più semplici». Ahmadwali Haidari, di origine afghane, a Trieste da tre anni, non ha mai sognato altro: una vita felice, una vita come tante.

Ahmadwali nasce nel 2002 a Kunduz, in Afghanistan, pochi mesi dopo l'inizio di una guerra destinata a spezzare vite e decimare famiglie, tra cui la sua. Ancora bambino, infatti, Ahmadwali perde il padre e due fratelli a causa del conflitto, rimanendo con la madre, le due sorelle, e l'unico fratello superstite, a sua volta disabile a seguito dell'esplosione di una bomba, che gli porta via entrambe le gambe e il braccio sinistro. Degli scontri, Ahmadwali conserva ricordi impossibili da cancellare: esplosioni, strade distrutte, morti e feriti.

> «Nessun afghano, quando esce di casa nel suo paese, si aspetta di tornarvi sano e salvo»

> A Trieste ha ottenuto il diploma con 100: «In quel momento, non esisteva risultato più importante»

> «Mi piacerebbe continuare a vivere qui, studiare, lavorare come elettricista, avere una famiglia»

Per lui la guerra è sempre esistita: in Afghanistan, del resto, esistono i bambini, ma non esiste più l'infanzia. «Non c'era tempo per giocare». Una vita in continuo pericolo, la paura di non arrivare al giorno dopo: «Nessun afghano, quando esce di casa, si aspetta di tornare a casa sano e salvo». Per questo, la madre di Ahmadwali decide che il ragazzo deve lasciare il Paese: non perderà un altro figlio sotto le bombe.

Nel 2015, quando il ragazzo ha soli 13 anni, la donna vende i pochi averi rimasti e mette insieme i soldi necessari per il viaggio: Ahmadwali parte da solo, consapevole che non avrebbe mai più rivisto la sua famiglia. Afghanistan, Pakistan, Iran, Turchia: un viaggio infinito, di confine in confine, nascosto su camion merci, oppure a piedi in zone deserte, anche scalzo, anche per giorni interi. Di tanto in tanto, il ragazzo può contare sull'aiuto delle persone che incontra lungo la traversata, che gli offrono cibo e riparo, ma il più delle volte deve cavarsela da solo, fronteggiando pericoli e ostilità. Ricorda, ad esempio, di quando le autorità lo fermarono in Bulgaria, confiscandogli il poco che aveva, vestiti compresi, e da lì è costretto a procedere a piedi, in mutande e senza scarpe. Fino al confine con la Serbia, dove viene soccorso dalle persone del posto, che lo aiutano a raggiungere l'Austria. Qui rimane fino al 2019, in una comunità per minori, prima di affrontare un ultimo viaggio, questa volta più breve: attraversato l'ennesimo confine, Ahmadwali arriva finalmente a Trieste.

In città, il ragazzo dorme per alcuni giorni sulle panchine di piazza Libertà, per poi essere accompagnato nella comunità San Luigi di Gorizia, dove rimane per tre anni, e infine trasferito al Consorzio italiano solidarietà (Ics) di Trieste, nel gennaio di quest'anno. Nella comunità, il giovane afghano impara l'italiano, ottiene il permesso di soggiorno e si iscrive a scuola, al Centro servizi formativi (Enaip) di Trieste, indirizzo elettricista. I primi tempi non sono semplici, tra la timidezza e quelle lezioni così difficili da seguire. I suoi insegnanti, però, lo spronano fino all'ultimo, lo sostengono con fermezza ma anche con quell'affetto a lungo negato. Raccolta la sfida, Ahmadwali supera il primo anno di difficoltà, conquista l'amicizia dei suoi compagni di classe e si ambienta nella comunità dell'Ics. Studiando e impegnandosi diventa presto il primo della classe, diplomandosi, quest'anno, con la maturità professionale di tecnico. Voto: 100/100. Un risultato accolto con lacrime di gioia, sue e dei suoi insegnanti. «Anche se nella vita ho vissuto la guerra, le "cose serie", per me, in quel momento, non esisteva risultato più grande. Ce l'avevo fatta».

Ottenuto il diploma, Ahmadwali vuole continuare gli studi, ma c'è una responsabilità che lo chiama: la madre malata, in Afghanistan ad occuparsi del figlio disabile. E così, il ragazzo, per aiutare economicamente la famiglia lontana, trova lavoro come elettricista. Oggi, Ahmadwali si divide tra il lavoro, lo studio per la patente e la comunità, senza però rinunciare alla scuola: tutt'oggi ispirato da quegli insegnanti che avevano scommesso su di lui, il ragazzo ha in programma di iscriversi ad una scuola serale. Nei ritagli di tempo, si gode la serenità a lungo cercata: un bagno in mare a Barcola d'estate o, in inverno, una passeggiata fino a Monte Grisa. E, poi, cene a casa e tante risate con Habib e Rahim, amici inseparabili, conosciuti all'Ics. A Trieste, il ragazzo ha trovato una pace insperata, una casa, una famiglia. A Trieste, soprattutto, Ahmadwali ha trovato una vita come tante. «Mi piacerebbe continuare a vivere qui, studiare, lavorare e fare questo mestiere, o forse un altro, non posso sapere cosa mi aspetta domani, ma so che qui ho l'opportunità di costruirmi un futuro. Un giorno potrei addirittura avere una ditta tutta mia, una casa, una macchina, una moglie e dei figli da amare. Vedremo cosa succederà: oggi sono qui, e sono felice, mi sento al sicuro. Ho una vita normale». —

IL COMPLESSO IMMOBILIARE IN ATTESA DI IMPORTANTI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

Case Ater di via Bembo ostaggio del degrado L'ente: restyling a breve

La denuncia di un'inquilina che si è fatta portavoce del problema: «Troppe segnalazioni senza risposta»

Luigi Putignano / MUGGIA

Soffitti che cadono a pezzi, facciate rovinate, muffa negli ambienti interni. Questa è la condizione in cui versa in via Bembo, a Muggia, una serie di immobili Ater. A denunciarlo, facendosi portavoce del problema, è una signora che risiede in uno di questi palazzi, Valentina Marassich: «Si tratta di un comprensorio di quattro edifici del 1954 su cui non viene fatta adeguata manutenzione da tanti anni. L'anno scorso, tra fine settembre e inizio ottobre, si è presentato a casa mia un addetto dell'Ater per controllare i soffitti. Ha dato due martellate ed è cominciato il disastro perché ha tirato giù quasi tutto il soffitto della cucina. Dopo di che hanno deciso di posizionare delle putrelle con un pezzo di legno per sorreggerlo. Da allora ho fatto diverse segnalazioni, ho chiesto informazioni per sapere quando sarebbero ripassati per mettere a posto il tutto. Ho chiamato l'Ater di Trieste, mi hanno dato il numero di un responsabile di Muggia. Chiamato a novembre dello scorso anno, tale responsabile mi ha detto che sarebbe passato un ingegnere per verificare le condizioni statiche del solaio. Mi ha detto anche che, essendo fine anno, non c'era la relativa disponibilità economica a bilancio. A gennaio stessa risposta. Ho dovuto richiedere un rivestimento che coprisse il soffitto spaccato. La mia vicina di casa ha lo stesso problema, non solo in cucina ma anche in bagno. Pare che tutti gli appartamenti che hanno un poggiolo sopra presentino questo problema. Si crea muffa nera. È una situazione allucinante, anche perché l'ultima volta che ho sentito questo responsabile Ater per Muggia mi ha detto che c'è gente messa peggio di me. Due settimane fa ho chiamato direttamente l'area dell'Ater di Trieste che si occupa delle manutenzioni e la signorina del call center, che ha preso in carico il mio sollecito, mi ha risposto che mi avrebbe fatto contattare da un responsabile. Io finora non ho ricevuto nessuna chiamata».



Il soffitto dell'alloggio di Valentina Marassich, «così da ottobre scorso»

Pronta la precisazione da parte dell'Ater in risposta alla denuncia pubblica dell'inquilina: «Il gruppo Bembo 22-24-26, nei prossimi mesi, sarà oggetto di un intervento di ripristino. Non una semplice manutenzione ordinaria ma un intervento più impegnativo» che «ha comportato una progettazione specialistica strutturale. L'intervento interesserà i solai e le facciate. Per i primi è in fase di completamento il progetto di ripristino, per le seconde i lavori saranno avviati nei prossimi mesi».

Dall'Ater precisano inoltre che «negli ultimi mesi si è intervenuti sulla messa in sicurezza dei solai sopra alcuni locali che hanno avuto problemi di sfondellamento, in cinque alloggi. Attualmente i solai sopra due cucine, tra cui quella della signora, sono puntellati per sicurezza, con elementi che consentono comunque l'utilizzo degli spazi».—

A Muggia ordinanze per opere di Acegas

Lavori sulle reti fognaria e dell'acqua: divieti e sensi unici alternati



Via Strudthoff è coinvolta dalle modifiche alla viabilità

GLI INTERVENTI

MUGGIA

Sono previsti alcuni disagi alla circolazione e alla sosta per lavori in corso fino alla fine del mese di ottobre. AcegasApsAmga ha richiesto il restringimento di carreggiata con istituzione del senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico con orario h24 all'altezza del civico 41 di via Strudthoff, per un nuovo allaccio fognario. Motivo per il quale è stata emessa un'ordinanza con i provvedimenti richiesti, in vigore fino al prossimo 28 ottobre.

È stato istituito, inoltre, un divieto di transito in strada per la Fortezza, nel tratto ubicato sempre di fronte al civico 41 di via Strudthoff, per dieci giornate lavorative, anche questo fino al 28 ottobre. Acegas ha poi richiesto il restringimento di carreggiata con istituzione del senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico h24 sull'intersezione tra via Strudthoff e località Vanisella. Infine, in centro storico, per un nuovo allaccio idrico di Acegas all'altezza del civico 19 di calle Oberdan, è stato istituito – con apposita ordinanza – un divieto di transito dalle 8.30 alle 17, per cinque giornate lavorative nel periodo compreso tra il 3 e il 28 ottobre. —

LU.PU.

LA PROTESTA DELLA CIRCOSCRIZIONE

«Il Comune di Trieste snobba Prosecco sulla Don Marzari»

TRIESTE

Si fa sempre più aspra la protesta della Circoscrizione di Prosecco nei confronti del Comune in relazione al futuro dell'edificio che fino a una quindicina di anni fa ospitava la casa di riposo Don Marzari. La struttura era stata infatti indicata come possibile futura sede di un ambulatorio, di cui sull'altipiano si sente la necessità, soprattutto dopo il pensionamento di alcuni medici della zona.

Di recente l'amministrazione aveva fissato un sopralluogo all'interno della struttura, poi revocato, organizzato peraltro senza invitare i rappresentanti della locale Circoscrizione.

Ne è sorta una polemica di cui si fa interprete il presidente della Circoscrizione stessa, Pavel Vidoni: «Il mancato invito è grave, ma a preoccuparci ancora di più è il fatto che abbiamo saputo che si sta ipotizzando la vendita dell'edificio a privati. Ci sentiamo perciò trascurati – conclude Vidoni – e di conseguenza faremo sentire la nostra protesta». Il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza ha intanto preparato una mozione in proposito, nella quale chiede «per quale motivo del sopralluogo non è stata data alcuna comunicazione a questo Consiglio, nonostante i solleciti della consigliera comunale del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti, e come si intende porre rimedio a questo sgarbo istituzionale».

La stessa Richetti, che è anche presidente della Commissione Trasparenza del Municipio, in una nota ricorda la «carenza di servizi sanitari sull'altipiano» e «di adeguati investimenti di Asugi sulla stessa area», nonché la «scarsa disponibilità dell'amministrazione nell'ascoltare le esigenze che arrivano direttamente dal territorio».—

U.SA.

L'immobile di Opicina «promesso» e vincolato

L'ex Daneu oggi Villa Sissi resta residenza per anziani

LA PRECISAZIONE

MICOL BRUSAFERRO

In merito all'annuncio di vendita dei giorni scorsi e al conseguente articolo pubblicato sul *Piccolo* che riguardava l'immobile che in passato aveva ospitato l'ex Hotel Daneu di Opicina, oggi destinato alla Residenza sanitaria assistita Villa Sissi, viene smentita dai referenti della stessa struttura l'esistenza di una trattativa in essere.

«Probabilmente si tratta di un errore commesso in buona fede da chi ha avuto incarico di vendere un importante numero di immobili in un più ampio progetto di cartolarizzazione», spiega infatti a questo proposito il presidente del Consorzio@nord Alberto Toneatto.

«Nel caso di Villa Sissi - prosegue Toneatto - lo stesso immobile è già promesso in vendita alla Nordcare Srl, che attualmente lo affitta alla nostra società di gestione».

Nessuna preoccupazione quindi all'orizzonte - è questo il messaggio che i referenti dell'attuale servizio si raccomandano passi all'esterno - per gli ospiti, per le loro famiglie e per gli operatori socio-sanitari impiegati a Villa Sissi. Arriva piuttosto la conferma che la società assicurerà, fin d'ora, il mantenimento dell'attuale destinazione dell'immobile e che ha in progetto, anzi, di investire sempre di più, nei prossimi anni, in ulteriori attività di inclusione e progetti di miglioramento del servizio stesso in favore di tutti gli anziani ospiti.—



La consegna dei viveri da parte della Protezione civile alla presenza del sindaco Monica Hrovatin

I beni a lunga conservazione erano stati raccolti dalla Protezione civile di Sgonico

Viveri in dono alle famiglie ucraine ospitate a Bristie

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Un significativo gesto di solidarietà nei confronti delle famiglie di rifugiati ucraini, residenti da qualche tempo nella casa della Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo e Hrovatin della frazione di Bristie, è stato compiuto in questi giorni dalla comunità di Sgonico.

In occasione della festa di San Michele Arcangelo, patrono del Comune carsico, che si festeggia il 29 settembre, i volontari della Protezione civile locale hanno donato ai bambini e alle mamme che vivono a Bristie viveri a lunga conservazione, raccolti durante il periodo degli incendi. Quest'estate, come si ricorderà, il territorio carsico era stato colpito da una lunga e devastante serie di incendi, che avevano messo a dura prova la popolazione residente. In quelle settimane, in tanti avevano messo a disposizione delle famiglie delle frazioni coinvolte dal fuoco viveri e beni di prima necessità. Per quanto concerne il territorio comunale di Sgonico, erano stati i volontari della Protezione civile che opera in zona a occuparsi della raccolta, della catalogazione e della distribuzione. Superata la fase critica degli incendi, una parte importante del risultato della raccolta effettuata, in particolare i viveri a lunga conservazione, risultava ancora utilizzabile. A quel punto si è deciso di offrirli alle famiglie ucraine residenti a Bristie, che stanno vivendo, com'è facile immaginare, una situazione di estrema difficoltà.

Ultimata la breve cerimonia della consegna, don Karel Bolcina ha celebrato una messa, nel corso della quale ha pubblicamente ringraziato i componenti della Protezione civile. «Abbiamo tramutato la parola solidarietà in azione concreta – ha detto la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin – e sono veramente orgogliosa dei nostri volontari». —

RICORRENZA DI SAN FRANCESCO

Dai cavalli agli uccellini alla benedizione degli animali



È stata gran festa ieri, nel tardo pomeriggio in piazza Verdi, in occasione della benedizione degli animali, che si effettua ogni anno il 4 ottobre, data della ricorrenza di San Francesco (foto Silvano). Sono stati molti i triestini che hanno portato all'appuntamento i loro amici animali, dai cavalli ai cani, dai gatti agli uccellini, per la benedizione impartita dal vicario episcopale Ettore Malnati che, rivolgendosi alla folla, composta in buona parte da bambini, ha ricordato «la bellezza del Creato, di cui gli animali sono parte fondamentale».

«Gli animali sono grandi amici della nostra sicurezza – ha detto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – perché dietro a molte efficaci azioni e alle benemerenze dei nostri uomini e delle nostre donne delle forze dell'ordine ci sono cani che, con il loro fiuto e ben addestrati, contribuiscono a sgominare il traffico della droga, mentre altri sono compagni inseparabili di persone non vedenti e con altre disabilità». L'evento, che rientra nell'Animal Festival, ha visto anche la partecipazione dell'attore Francesco Gusmitta e del coro diretto da Aglaia Merkel Bertoldi. L'altro giorno si è svolta un'analoga benedizione a Barcola, con anche un banchetto della Lav.

U. SA.

MUNICIPIO

Ambasciatrice indiana in visita



La vicesindaco Serena Tonel ha ricevuto ieri mattina in municipio l'ambasciatrice dell'India in Italia Neena Malhotra. La visita istituzionale è stata l'occasione per suggellare una reciproca collaborazione e riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra diverse culture.

LE LETTERE

Ferriera
Offensivi quei fuochi d'artificio

Anche se l'argomento dei fuochi d'artificio alla chiusura della Ferriera è stato più volte commentato dopo il triste evento, mi permetto di apportare ulteriori considerazioni.
Sento di farlo perché quella manifestazione completamente fuori luogo mi ha enormemente rattristato.
Per più di dieci anni ho avuto la grande opportunità di collaborare con la direzione tecnica dello stabilimento ad importanti ristrutturazioni e al rinnovo degli impianti proprio nell'Area a caldo.
In tutto quel periodo ho avuto modo di conoscere e apprezzare il tessuto umano e culturale di cui la classe operaia e tecnico-organizzativa faceva parte.
Da Monfalcone a Muggia il nostro territorio ospitava molteplici attività industriali, attualmente è noto a tutti quale è lo stato di impoverimento, a seguito delle varie dismissioni industriali succedutesi negli ultimi decenni.
E per festeggiare l'ultima di queste hanno ben pensato a brindisi e fuochi d'artificio.
Devo inoltre far notare come l'attività industriale in genere costituisce una scuola di conoscenze professionali, incrementando il livello culturale e sociale dei dipendenti.
Nell'assistere a questo tipo di manifestazioni, fortemente rattristato, ho rivolto un pensiero a tutti quei dipendenti che nel corso degli anni hanno profuso attaccamento al lavoro, non ultimo anche a costo della vita.
Per correttezza bisogna riconoscere come l'industria siderurgica presenti nella sua natura seri problemi di carattere ecologico, però bisogna riconoscere come dalla gestione Pittini a quella di Arvedi si siano fatti dei progressi tecnologici e strutturali nell'abbattimento degli inquinanti estremamente significativi. Questi sarebbero stati completati e implementati sotto la gestione Arvedi, ma ormai il dado per la dismissione, da parte delle autorità, era tratto.
Un altro aspetto che bisogna ricordare sono le formazioni di vari comitati di protesta cittadina formati principalmente, forse allora anche con una certa legittimità, dagli abitanti degli stabili sorti sulla collina alle spalle dello stabilimento.
Dette abitazioni erano e sono forse ancora occupate nelle gran parte da ex dipendenti della Ferriera solo che, al momento della loro occupazione nessun usufruttuario di tali locazioni aveva mosso obiezioni sul sito - anzi tutt'altro - reso inoltre idoneo a tali insediamenti da parte delle autorità comunali di allora.
D'altra parte la sensibilità ecologica di allora non era così sviluppata come l'attuale.
In ogni caso, coloro che idealmente hanno acceso direttamente o indirettamente la miccia di quei fuochi d'artificio possono a mio parere vergognarsene.

Loris Cok

Post voto
Gli eletti sostengano il Porto franco

Le recenti elezioni hanno vista eletta alla Camera dei deputati Nicole Matteoni di Fratelli d'Italia, attuale assessore al Comune di Trieste.
Ciò rappresenta a mio parere una buona notizia per la città in quanto la rappresentante politica ha dichiarato, sia in sede di presentazione della candidatura ma anche successivamente alla propria elezione, che uno dei temi prioritari della sua prossima azione a Montecitorio sarà (in continuità con l'iniziativa già condotta dal consigliere regionale Giacomelli) l'ottenimento del regime di extradoganalità per il Porto franco internazionale di Trieste.
Trattasi di un provvedimento che, dando attuazione a quanto previsto dall'Allegato VIII del Trattato di Pace del 1947, consentirebbe lo svolgimento all'interno del nostro scalo di attività manifatturiere in esenzione fiscale/doganale, risultando in questo modo attrattive per imprese nazionali ed estere.
Non dovrebbe sfuggire a nessuno l'importanza di tale misura soprattutto oggi che con la crisi Wärtsilä il comparto industriale triestino rischia di scomparire.
Purtroppo al momento l'uscente governo italiano non pare avere avanzato la necessaria richiesta all'Unione europea e ciò nonostante sia stato in proposito sollecitato dal Senato italiano con propria risoluzione del 7/9/2021.
Ritengo auspicabile quindi che il nuovo governo faccia invece propria tale questione.
È di conseguenza sperabile che anche gli altri eletti nel collegio triestino affianchino la deputata Matteoni su questo impegno determinante per le sorti economiche della nostra città.

Giorgio Cerovaz

Porto
I dati sono veritieri

Non ritengo veritiere o esatte le 42.914 tonnellate di merci movimentate nel porto di Trieste secondo la tabella della Srm. Inoltre mi è ignota la sigla Sss, vedi inizio tabella.
Nel 2020 il porto di Trieste non può avere movimentate solo 42.916 tonnellate se l'oleodotto ha ricevuto circa 37,5 mio. t di petrolio.
Anche assumendo che le tonnellate siano 42,916 mio t., diciamo, per semplicità, 42,9 mio t., il totale del carico secco sarebbe solo di 5,4 mio.t.
Ciò è impossibile anche considerando solo il traffico di container.
Ricordo d'aver letto le statistiche relative al 2020 che scrivevano un totale di 54,0 mio.t e questa cifra è corretta sommando carico secco più quello dell'oleodotto.

Paolo Urbani

I dati pubblicati dal Piccolo, ripresi dal Rapporto di Srm, sono quelli ufficiali dell'Eurostat e fanno riferimento alla movimentazione delle merci da e per il porto di Trieste nel 2020 in Sss (short sea shipping), cioè rotte riferite a trasporti a corto raggio, come è ben evidenziato nella tabella. Il lettore fa riferimento ad altri dati, di fonte non precisata, che si riferiscono presumibilmente anche a trasporti a medio e lungo raggio.

Srm
uff. stampa
Intesa San Paolo

Vita quotidiana
Musica assordante nessuno interviene

Sono ancora in piedi perché dopo ore che mi rigiro nel letto ho preso la decisione di scrivere al Piccolo prima di chiamare le forze dell'ordine.
Nessuno mi difende dalla musica notturna assordante che arriva fino alla casa in cui mi trovo.
È un incubo di quelli dai quali non ci si sveglia, perché qui non dorme nessuno: massacrati i timpani e il cervello dal rumore assordante che qualcuno vuole spacciare per musica e svago.
La domanda che mi pongo in questa notte assurda in cui sento solo rumore e urla di

INCONTRO

Console svizzera da Dipiazza



Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri in municipio la console generale di Svizzera, Sabrina Dallafior, per la prima volta a Trieste dal suo insediamento per l'implementazione del sistema di biometria mobile, per il rilascio di documenti.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 OTTOBRE 1972

– Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Leone, è giunto a Trieste, accolto da migliaia di cittadini. In precedenza era stato a Trento, dove aveva severamente condannato la pornografia.
– Tradizionale benedizione degli animali alla Rotonda del Boschetto, nello spirito di San Francesco, con un rito officiato da mons. Baldassa. Dal criceto all'asinello, fino al pinguino Marco.
– Dopo il ritrovamento di un'imbarcazione, con l'ipotesi che un tempo esistevano le due isole "Clare" e approdi per natanti, si è trovata al Lisert una pavimentazione musiva di probabile origine romana.
– Amici della Val Rosandra al lavoro, per salvare la chiesetta di Santa Maria in Siaris. Occorrono mezzi per ripristinare pronao, tetto, intonaci e sistemare il terrapieno con un argine.
– Un'autorete ed un rigore realizzato da D'Alessi propiziano il successo della Triestina contro il Rovereto in Coppa Italia. Bella prova di Tugliach terzino d'attacco. 13.000 gli spettatori, per una gara di un pomeriggio feriale.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/10/2022

BARI	38	84	22	32	4
CAGLIARI	32	53	59	34	48
FIRENZE	44	30	72	25	50
GENOVA	52	77	12	56	5
MILANO	16	27	53	55	32
NAPOLI	25	69	30	33	45
PALERMO	36	25	77	7	30
ROMA	68	43	87	19	86
TORINO	41	87	14	18	45
VENEZIA	18	71	9	73	57
NAZIONALE	10	28	70	52	24

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

16	27	38	52	71
18	30	41	53	77
22	32	43	68	84
25	36	44	69	87

Numero Oro 38 – Doppio Oro 84

SuperEnalotto

4 - 9 - 55 - 68 - 80 - 84

Jolly 38 – Superstar 55

JACKPOT 283.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	38.800,19 €
Ai 903	4	306,68 €
Ai 36.386	3	22,89 €
Ai 563.718	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	30.668,00 €
Ai 400	3	2.289,00 €
Ai 3.958	2	100,00 €
Ai 20.537	1	10,00 €
Ai 37.098	0	5,00 €

ESAME DI MATURITÀ

Istituto da Vinci, riunita dopo 30 anni la quinta I



Hanno festeggiato i 30 anni della maturità i "ragazzi della 5 I" dell'Istituto da Vinci. Tanti i presenti e purtroppo anche qualche assente.
Da sinistra: Marco Lerini, Claudio Fabris, Antonietta D'Amico, Fabrizio Franzelli, Christian Milessa, Massimo Stefani, Michela Bembich, Giovanna Fonda, Daniele Giurgevich, Luca Benvenuto, Emanuela Giuliani, Emanuela Ressa e Massimiliano Colli.

assurde band è a chi giova soggiogare la gente, creare un popolo di ignoranti cognitivi rimbambiti di rumore, spento il quale il cervello continua inevitabilmente ad essere annullato per ore se non per giorni?
Io penso di avere la risposta: giova ai nostri governanti, sì perché solo loro possono avere diabolicamente sostenuto tutto questo.
Ecco, è una bella riflessione... a chi giova elargire rumore molesto notturno sparato a decibel insostenibili per il nostro udito e non solo?
Altra domanda è: dove sono coloro che dovrebbero tutelare l'altra gente, quella che vorrebbe riposare per essere vigile e attenta?
Il rispetto delle norme sul rumore?
Nessuno tutela perché la polizia prende ordini appunto dai superiori che dipendono dai politici, che come detto hanno tutto l'interesse di governare una massa tramortita dal rumore e dall'alcol, che come sudditi obbedienti li finanziano e gli consentono di governare.
Beh, buongiorno allora.
Queste le considerazioni da parte di una cittadina di passaggio, che non ha ancora chiuso occhio... per fortuna ora piove e mi viene da pensare che molto spesso di questi tempi ci pensa la natura a dare la regola.

Paola Gallana

Elenchi Tim
Basta contattare il servizio clienti

Con riferimento alla lettera pubblicata sul Piccolo nell'edizione del 4 ottobre 2022 relativa alla consegna degli elenchi telefonici, Tim desidera precisare che la consegna degli elenchi viene effettuata da una società che produce e distribuisce gli elenchi stessi.
In particolare, ai distributori incaricati della consegna Tim fornisce la lista dei clienti cui devono essere recapitati gli elenchi telefonici.
Per diversi motivi – come ad esempio l'impossibilità di reperire il cliente in casa, oppure la diffidenza nell'aprire la porta ad estranei - può capitare che il cliente non venga in possesso della copia a lui destinata.
In questi casi è sempre possibile contattare il Servizio clienti (numeri "187" e "191") che prenderà in carico la richiesta provvedendo a un nuovo invio o alla gestione commerciale in caso di rinuncia alla consegna.

Ufficio stampa Tim

Pubblici esercizi
Il lamento continuo

Ecco l'immancabile periodico articolo dei pubblici esercizi che chiedono aiuti statali. Stavolta lo fanno addirittura preventivamente. È incredibile, perché i locali crescono come funghi e sono sempre pieni. Sarebbe di buon gusto smetterla con queste lamentele. Sono la categoria che riceve più aiuti statali e comunali e sono certa che almeno la maggior parte sia anche liberista. Hanno avuto la Tari abbassata, che per contro è stata alzata ai privati cittadini, il suolo pubblico gratis, mettono tavoli e sedie dappertutto al punto che non si riesce a passare sui marciapiedi, alzano la musica a mille di notte. Per favorirli stanno stravolgendo la città, rovinandola. E hanno ancora il coraggio di lamentarsi e chiedere ancora soldi.

Sofia Marinoni

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

IL CALENDARIO

Il santo Maria Faustina Kowalska
Il giorno è il 278°, ne restano 87
Il sole sorge alle 7.06 tramonta alle 18.40
La luna sorge alle 17.04 e cala all'1.10
Il proverbio Nell'oscurità l'immaginazione lavora più attivamente che in piena luce (Kant)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 14 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	65,4
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	62,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	13,7
Via Carpineto	µg/m³	14,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	14,3

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	75,4
Basovizza	µg/m³	79,4

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

La storia del mega-batterio visibile a occhio nudo nascosto tra le mangrovie delle isole caraibiche



FABIO PAGAN

L'hanno battezzato Thiomargarita magnifica. È il batterio protagonista di una intrigante vicenda scientifica che ha come scenario le isolette dei Caraibi. Un batterio gigante che si presenta come un filamento flessuoso lungo in media un centimetro, in certi casi addirittura 2 centimetri. Il primo batterio ben visibile a occhio nudo. Un'enormità rispetto alle dimensioni consuete dei batteri. Il più grande finora conosciuto pare fosse il Thiomargarita namibiensis, scoperto nel 1999 e lungo un po' meno d'un millimetro.

Thiomargarita magnifica è stato scoperto nel 2009 dal biologo marino Olivier Gros dell'Università delle Antille francesi mentre stava esplorando le forme di vita nell'area dei Caraibi. Cercava microrganismi capaci di nutrirsi ossidando lo zolfo. Frugando in mezzo alle foglie che marcivano nelle acque stagnanti intorno alle mangrovie rosse nell'Arcipelago della Guadalupa, Gros osservò la presenza di singolari filamenti biancastri. Non gli diede peso, considerandoli una sorta di fungo. Ne parlò solo con i diretti collaboratori a Pointe-au-Pître, suscitando l'interesse del suo studente Jean-Marie Volland. Ci vollero parecchi anni perché Gros e Volland si rendessero conto di aver scoperto qualcosa di totalmente nuovo. Esaminato al microscopio elettronico, quel filamento si rivelò essere un'unica lunghissima cellula. Un organismo procariote unicellulare dunque, non un filamento pluricellulare formato da decine di cellule, una di seguito all'altra. Quest'anno Gros e Volland si sono decisi a render nota la loro scoperta con un paper accettato per la pubblicazione sulla rivista "Science", firmato con colleghi francesi e statunitensi. Un articolo che ha suscitato curiosità e risonanza anche al di fuori della comunità dei microbiologi. Ma non è stata solo la lunghezza di T. margarita a stupire. Altre sorprese sono venute dall'analisi dettagliata di quei singolari filamenti utilizzando la tomografia a raggi X e la microscopia a scansione laser. Il super-batterio presenta infatti un livello di complessità assolutamente inatteso. Gran parte della cellula filamentosa è occupata da una vescicola ripiena d'acqua, avvolta da una membrana simile a quella che circonda gli organuli nelle cellule eucariote superiori. E il Dna del batterio appare molto più organizzato rispetto a quanto si osserva nei batteri, nei quali il materiale genetico fluttua liberamente all'interno del citoplasma. In T. magnifica, invece, il Dna è racchiuso all'interno di migliaia di organuli, in ciascuno dei quali il messaggio genetico viene trasformato in proteine. Sequenziando il genoma del batterio, si sono contati 11 mila geni: almeno tre volte di più rispetto alla media dei batteri. Insomma: questo macro-microbo potrebbe essere una sorta di anello di transizione evolutiva tra procarioti ed eucarioti. Un'ultima cosa. Il nome del genere Thiomargarita significa "perla di zolfo". All'interno del batterio si formano infatti minuscoli granuli di zolfo che riflettono la luce come tante minutissime perline.

Un filamento lungo uno o due centimetri con 11 mila geni Anello di passaggio nell'evoluzione?

ELARGIZIONI

In ricordo di Gabriella Corti Sossi dai cugini Kulterer, Pacorini, Taccari e Vittur 200 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

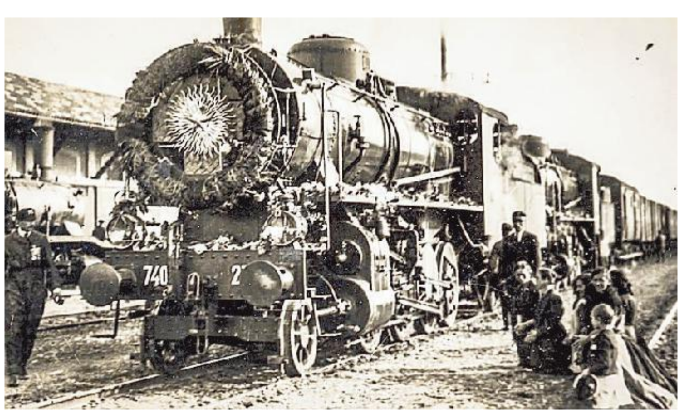
In memoria di Cap. Aldo Migliorini da parte delle amiche Isa, Laura, Mery 100 pro AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS

In memoria di Cap. Aldo Migliorini da parte delle amiche Isa, Laura, Mery 50 pro E.N.P.A. TRIESTE ENTE MORALE

In memoria di Maddalena Cascone ved. Vilardo da parte di Giovanni Sacchi 100 pro A.C.C.R.I. - ASS.DI COOP. CRISTIANA INTERNAZ. PER IL KENYA

MOSTRE VISITABILI

Riparte il Treno della memoria



Ripartirà domani da Trieste il Treno della memoria, iniziativa per ricordare l'anniversario dell'arrivo a Roma Termini del convoglio su cui era posta la salma del Milite Ignoto. Sarà al binario 7 della Stazione centrale: dalle 9 alle 17 visitabili due mostre.

CIÒ CHE NON VA

In strada di Fiume stallo per le merci pericoloso

In strada di Fiume, arteria importante per il traffico cittadino, si trova da tempo, all'altezza del civico 16, uno stallo per il carico / scarico in piena curva con evidente restringimento di carreggiata e pericolosità per il traffico stesso.

A fronte dello stallo, la fermata delle numerose e frequenti linee di autobus certamente non aiuta.

Sarebbe opportuno trovare una sistemazione più sicura per bus, automobilisti e operatori che lavorino in sicurezza e non in curva. Auspico una soluzione.

Marino Bassi



CULTURE

La ricorrenza

All'età di 95 anni il decano dei reporter triestini viene celebrato dal Comune con un'esposizione in dicembre a Palazzo Gopcevich curata da Claudia Colecchia

Ugo Borsatti, nuova mostra cronaca e storia di Trieste in settant'anni di fotografia

IL PERSONAGGIO

Marianna Accerboni

Una vita spesso spericolata, vissuta con tenacia, passione, ingegno teso alla perfezione e misura. Così il fotografo Ugo Borsatti, nato a Trieste il 18 gennaio 1927, ha raggiunto la ragguardevole età di 95 anni, portati piuttosto bene, di cui settanta dedicati all'arte del terz'occhio. E, in tale occasione, verrà festeggiato dal Comune con una mostra antologica della sua prestigiosa attività, che s'inaugurerà alla Sala Selva di Palazzo Gopcevich il prossimo dicembre. Una sorta di anteprima ci sarà invece il 19 ottobre in Sala Bazlen con una conversazione con il decano della fotografia triestina nell'ambito della III edizione di Archivi Aperti, appuntamento nazionale di Rete Fotografia che fa parte del ciclo Tra parole e immagini curato, come la rassegna, da Claudia Colecchia, responsabile della fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte.

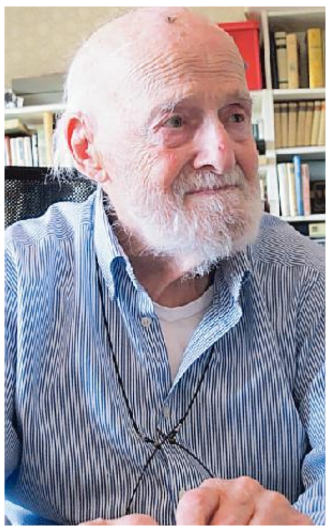
«In mostra – precisa - ci saranno le foto più importanti degli anni Cinquanta e Sessanta, per cui Borsatti è celebre, che rivelano il fotografo nel contesto sociale e politico in cui furono scattate, ma al contempo anche tutte quelle foto formalmente meno forti ma che a distanza di tempo sono cariche di storia. Raccontano anche la dimensione della vita quotidiana come gli anni del boom con le nozze a maggio, i battesimi e le comunioni e il rapporto con gli altri fotografi triestini, perché all'interno del suo archivio c'è un nucleo davvero significativo che li rappresenta, da Magaina a de Rota, Marcello Bari, Erna La Sorte, Fulvio Bronzi. Oltre naturalmente allo sport, alla politica, agli eventi mondani e al personale comunale, cui Borsatti appartenne per un periodo: il suo Archivio è infatti un po' un incontro tra macro e micro storia, quasi fosse una sorta di Omero che ci restituisce un racconto della seconda metà del Novecento e della storia della città con una ricchezza di spessore davvero notevole. E metteremo anche in evidenza "La morte di un carrettiere", selezionata dal fotografo Piero Racanicchi per l'esposizione al MoMa». Una sorta di manuale di storia che, oltre che in mostra, sarà presente anche nel nuovo catalogo online dei Beni culturali del Comune di Trieste.

Le duecento immagini scelte per la rassegna, che nasce da un'idea collettiva che vede coinvolti Comune e Fondazione CRTrieste, fanno infatti parte dell'Archivio Omnia del fotografo, oggi di proprietà della Fondazione che l'ha depositato presso la Fototeca dei Civici Musei e che consta prevalentemente di scatole e buste contenenti circa 350.000 negativi su pellicola soprattutto e su lastra. E in previsione della mostra s'intensifica l'attività di riordino, inventariazione, collocazione e catalogazione di tale patrimonio, perseguito già da tempo dalla Fototeca e in parte sostenuto dalla Fondazione e al quale attualmente si sta lavorano su una tranche di 2.000 servizi fotografici in negativo. Le 200 immagini esposte saranno suddivise in più sezioni, visibili anche a video nell'ambito del catalogo collettivo dei Beni culturali e accompagnate da riviste e giornali d'epoca.

A commento dei suoi 70 anni di fotografia, con voce ferma e profonda pietas nei confronti di numerosi fatti tragici cui assistette e che documentò nel corso della sua attività, Borsatti rievoca come fosse ora, l'uccisione del quattordicenne Pierino Addobbati e di altri cittadini nel corso degli scontri avvenuti nel novembre '53 in una Trieste occupata dagli alleati; o la sua detenzione, a diciassette anni assieme ad altri tre amici, dopo l'8 settembre in un campo di lavoro a Delnice nel centro della Croazia e poi sotto i tedeschi a Volosca e la successiva liberazione, il giorno di S. Nicolò, perché si doveva rientrare a scuola; o ancora la foto storica, che scattò sedicenne, perigliosamente, dietro le imposte della sua abitazione in via Ginnastica, che racconta di uno stuolo di soldati italiani presi prigionieri dai tedeschi il 14 settembre '43. E il prestito di 350.000 lire (135.000 per la prima macchina, una Voigtlaender Prominent, e 175.000 per il flash Ultrablitz che pesava sette chili più la torcia) fattogli da una zia per consentirgli di avviare la propria attività in quel fatidico 1° settembre 1952, in cui ebbe la licenza e tutto iniziò in una stanza dell'abitazione che condivideva con i genitori.

Mercoledì 19 ottobre in Sala Bazlen una conversazione pubblica nell'ambito della manifestazione Archivi Aperti

Testimone di tanti eventi, sono famosi gli scatti realizzati negli anni Cinquanta e Sessanta



Ugo Borsatti Foto Cristina Klarer

E poi le lunghe notti passate con il padre a stampare le piccole foto di una volta, fino all'apertura in via Gatteri 17B, dello studio fotografico Omnia «perché avrei voluto spaziare in tutti i campi della fotografia». E, a seguire, le collaborazioni in esclusiva con il Gazzettino e Il Messaggero Veneto, corrispondente del Corriere della Sera, di molti giornali sportivi e agenzie, tra cui la Rotofoto di Fedele Toscani, padre di Oliviero. Per arrivare a oggi, periodo in cui Borsatti continua ogni sabato a essere presente dalle 10 alle 13 nello studio per occuparsi delle sue fotografie e dei cinque libri che ha scritto con la passione di un fotografo nato cronista e un po' poeta e tale rimasto per sempre. Continuamente aggiornato, tant'è che chi vuol conoscere le novità che lo riguardano, può trovarle sulla sua pagina facebook. —

La rassegna è organizzata dal Comune di Trieste e dal Servizio di Promozione Turistica Musei eventi culturali e sportivi che fa capo ai Civici Musei. —



L'ANNIVERSARIO

Pressburger, 5 anni dalla morte il ricordo a Budapest e Roma

Oggi una tavola rotonda nella capitale ungherese, l'11 ottobre a Palazzo Falconieri. Anticipazioni sull'ultimo docufilm dedicato allo scrittore

Nadia Pastorcich

A cinque anni dalla scomparsa di Giorgio Pressburger, sia l'Ungheria che l'Italia vogliono ricordare il grande regista, drammaturgo e scrittore che a Trieste ha messo le radici. Oggi, 5 ottobre – giorno in cui Pressburger è venuto a mancare nel 2017 – l'Istituto Imre Kertész, assieme all'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, in collaborazione con l'Associazione Giorgio Pressburger, darà vita a una tavola rotonda.

A moderare l'evento, che comincerà alle 15, nella prestigiosa sede dell'Imre Kertész, sarà il giornalista János Betlen. Interverranno il direttore dell'Istituto Kertész, Szabó Tamás, lo storico Imre Madarász, il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Gabriele La Posta. Verrà inoltre proiettato per l'occasione, con i sottotitoli in ungherese, il documentario "Messaggio per il secolo" (2013) del regista triestino Mauro Caputo. Il regista che sarà presente all'evento, un anno fa, ha donato all'Imre Kertész parte dei libri appartenuti allo scrittore, ma anche documenti, fotografie, onorificenze e il primo portatile con il quale Pressburger ha dato vita a importanti lavori.



Giorgio Pressburger

L'Associazione Giorgio Pressburger, presieduta da Caputo, è stata costituita di recente con l'intento di portare avanti, sia in Italia che all'estero, il ricordo dello scrittore ungherese e la sua visione di Mitteleuropa. «All'interno dell'associazione – spiega il regista – abbiamo formato una sorta di "Comitato degli amici di Giorgio" con vari soci onorari. Con gioia abbiamo partecipato alla collaborazione di questi due importanti eventi, in occasione dei cinque anni dalla scomparsa di Pressburger».

Dopo Budapest, sarà la volta di Roma: organizzato dall'Accademia d'Ungheria in Roma e dall'Associazione Giorgio Pressburger, l'11 ottobre, alle 19, negli spazi di Palazzo Falconieri si terrà l'omaggio volto a ricordare e celebrare una delle figure più rappresentative del panorama culturale italiano ed internazionale del '900. Durante la serata saranno presenti con le loro testimonianze diversi ospiti: l'editore e traduttore Imre Barna, gli attori Paolo Bonacelli e Anna Teresa Rossini, l'ex direttore di Rai Radio 3 Roberta Carlotto, l'organizzatrice radiofonica Anna Marzetti Antonelli, la docente di lingua e letteratura ungherese dell'Università di Padova, Cinzia Franchi, il regista Mauro Caputo e Ilona Pressburger, figlia dello scrittore. Inoltre, verrà presentato per la prima volta il cofanetto della trilogia diretta da Mauro Caputo, "Sul fondo della coscienza", distribuito da Luce Cinecittà, dedicato allo scrittore.

Nel corso della serata ci saranno delle anticipazioni ine-

FATTI & PERSONE

Alberto Sinigaglia apre il Festival del Coraggio



Apre oggi il Festival del Coraggio, in programma a Cervignano del Friuli fino al 9 ottobre. Come di consueto, sarà ricco di incontri, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, concerti, mostre. Moltissimi gli ospiti fra cui Simonetta Gola, responsabile della comunicazione di Emergency; lo psichiatra Paolo Crepet; Giulia Cicoli, una delle fondatrici di Still I rise; Gino Castaldo, giornalista e critico musicale; l'inviato del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi; ma anche il giornalista e scrittore Paolo Rumiz e Olesja Jaremčuk, giornalista ucraina. Oggi alle 18.30, all' ex Stazione ippica di Latisana (via Beorchia 22, vicino alla stazione ferroviaria), si terrà una conferenza su ''Pier Paolo Pasolini giornalista corsaro'' con il giornalista Alberto Sinigaglia, che verrà intervistato da Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito. www.festivaldelcoraggio.it



Una delle foto più famose di Ugo Borsatti. Il Comune di Trieste gli dedica in dicembre una mostra

A PORDENONE

Landis e la moglie Deborah c'è una coppia da Oscar alle Giornate del Muto

Lei, celebre costumista di Michelle Pfeiffer e Michael Jackson Lui, regista dei Blues Brothers: «Belushi, uomo meraviglioso»

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

John Landis e la consorte Deborah Nadoolman, sposi da trenta e passa anni, passeggiano teneramente mano nella mano per i silenziosi percorsi del Muto pordenonese. Le Giornate imperversano e gli studiosi esaminano il solito incredibile raccolto: è scivolato via un secolo e più, eppure spunta sempre qualche buona novella da quei preziosi grovigli di pellicole.

Lady Deborah — magari molti ignorano la sua candidatura all'Oscar per "Il principe cerca moglie", diretto dal marito, o i costumi iconici per la Michelle Pfeiffer di "Tutto in una notte" e per Michael Jackson di "Thriller", non casualmente la stessa giacca di pelle rossa — è la star del festival, John accompagna, un passo indietro quando la signora è sul palco, col suo solito sorriso che ha contaminato molte leggende del cinema: "The Blues Brothers" e "Animal House", per dire due immortali fra le tante a firma sua.

La Nadoolman, l'avrete ormai colto, è una costumista, direttrice dell'Ucla David C. Copley Center for Costume Design, con un passato glorioso ed è a Pordenone per inaugurare una serie ideata dalle Giornate sulla moda nel cinema delle origini: domani, alle 17.15 al Verdi, alla presenza dell'esperta Michelle Tolini Finamore.

Spiega Lady D.: «Ho a cuore la storia del costume, spesso uno studio sottovalutato. C'è un legame indissolubile con la narrazione del cinematografo. Dal modo di vestire si stabilisce il carattere del personaggio. Nel 2015, proprio qui al Muto di Pordenone, vidi con interesse "Les Misérables", sei ore per i complessivi quattro episodi che compongono il film tratto da Victor Hugo, fresco di restauro. Visitando un celebre museo parigino trovai i bozzetti dei costumi proprio di quella pellicola e, giuro, mi venne la pelle d'oca e così il mio rapporto con la storia, da quel momento, ebbe una notevole accelerazione d'interesse».



John Landis e la moglie, la costumista Deborah Nadoolman

Il nome di Piero Tosi, l'artista che ha vestito il "Gattopardo" di Visconti e tantissime celebrità nelle pellicole di De Sica, Pasolini ("Medea"), Bolognini, Lattuada, Ferreri, Monicelli, Cavani…, è ricorrente nelle sue interviste. Come se ci fosse una sorta di assoluta venerazione.

«C'è, la rassicuro. Un modello per tutti noi costumisti. E un bugiardo. I costumi dell'Ottocento erano i suoi non quelli dell'Ottocento, per capirci. Pensi che lui andava in stazione a Milano a fotografare i passeggeri. Un giorno individuò una signora che indossava un maglione particolare. Lui le si avvicinò dicendo che lo voleva, quel maglione, a tutti i costi. Sarebbe servito ad Anna Magnani. La signora rispose: "Be', se è per la Magnani, tenga pure"».

La giacca di pelle rossa della Pfeiffer in quell'adrenalinico film con Jeff Goldblum "Tutto in una notte", poi replicata per Jackson. Ne parliamo?

«M'immaginai Michelle con un paio di jeans aderenti e un qualcosa di pelle, una giacca, per esempio. Scelsi il rosso perché lo amo. Guardi la mia sciarpa di oggi, rossa, e guardi le mie scarpe di oggi, rosse».

Quando la figura del costumista divenne portante nel cinema degli inizi?

«Diciamo negli anni Venti, prima si usavano abiti comuni, anche se comuni non lo erano affatto. L'unica questione da tenere presente riguardava l'effetto della luce sul vestito. I bianchi non erano mai bianchi, bensì rosa, e i neri non erano mai neri, ma rossi. Per questo dico che il Muto, non era e non è mai muto. I costumi e la musica parlano eccome!».

John Landis, quando lei esce di casa è supervisionato da sua moglie riguardo l'abito scelto?

«Di solito uso giacca e cravatta. Una forma di rispetto per l'arte, come mi disse una volta Hitchcock. Alle volte è capitato che proprio sulla porta di casa Deborah mi dicesse: "Perché quella cravatta e non quell'altra?"».

Noi spettatori conosciamo due lati del grande John Belushi: la follia fuori dal set e la sua straordinaria capacità di interpretare personaggi poi rimasti indelebili. Ha avuto delle difficoltà nel dirigerlo?

«In quegli anni John era tossicodipendente. E può immaginare cosa significhi questo, ma lui era un uomo meraviglioso e con delle potenzialità che nessuno si può nemmeno immaginare».

Lei lo sa che ogni anno, per Natale, la televisione italiana trasmette "Una poltrona per due" e non passa festività senza Eddie Murphy e Dan Aykroyd sullo schermo mentre mangiamo il panettone?

«Sono felice di questa notizia e non potrebbe essere altrimenti. Credo sia l'effetto di un umorismo che ben si adatta a tutti i Paesi. Come dire, una risata internazionale che per sua natura non ha tempo». —

renti l'ultimo docufilm "Il sussurro della grande voce", realizzato sempre da Caputo e prodotto da Vox Produzioni e Luce Cinecittà, in collaborazione con A_Lab Production e numerose realtà culturali italiane e ungheresi. Un lavoro che racchiude diversi ricordi di una trentina di personaggi legati allo scrittore ungherese, tra i quali Edith Bruck, Roberto Herlitzka, Gad Lerner, Claudio Magris, Paolo Mereghetti, Vladimir Luxuria, Imre Barna, Donatella Ferrario, Andro Merkù, Sarah Maestri. Un intreccio di memorie capaci di raccontare la poliedrica personalità di Pressburger, ripercorrendo momenti significativi della sua vita. —

MUSICA

A Cormons Jazz & Wine of Peace da Michel Portal a Virginia Sutera

Grandi nomi e novità per la rassegna dal 19 al 23 ottobre. Tra gli altri artisti Binker&Moses, Javier Girotto ed Eduardo Contizanetti, Debora Petrina

Matteo Femia

Il sax del monumento Michel Portal, 87 anni di classe leggendaria. E poi la freschezza del duo Binker&Moses, le atmosfere argentine di Javier Girotto ed Eduardo Contizanetti, le novità al femminile di Virginia Sutera e Debora Petrina. Sono tanti i motivi d'interesse per seguire la venticinquesima edizione del Festival Jazz&Wine of Peace, in programma a Cormons e dintorni dal 19 al 23 ottobre. Anteprima domenica 10 ottobre alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia con la Zerorchestra diretta dal maestro Oscar Marchioni, che accompagnerà dal vivo la proiezione della pellicola "Safety Last!": l'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza. Il festival prenderà poi ufficialmente il via mercoledì 19 ottobre con una notte dedicata ai cent'anni di Charles Mingus: a suonare al Teatro Comunale di Cormons sarà alle 20.30 il duo friulano composto dal sassofonista Daniele D'Agaro e dal contrabbassista Alessandro Turchet, seguiti poi alle 22 dai Viceversa, quintetto capitanato dal trombettista Flavio Davanzo. Si prosegue giovedì 20 ottobre alle 11 alla Cantina Jermann con il quintetto del contrabbassista Ferdinando Romano, mentre alle 13 a Borgo San Daniele ecco il violino dell'astro nascente Virginia Sutera. Alle 15 al Castello di Spessa spazio al trio Pericopes (sax tenore, piano e batteria) mentre a Borgo Conventi, nell'ambito di Jazz&Tastes, ecco alle 16.30 il duo Cisilino-De Luisa (tromba e tastiere), mentre alle 18 a Villa Attems c'è il quartetto capitanato dall'armonicista Amirtha Kidambi. Chiusura di giornata alle 21.30 in Teatro a Cormons con l'intramontabile Michel Portal ed il suo quintetto. Venerdì 21 mattinata di ritmi argentini: ecco alle 11 all'Abbazia di Rosazzo il sassofonista Javier Girotto (accompagnato da Vince Abbracciante) mentre alle 13 a Povie suonerà il chitarrista Eduardo Contizanetti con il contrabbassista Stefano Senni. Alle 15 poi il trio Mitelli-Edwards-Sanders a Villa Codelli, mentre alle 16.30, nuovamente nell'ambito di Jazz&Taste, ecco il duo Eleonora Bianchini ed Enzo Pietropaoli (voce e contrabbasso). Alle 18 a Villa Attems suonerà il trio della chitarrista Mary Halvorson mentre alle 19.30 all'Enoteca seconda esibizione del duo Bianchini-Pietropaoli. Chiude la giornata alle 21.30 in Teatro a Cormons il gruppo Binker&Moses, formato dal saxtenorista Binker Golding, dal batterista Mosed Boyd e dall'elettronica di Max Luthert. Sabato si inizia alle 11 a Nova Gorica: suonerà il gruppo di Fabrizio Puglisi, mentre alle 12 a Lis Neris ecco Gianpaolo Rinaldi e alle 15 il progetto Sexmob del trombettista Steven Bernstein. Alle 16.30 a Tenuta Luisa ci sarà la voce di Debora Petrina mentre alle 18 ci sarà la prima volta di Gradisca al Jazz&Wine: il Teatro della città ospiterà il progetto "Fire! Italian Defeat" guidato dal sassofonista svedese Mats Gustafsson. Alle 21.30 in Teatro a Cormons invece ecco il duo Wesseltoft-Schwarz. Giornata finale domenica 23: alle 11 alla Tenuta Villanova ci sarà il duo al femminile composto da Camilla Battaglia e Rosa Brunello (voce e contrabbasso), mentre alle 13 a Borgo Gradisc'iutta ecco Francesco Bearzatti al sax e Romano Tedesco al contrabbasso. Si chiude alle 15 a Vipolzano con James Brandon Lewis ed il suo sax tenore, e alle 18.30 al Teatro Comunale con il chitarrista Julian Lage. Sarà un'edizione di Jazz&Wine dedicata a Claudio Corrà e Fulvio Coceani, due tra i fondatori del Circolo Controtempo scomparsi nell'ultimo anno. —




Il mitico sax di Michel Portal, e la giovane violinista Virginia Sutera

A PORDENONE E UDINE

"Accattone" apre la retrospettiva sui film di Pasolini

Da ottobre a gennaio, Cinemazero di Pordenone e Visionario di Udine presentano la retrospettiva dei film di Pier Paolo Pasolini, nell'anno del centenario della nascita. Le proiezioni saranno introdotte da esperti, critici e artisti. L'iniziativa è promossa in modo complementare alla mostra fotografica "Pier Paolo Pasolini sotto gli occhi del mondo", che continua a Villa Manin e al Centro studi di Casarsa. La retrospettiva inizia martedì 11 ottobre a Pordenone e mercoledì 12 a Udine, alle 20.45, con "Accattone" (1961), film d'esordio di Pasolini. Introduce Luciano De Giusti, già docente di discipline cinematografiche all'Università di Trieste. Info e biglietti www.visionario.movie e www.cinemazero.it.

DA VENERDÌ A INGRESSO GRATUITO

Buon compleanno Hangar Teatri tre giorni di spettacoli e musica

TRIESTE

Il cubo viola compie cinque anni. Il 9 ottobre 2017 nasce a Trieste un teatro dal nome Hangar Teatri. Un teatro da 100 posti, con due sale adiacenti, immerso tra alte palazzine e con una particolarità che lo contraddistingue: le facciate sono di color vinaccia. L'edificio composto da un solo piano, un tempo era una carrozzeria in stato di degrado. Così un gruppo di persone ha deciso di riqualificarlo e dargli nuova vita. La struttura è stata resa eco-friendly, sicura e accessibile a tutti. Da ottobre a maggio ospita artisti nazionali e internazionali, promuove corsi di teatro e yoga, intrattiene il pubblico con incontri divulgativi e spettacoli di danza e di teatro.

Il sipario si apre venerdì 7 ottobre con un weekend dedicato alla città. Per tre giorni, fino a domenica 9 ottobre i locali di Hangar Teatri saranno aperti al pubblico, completamente trasformati, e al loro interno si succederanno una serie di eventi a ingresso gratuito.

La sala principale, il teatro, sarà dedicata alla natura e alla sua bellezza. Venerdì alle 19 verrà inaugurata l'installazione intitolata "Il giardino nel teatro" a cura dell'artista triestina Paola Pisani e la mostra fotografica "Trieste su foglia" dell'artista Lucio Pastore. Il teatro sarà completamente ricoperto di piante, arbusti, fiori e un albero di melograno svetterà al centro del palcoscenico in segno di buon augurio per la prossima stagione artistica intitolata, appunto, "Stagione dei melograni". A seguire alle 20 sarà presentato in prima visione il documentario, a cura di Hangar Teatri, "Frazione di Mondo Nuovo" dedicato al rione. La serata si chiuderà alle 21 con il concerto di Iztok Koren, membro del trio folk sloveno Širom.

Sabato, dalle 16 si terranno due laboratori dedicati ai più piccoli dai 4 anni in su. Alle 18 si terrà la conferenza sui cambiamenti climatici e loro impatti sulla società a cura del professor Filippo Giorgi dell'Ictp di Trieste. La serata proseguirà alle 20 con il taglio della torta e un dj-set a cura di Discorsetto. Infine domenica alle 16 si terrà un Bagno di Gong a cura di il Silenzio Interiore; alle 18 "Metta", uno spettacolo di danza dedicato alla natura a cura di Martina Serban ed infine alle 19 una sessione di drum circle a cura di Marco Rossignoli. —

TEATRO

Il Capodanno al Rossetti fa Tilt In scena il meglio di Le Cirque

Sara Del Sal

Capodanno al Rossetti sarà esplosivo, grazie all'arrivo di Tilt, la nuova creazione di Le Cirque, World Top Performers che farà tappa a Trieste dal 30 dicembre all'1 gennaio. Liberamente ispirato al film di Steven Spielberg "Ready Player One", basato sul romanzo di Ernest Cline, "Player One", Tilt offre un'interpretazione dei valori del mondo reale, rileggendo quello virtuale. Amicizia, alleanza, verità e amore, queste le basi sulle quali si erge questa nuova esperienza di circo moderno. Un'ora e mezza abbondante di performance mozzafiato, eseguita da 25 fuoriclasse provenienti da tutto il mondo. «Ancora una volta abbiamo scelto i numeri uno nelle singole discipline, provenienti dal Cirque du Soleil e dai concorsi internazionali», ha spiegato Giampiero Garelli, fondatore di Le Cirque World's Top Performers in conferenza stampa ieri mattina. «La supervisione è affidata a Onofrio Colucci, che molti ricorderanno da Alis, ma per questo spettacolo la direzione è stata affidata a un artista pluripremiato come Anatoliy Zalevskyy che ha creato un gruppo molto unito», spiega Garelli. A fare da "collante" nelle cosiddette "transizioni" tra una performance e l'altra è stato chiamato l'attore Riccardo Forte. Sarà lui ad accompagnare il pubblico tra realtà virtuale e mondo reale. «Dopo tredici anni alla Melevisione, e una carriera vissuta tra teatro, film e serie televisive, non avrei mai pensato di entrare nel Circo», ha raccontato Forte. «Questo family show mi ha stregato, e ogni giorno rimango a bocca aperta vedendo le prove incessanti degli artisti, da attore di teatro io sono abituato ad arrivare un'ora prima dell'inizio, mentre loro sono costantemente in sala a fare esercizio», ha concluso Forte. Lo show, che ha debuttato nel 2019 è rimasto fermo nei due anni di pandemia, e ritorna ora più bello di prima. «In questi due anni tutti gli artisti hanno portato avanti i loro allenamenti quotidiani, e ci siamo dedicati a produzioni più piccole, che ci consentissero di andare in scena in spazi più limitati», ha aggiunto Garelli, spiegando che Tilt è stato allestito in Ucraina, terra natale di Zalevskyy, che aveva chiamato tutti nel teatro della sua città. Prevendite già aperte. —



Lo spettacolo Tilt, al Rossetti dal 30 dicembre all'1 gennaio

APPUNTAMENTI

lle 20.30
Giorgio Makhloufi in concerto al Knulp

AOggi, alle 20.30, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7a, si terrà il concerto di Omar Giorgio Makhloufi. Da solo, chitarra e voce, presenterà i suoi inediti, un'ora di concerto con una quindicina di canzoni che finiranno nel suo debutto discografico. Ingresso con offerta libera.

Alle 17.30
"La faglia sacra" di Tomaž Simčič

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), il professor Tomaž Simčič parlerà sul tema "La faglia sacra", ovvero il confronto-scontro, nel crocevia altoadriatico, di confessioni diverse, e del loro intrecciarsi con motivazioni statuali, ideologiche e linguistiche. L'incontro fra parte del progetto "Il confine dentro-dentro il confine", portato avanti dal Circolo della Stampa con il sostegno della Regione. Ingresso libero.

Alle 17.30
Uno scaffale di libri senza confini

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20), si terrà l'incontro "Uno scaffale di libri senza confini in BibliotEqua". L'evento rientra nell'ambito dell'iniziativa "Libri Senza Confini" promossa dall'associazione Senza Confini –Brez Meja. Elisabetta Lippolis, Senza Confini Brez Meja odv dialogherà con Roberta Garlatti, referente regionale Nati per Leggere e Mammalingua e Laura Di Benedetto, BibliotEquaria.Ingresso libero.

Alle 18
"La famiglia, invece?" al Teatro dei Fabbri

Il secondo appuntamento di Vettori, il progetto di Residenze artistiche della Contrada/Artisti nei territori, ha al centro la famiglia come campi di indagine delle relazioni umane: è "Noi siamo invece", ideato e scritto da Angelica Bifano, interpretato dall'autrice e Jacopo Bottani, con la musica originale "Le promesse che non mantieni" di Guido Molea e la regia di Giovanni Battista Storti. Oggi, alle 18, al Teatro dei Fabbri, si terrà una conversazione aperta a tutti sul tema "La famiglia, invece?" con l'intervento di Lucio Prodam e gli artisti in residenza. Ingresso gratuito.

Alle 18
Il diavolo nella Bibbia

Oggi, alle 18, alla sala parrocchiale della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo di Trieste (Via Paganini 6), si svolgerà un incontro di condivisione spirituale con l'intervento del pastore Michele Gaudio, che parlerà sul tema "Serpente, avversario, accusatore, omicida… il diavolo nella Bibbia". L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico/Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti gli interessati.

Alle 20
I numeri degli dèi al Rotary Club

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema: "I numeri degli dèi e il circolo vizioso tra discreto e continuo".

Escursioni Cai
La traversata del Collio e sul ciglione carsico

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, sezioni del Cai, propongono per la prossima domenica due escursioni: la Traversata del Collio di Dolegna da Mernico a Cormons che sarà effettuata con trasferimento in pullman e guidata da Maurizio Bertocchi. Partenza da Piazza Oberdan alle 7.30 e rientro alle 19.30. La seconda lungo il ciglione carsico con vista sul golfo e sulla Barcolana, guidata da Marcella Meng. Partenza a piedi da Piazza Oberdan alle ore 8 ed arrivo a Barcola/Cedas alle 13.30. Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040-369067 o Associazione XXX Ottobre Via Battisti 22, telefono 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a giovedì per l'escursione sul Collio e sino a venerdì per l'escursione carsica.

STORIA

Cent'anni dopo il lungo viaggio del milite ignoto al museo istriano

Domani alle 18 la pièce di Giorgio Amodeo che racconta la storia patria di un monumento


I 100 anni del Milite Ignoto alla stazione di Cervignano

Il progetto sul centenario del Milite Ignoto realizzato dall'associazione Gorizia Spettacoli e finanziato dalla Regione attraverso i bandi "Ripartenza" è alle sue battute conclusive. Per domani, alle 18, nella sala convegni del Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata, in via Torino 13, ha in programma il suo penultimo appuntamento.

L'evento verrà presentato nella stessa giornata della ripartenza da Trieste del "Treno della memoria", l'iniziativa nata per ricordare l'anniversario dell'arrivo nella stazione di Roma Termini del convoglio su cui era posta la salma del Milite Ignoto, scelta da Maria Bergamas alla Basilica di Aquileia tra quelle di undici Caduti italiani non identificati quale simbolo di tutti i caduti e dispersi in guerra italiani.

Il treno, in particolare, giungerà poi a Roma venerdì 4 novembre dopo aver percorso oltre 5 mila chilometri attraversando tutti i capoluoghi di regione e le maggiori città del nostro Paese non coinvolte nel tragitto del 1921, già replicato lo scorso anno proprio in occasione delle celebrazioni per il centenario del Milite Ignoto.

Tornando allo spettacolo, che è già stato applaudito a Gorizia, Aquileia, Villesse e Monfalcone, coinvolgendo così varie località regionali, esso ha un titolo di immediata interpretazione: "Il viaggio del Milite Ignoto". È scritto, diretto e interpretato da Giorgio Amodeo. Sul palco, saliranno anche Antonietta D'Alessandro, Raffaella Munari, Marilisa Trevisan e Valentina Verzegnassi. Più nel dettaglio, il viaggio della salma del Milite Ignoto all'Altare della Patria, sarà raccontato nel reading utilizzando le lingue e i dialetti italiani accompagnati dalle voci di un coro di donne che, non avendo visto più ritornare i loro cari, seguono mestamente l'itinerario. Le celebri musiche del Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart e le immagini cinematografiche originali accompagnano la storia. «Abbiamo voluto narrare questa ben nota vicenda storica del nostro paese sottolineandone l'aspetto probabilmente più spontaneo e popolare - spiega Amodeo -: la commossa e straordinaria partecipazione delle gente lungo il percorso ferroviario».

L'ingresso all'evento è libero fino all'esaurimento dei posti disponibili. Il progetto di Gorizia Spettacoli sul centenario del Milite Ignoto si concluderà poi nel pomeriggio di venerdì 11 novembre con una conferenza del filosofo Marcello Veneziani che sarà ospitata dalla Biblioteca Comunale di Monfalcone. Anche in questo caso, l'ingresso sarà gratuito. Oltre che spettacoli e conferenze, il progetto ha previsto pure la realizzazione di eventi espositivi e, a tal proposito, si può ricordare una mostra allestita nei mesi scorsi negli ambienti del teatro Verdi di Gorizia grazie alla collaborazione dell'associazione Isonzo, gruppo di ricerca storica. —

DOMANI

"GO, Borderless!" al Miela con l'Orchestra fiati Verdi per "Culto Musica 2022"

Francesco Cardella


L'Orchestra di fiati Verdi

Musiche di d'autori internazionali arrangiate per una formazione di 13 elementi formata da fiati, arpa e chitarra classica. La rassegna "Culto Musica", il progetto ideato da Enzo Semeraro in collaborazione con l'Associazione Amici della Gioventù Musicale, prosegue il suo cammino d'autunno approdando sul palco del Teatro "Miela" di Piazza Duca degli Abruzzi nella serata di domani (ore 20) in occasione della messa in scena di "GO, Borderless!". Questa volta alla ribalta non ci sono espressioni musicali legate alle tradizioni religiose della provincia ma un repertorio della Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi – Città di Trieste", diretta da Matteo Firmi. Il titolo della serata incastonata all'interno di "Culto Musica" trae spunto dall'omonima suite composta dallo stesso Matteo Firmi e dedicata alla città di Gorizia, una sorta di tributo volto a "GO! 2025", le candidature congiunte di Gorizia e Nova Gorica quale "capitale della cultura europea del 2025". Il programma di sala del 6 ottobre al "Miela" prevede esecuzioni di alcuni brani classici firmati da Beethoven o da Nino Rota, quest'ultimo rievocato sulle arie di "Love Theme" da "Romeo e Giulietta", senza contare la riproposta della suite celebrativa composta da Matteo Firmi. Il concerto "GO, Borderless!" verrà replicato nella serata di sabato 8 ottobre, allestito in Slovenia, sul palco del Kulturni Dom di Stanjel, qui con inizio alle 19. Ingresso libero. Ulteriori informazioni a info@orchestradifiati.it, visitando il sito www.orchestradifiati.it o contattando i numeri 338 3528942 e 340 2529327. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre 35 040662424
www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Mayerling Opera in diretta dalla Royal Opera House di Londra	solo oggi 20.15

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Onoda. 10.000 notti nella giungla (v.o.s/t)	18.00
La notte del 12 (v.o.s/t)	21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Dante	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Siccità	16.30, 18.45, 21.00
Omicidio nel West End	16.15, 18.00, 19.50, 21.40

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Tiziano-L'impero del colore	16.30, 18.15, 20.00, 21.30
In viaggio con Papa Francesco	16.30, 20.00
Dragon Ball Super - Super Hero (in originale con s.t. 21.45)	16.30, 20.00, 21.45
Don't worry darling	16.30, 18.45, 21.30
David Bowie, moonage daydream In originale con s.t.	21.30
Anna Frank e il diario segreto	18.15
Avatar - Release 2022	21.00
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.40, 18.30
Tutti a bordo	21.45
Maigret	18.30, 20.00
Il signore delle formiche	17.15
Smile	19.30, 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Mayerling Balletto in diretta dalla Royal Opera House di Londra	20.15
Tiziano-L'impero del colore	19.15
3D-Avatar	17.00, 20.45
Dragon Ball Super - Super Hero	18.30, 21.00
Don't worry darling	18.45, 21.30
Tutti a bordo	17.15
Omicidio nel West End	18.00
Dante	21.15
Anna Frank e il diario segreto	16.00
Smile	21.45
Siccità	16.45, 20.30
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.30
In viaggio	17.45
The Retailators V.O. Vers. Originale st. Ita.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dragon Ball Super - Super Hero	17.00, 18.50
Omicidio nel West End	17.00, 21.15
Tiziano-L'impero del colore Biglietto 8€	17.30, 20.15
Avatar-3D	20.40
Siccità	17.45, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Dante	17.00, 20.40
Dragon Ball Super - Super Hero	18.50
Tiziano-L'impero del colore Biglietto 8€	17.30, 20.15
Siccità	17.30, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.

TEATRO DEI FABBRI

Ore 18 incontro con la compagnia di **Noi siamo invece** nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2022. Ingresso libero.


"Noi siamo invece"

ALLE 18.30

I corsi musicali dell'Accademia Ars Nova di Trieste

L'Accademia Ars Nova di Trieste, convenzionata con il Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini", oggi alle 18. 30 nella sua sede in via Madonna del Mare 6, presenterà i suoi nuovi corsi di musica. Questo speciale Open Day con gli insegnanti e allievi è dedicato a tutti gli studenti che desiderano imparare a suonare uno strumento, cantare in coro o per continuare a perfezionarsi.

Per informazioni www. arsnovatrieste. it, telefono 3286027507.

SPORT

CALCIO

L'Unione debutta in Coppa Italia Al Rocco Arzignano da battere

Alle 18 il primo turno eliminatorio. Gli alabardati ci credono. Diverse modifiche rispetto agli undici di domenica scorsa: in attacco probabile accoppiata baby



Antonello Rodio / TRIESTE

Messi alle spalle i festeggiamenti per la rocambolesca prima vittoria in campionato ottenuta domenica scorsa, per la Triestina è già ora di tornare in campo.

Stasera al Rocco con inizio alle ore 18 (arbitra Gemelli di Messina), la squadra di Bonatti affronta infatti l'Arzignano Valchiampo nel primo turno eliminatorio della Coppa Italia di serie C. Un'avversaria che l'Unione ha incrociato appena tre settimane fa in campionato, uscendo dal campo veneto con un pareggio (1-1).

Oggi si gioca in gara secca a eliminazione diretta: in caso di parità dopo i novanta minuti, si dovranno disputare due tempi supplementari, poi eventualmente i calci di rigore. In caso di qualificazione, la Triestina giocherebbe il secondo turno mercoledì 2 novembre in casa della vincente della sfida fra Vicenza e Virtus Verona.



L'allenatore alabardato Andrea Bonatti. In alto a destra Petrelli Foto Lasorte

E sul fatto che la Triestina voglia passare il turno, non ci sono dubbi, visto quanto affermato da mister Bonatti già pochi minuti dopo il successo sulla Virtus Verona: «Ci prendiamo la gioia piena di questa vittoria, ma deve durare fino a stasera. Poi prepariamo al massimo la partita di Coppa Italia nella quale vogliamo vincere per passare il turno».

Il tecnico aveva poi aggiunto una postilla illuminante su quanto dovremmo vedere in campo oggi: «Lo faremo con tanti dei titolari visti contro la Virtus Verona, e con tanti degli altri per me sono comunque titolari». Un modo insomma per spiegare che, come logica vuole, ci sarà un ampio turnover. Sia per far riposare chi domenica scorsa ha dato tutto in una partita molto dispendiosa sul piano fisico ma soprattutto mentale, sia per dare spazio a chi finora non ce l'ha avuto o ne ha avuto poco, e che avrà una grande opportunità per mettersi in mostra. E pensiamo a un difensore centrale come Rocchi, a un terzino sinistro dallo spirito molto offensivo come Rocchetti, bilanciato magari dall'altra parte da Ciofani. Oppure al centrocampista Lollo, ma anche a Lovisa e Pellacani. Come del resto potrebbe giocare Gori, visto che domenica scorsa era squalificato.

Probabile ventata di gioventù anche in attacco: Adorante e Petrelli, entrati benissimo contro la Virtus Verona, potrebbero essere entrambi in campo dal primo minuto, ma almeno uno ci sarà di sicuro. Naturalmente sarà un turnover costruito con equilibrio, perché l'obiettivo è il passaggio del turno.

La Coppa Italia non è affatto da trascurare, perché come noto la vittoria del trofeo consente di entrare nei play-off in una posizione molto privilegiata.

Intanto la Triestina comunica che con l'acquisto di un prodotto del merchandising alabardato presso lo stand della società alabardata alla Barcolana, sito tra Riva del Mandracchio e Riva Nazario Sauro in corrispondenza dell'hotel Savoia a partire da stamani alle 10, si avrà la possibilità di ottenere gratuitamente un biglietto per la partita di Coppa Italia di stasera al Rocco. —

IL PERSONAGGIO



Alessio Sabbione, la sua avventura al Rocco è iniziata così, in posa con la sciarpa della società

La carica di capitan Sabbione: «Siamo sulla strada giusta, continuiamo con serenità»

TRIESTE

Non capita spesso, anzi diciamo pure che è una rarità, vedere un giocatore arrivare in una squadra e diventare subito capitano.

Certo, Alessio Sabbione è stato anche favorito dal fatto che la quasi totalità della rosa della Triestina di quest'anno è nuova, ma in ogni caso il difensore alabardato con il suo carisma ha giocato subito un ruolo importante in questa Unione. Trentun anni il prossimo 12 dicembre, genovese, ha giocato in precedenza con Sesgtrese, Sanremese, Sestri Levante, Nocerina, Crotone, Carpi, Bari e Pordenone.

«La scelta di farmi capitano - racconta Sabbione - penso sia stata del mister o del direttore, ma mi fa piacere che ci sia rispetto da parte dei compagni nei miei confronti per questo ruolo, e ovviamente anche loro da parte mia hanno il mio rispetto: questo rapporto con i compagni che c'è nel gruppo è una cosa bellissima. Poi se sono capitano devo dimostrare qualcosa in più, proprio per dimostrare questo».

Da leader del gruppo, Sabbione è il più adatto a spiegare se qualcosa nella testa degli alabardati si è finalmente sbloccato dopo aver ottenuto la prima vittoria in campionato: «Tutti inseguivamo questa vittoria già da tempo, siamo felicissimi di averla portata a casa, perché questo credo ci possa dare adesso quella serenità giusta per lavorare in settimana con più fluidità. Adesso dobbiamo continuare su questa strada, cercare di battere il ferro finché è caldo, e acquisire sempre più amalgama fra di noi».

Probabilmente oggi nell'impegno in Coppa Italia contro l'Arzignano Valchiampo, Sabbione potrebbe riposare, ma il capitano sottolinea come su questa manifestazione la Triestina ci punta eccome: «Sicuramente noi daremo il massimo anche in Coppa Italia, perché poi possiamo avere dei benefici se si arriva in fondo in caso di play-off. Immagino che ci sarà certamente spazio anche per chi ha giocato meno, ma conoscendo il mister e la società, sicuramente vorremo dimostrare chi siamo anche in Coppa Italia».

Sabbione è stato anche uno dei protagonisti più coinvolti dal cambio tattico avvenuto domenica scorsa, anche se il difensore precisa che il cambiamento riguarda in pratica solamente una fase del gioco: «Contro la Virtus Verona abbiamo giocato a tre dietro, che però poco importa perché comunque nella fase difensiva eravamo sempre a quattro. Diciamo che è più un discorso di costruzione, in maniera tale che la squadra riesca ad avere più libertà e abbia modo di essere più pericolosa a livello offensivo. Questa cosa dobbiamo allenarla bene tutti i giorni, oggi, domani e dopodomani, finché le cose vengono poi in modo naturale».

Arrivato a Trieste con la fama di giocatore fumantino dal carattere sanguigno, Sabbione nel gioco sta dimostrando la solita grinta, ma nei comportamenti in campo sta mostrando anche grande correttezza. Spiega il giocatore: «Diciamo che è stata sempre una mia caratteristica quella di essere sanguigno, a volte cerco anche un po' di frenarmi per non eccedere. Però quella è una caratteristica che fa parte di me ed è fondamentale per un difensore». —

BASKET

La generosità a canestro con le maglie di Cavaliero e il Lobito per #iotifoSveva

TRIESTE

C'è una Trieste che vince sempre. E stavolta lo ha fatto nel cuore dell'Allianz Dome. È la Trieste della solidarietà, quella che va a canestro nel ricordo di Sveva.

È stato un successo l'asta svoltasi in occasione della Festa della Curva Nord-Con Sveva nel cuore a favore dell'associazione #iotifoSveva, sorta per regalare un sorriso ai bambini ricoverati nel reparto di oncologia del Burlo Garofolo.

L'asta ha visto al centro le maglie indossate dai giocatori della Pallacanestro Trieste nella passata stagione e in qualche sono sono diventati autentici pezzi pregiati. Inevitabilmente le due magliette più ricercate sono state proprio quelle legate a due personaggi che sono stati particolarmente vicini alla famiglia di Sveva, seguendo la lotta della piccola tifosa di basket contro la malattia: Daniele Cavaliero e Juan Fernandez.

Quello che possiamo considerare l'ultimo canestro di Cavaliero e del Lobito sul parquet dell'Allianz Dome servirà a rendere meno duro il soggiorno dei bambini nella struttura di via dell'Istria.

È stata aggiudicata per mille euro, l'offerta più alta pervenuta durante la serata, la maglia numero 18 indossata da Cavaliero, l'ultima prima di annunciare il suo addio al basket. Ma ha fatto sognare anche l'ultima maglia triestina di Juan Fernandez, firmata da tutti i suoi compagni di squadra, un cimelio di proprietà di una tifosa biancorossa che lo ha messo a disposizione affinchè potesse venir messo all'asta. E con la collaborazione della Pallacanestro Trieste sembra ormai sicuro che il 30 settembre, la data della morte di Sveva, diventi un appuntamento fisso per la presentazione della squadra biancorossa. —



Anche la maglia di Gražulis è andata all'asta per #iotifoSveva Foto Bruni

IN BREVE

Basket
Cinciarini Mvp del primo turno

Dopo aver giocato una stagione 2021/22 a livelli da Mvp e aver realizzato anche due triple-doppie, Andrea Cinciarini (Unahotels Reggio Emilia) parte subito con il botto conquistando la palma di miglior italiano del primo turno primeggiando contro Alessandro Cappelletti (Tezenis Verona) e Davide Moretti (Carpegna Prosciutto Pesaro). Come miglior giocatore della giornata i tifosi hanno scelto Jordan Mickey (Virtus Segafredo Bologna) superando la concorrenza di Jaron Johnson (Openjobmetis Varese) e Wayne Selden (Tezenis Verona).

Basket
Preseason Nba 8 punti di Banchero

Ha realizzato 8 punti in 24 minuti Paolo Banchero nella prima uscita con gli Orlando Magic, sfida della preseason Nba contro i Memphis Grizzlies, persa 109-97. In una partita non facile, il cestista statunitense con cittadinanza italiana, prima scelta assoluta al Draft 2022, ha mostrato una schiacciata a difesa avversaria schierata che ha dato l'idea delle sue potenzialità.

Tennis
Sinner rinuncia al torneo di Firenze

«È stato frustrante essere costretto a ritirarmi a Sofia. Ho parlato con il mio medico e mi è stato consigliato un breve periodo di riposo, perché la caviglia si riprenda. Purtroppo vuol dire che perderò il torneo delle prossime settimane a Firenze (faccina piagnucolosa). Perdermi un torneo in Italia è molto doloroso per me... Ora, però, è tempo di lavorare con il mio staff per tornare più forte, spero di essere pronto per Vienna e Parigi. Grazie per tutti i messaggi». Così, sul proprio account di Instragram, l'altoatesino Jannik Sinner, che ieri ha rinunciato ufficialmente alla partecipazione al torneo di Firenze.

CICLISMO

Pogacar regola Higuita nelle Tre Valli Varesine

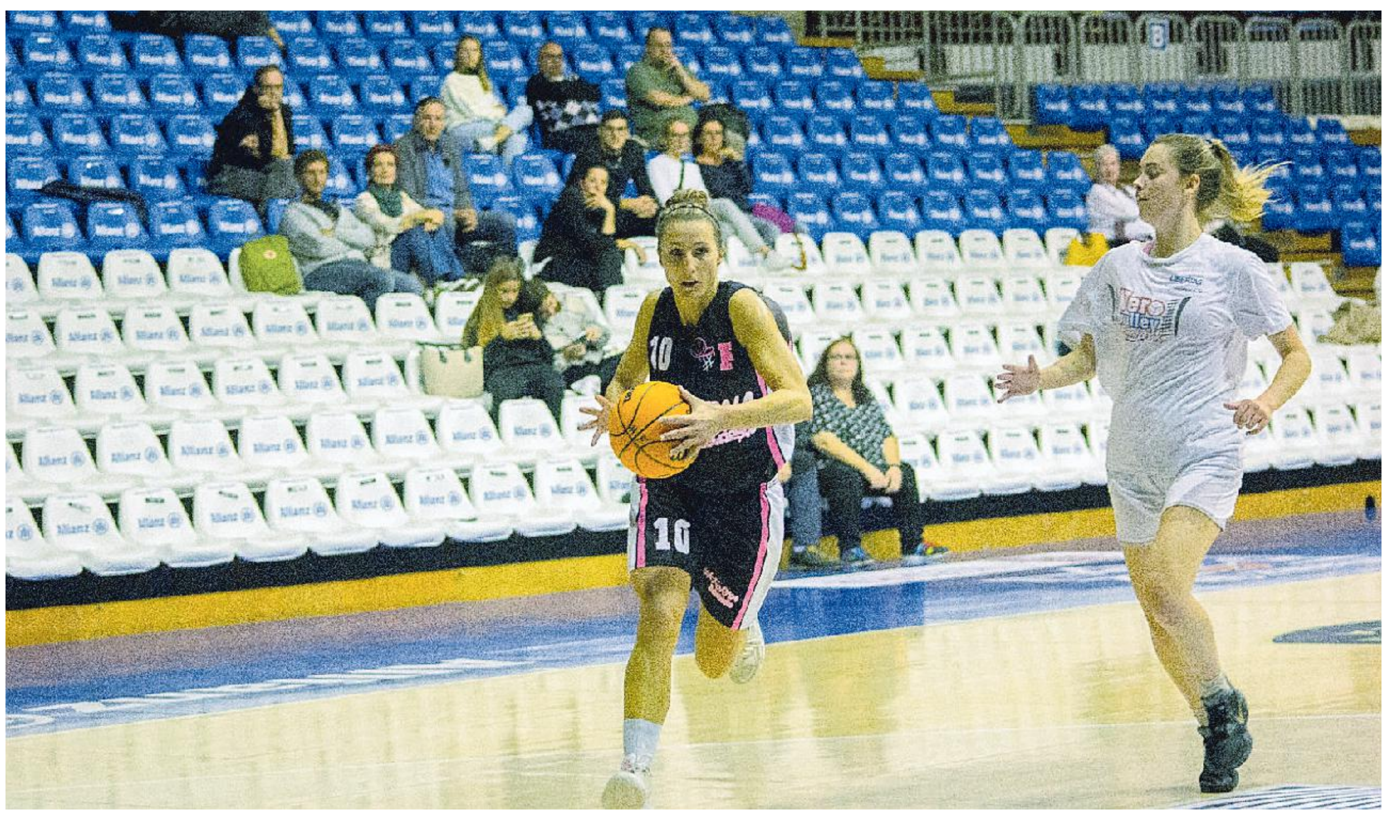
ROMA

Tadej Pogacar, con il tempo di 4h36'59", ha vinto la 101a edizione della Tre Valli Varesine di ciclismo, regolando in volata il colombiano Sergio Higuita, secondo, e lo spagnolo Alejandro Valverde, terzo sul traguardo.

Il giovane sloveno, vincitore del Tour de France nel 2020 e 2021, si è imposto alla media di 41,002 km/h, su un tracciato lungo 196,3 chilometri. Migliore degli italiani il lucano Domenico Pozzovivo, che si è classificato all'ottavo posto.

Si è visto anche Vincenzo Nibali, protagonista di un buon attacco sull'ultima salita di Casbeno, prima di essere risucchiato da Mas e dallo stesso Pogacar. La gara è partita da Busto Arsizio e si è conclusa a Varese ed era l'ultima prova del Trittico Lombardo, completato dalle Coppe Agostoni e Bernocchi. —

BASKET FEMMINILE


Chiara Croce, capitana Futurosa in azione

Futurosa verso la prima in A2 Croce: «Ci sentiamo pronte, conterà la forza del gruppo»

La capitana rosanero racconta le sensazioni in vista del debutto sabato in casa contro Broni. «Non vogliamo parlare solamente di salvezza»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In attesa della prima stagionale, Futurosa ha cominciato il conto alla rovescia in vista dell'esordio in serie A2 che sabato, alle 19 sul parquet dell'Allianz Dome, la vedrà in campo contro Broni.

Chiara Croce, capitano rosanero di lungo corso, è pronta a guidare la sua squadra all'assalto di un campionato che si preannuncia tra i più equilibrati e competitivi degli ultimi anni. Nata nell'Oma, dopo tre stagioni disputate con la maglia di Monfalcone, nel 2016 ha sposato il progetto di una società cresciuta passo dopo passo negli ultimi sei anni. La doppia promozione rappresenta dunque una sorta di premio fedeltà per una giocatrice che è pronta a esordire nel campionato di serie A.

«Un'emozione particolare - sottolinea Chiara - che arriva nel momento più giusto della mia carriera e che affronterò con la curiosità di chi è pronta a mettersi in gioco e misurare la possibilità di essere competitiva anche al piano superiore. Parlando in generale sappiamo che l'ottimo livello di un campionato che potrà contare sull'apporto di tante giocatrici scese dalla serie A ci metterà di fronte a una stagione difficile. Ma non vogliamo necessariamente parlare solo di salvezza. Conosco le mie compagne, so che con grande umiltà e determinazione lavoreremo per metterci alla prova senza precluderci nulla per capire se possiamo competere anche a un livello più alto».

In questo senso il torneo disputato a Lignano, le vittorie ottenute contro Stella Azzurra Roma e Vicenza e la sconfitta di misura contro una corazzata come Udine sono state un segnale importante. La formazione di Alessio Scala ha dimostrato di poter essere all'altezza della stagione che sta per cominciare. «Non ho potuto giocare quel torneo - racconta Croce - ma la squadra ha confermato l'impressione di essere pronta. Il nostro punto di forza, come sempre è successo da quando sono qui, è la squadra. Un gruppo nel quale non esiste una stella ma che deve puntare sul contributo di tutte. Durante la preparazione ho cercato di far capire questo soprattutto alle nuove arrivate e devo dire che sia Camporeale che Bosnjak si sono immediatamente calate nella nostra realtà integrandosi alla perfezione».

Presenza importante, quella di Chiara Croce, sottolineato con convinzione anche dal tecnico Alessio Scala. «Una capitana vera - sottolinea il coach Futurosa - brava a fare da collante prestando grande attenzione soprattutto nei confronti delle giocatrici più giovani». —

CHAMPIONS LEAGUE: GRUPPO C

Barça ko, l'Inter è ancora in corsa A San Siro decide Calhanoglu

I nerazzurri soffrono fino alla fine (8 minuti di recupero) ma conquistano i 3 punti
Inzaghi si riscatta. Il secondo posto nel girone riaccende più di una speranza

INTER	1
BARCELLONA	0

INTER (3-5-2): Onana; Skriniar, De Vrij (31' st Acerbi), A.Bastoni; Darmian (31' st Dumfries), Barella, Calhanoglu (40' st Asllani), Mkhitaryan, Dimarco (31' st Gosens); Lautaro, Correa (11' st Dzeko). All. S. Inzaghi.

BARCELLONA (4-3-3): Ter Stegen; Sergi Roberto, Christensen (13' st Piqué), Eric Garcia, Marcos Alonso (18' st Balde); Gavi (39' st Kessie), Busquets, Pedri; Dembélé, Lewandowski, Raphinha (18' st Fati). All. Xavi.

Arbitro: Vincic (Slovenia).

Marcatore: nel pt 47' Calhanoglu.
Note: ammoniti Onana, Gavi, Lautaro, Barella, Inzaghi, Xavi, Bastoni, Busquets e Calhanoglu. Spettatori 71.368.



Il gol di Calhanoglu che ha regalato una vittoria importante e sofferta all'Inter

Michele Di Branco

Il grande cuore dell'Inter, molto attenta in difesa, capace di soffrire su ogni pallone e abile a sfruttare al meglio quel poco concesso dal Barcellona in fase di attacco, consente ai nerazzurri di guadagnare una vittoria fondamentale in chiave qualificazione. Subito più blaugrana in campo all'inizio ma l'Inter al 6' spaventa i catalani con un destro di Calhanoglu da fuori area, alzato in angolo da Ter Stegen.

Quadro tattico chiaro: Barcellona che governa la gara con il palleggio di Pedro e Gavi in mediana e nerazzurri chiusi a caccia di ripartenze. È Dembelè, tra gli ospiti, l'uomo più insidioso con la sua velocità sulla fascia destra. Inter sulla difensiva ma al 20' due iniziative del frizzante Dimarco mettono in apprensione il Barcellona. Al 24' un rigore netto per i nerazzurri (mani di Garcia) viene vanificato da un fuorigioco precedente di Lautaro.

Stessa sorte negativa per Correa al 28': gol cancellato per posizione irregolare. L'Inter, nella quale spiccano il dinamismo di Barella e l'attenzione della difesa, si batte con coraggio. Pericolo per i padroni di casa al 36': lo scatenato Dembelè calcia a lato da buona posizione.

Finale di frazione intraprendente per gli uomini di Inzaghi, premiati al 45': Calhanoglu, servito a limite dell'area dall'ottimo Dimarco, fulmina Ter Stegen con un rasoterra angolato. Il vantaggio galvanizza l'Inter che cerca di controllare il gioco ma il Barcellona, un po' lento nel palleggio, al 60' si rende pericolosissimo: sinistro ravvicinato e palo di Dembelè.

Al 66' il Var salva l'Inter: Pedro punisce un'uscita sventurata di Onana, ma la tecnologia pesca un mani precedente di Ansu Fati spingendo l'arbitro ad annullare il gol. Barcellona furioso e Inter un po' stanca: al 75' Inzaghi inserisce Acerbi, Gosens e Dumfries. Proprio l'olandese al 79', in alleggerimento, cerca Dzeko in area, ma Piquè salva. Finale in sofferenza per l'Inter: all'88' Busquets devia di testa ma la palla finisce a lato. Al 92' gelo a San Siro: lungo controllo Var per un presunto mani di Dumfries in area, ma l'episodio non è chiaro e l'Inter si salva. È l'ultimo rischio: il forcing catalano, insistente ma disordinato, sbatte contro il muro difensivo degli uomini di Inzaghi. —

GLI ALTRI RISULTATI

Rangers ko contro il Liverpool E il Bayern dilaga

Nel Gruppo A, Liverpool-Rangers è terminata 2-0. Rangers a zero punti, mentre il Liverpool è a quota sei, secondo dopo il Napoli che guida il gruppo con nove punti.

Nel Gruppo C, vittoria dilagante del Bayern Monaco contro il Viktoria Plzen: 5-0 (3-0) nella gara disputata sul terreno dell'Allianz Arena di Monaco di Baviera. I gol: nel primo tempo Sané al 7', Gnabry al 13'e Mané al 21'; nel secondo tempo Mané al 5'e Choupo Moting al 14'.

GRUPPO A

Napoli, euroshow con l'Ajax con vista sugli ottavi Raspadori fa sognare i tifosi

AJAX	1
NAPOLI	6

AJAX (4-3-3): Pasveer, Rensch (39' st Baas), Timber (35' st Grillitsch), Bassey, Blind, Berghuis (26' st Brobbey), Alvarez, Taylor (26' st Klaassen), Tadic, Kudus, Bergwijn . All. Schreuder.

NAPOLI (4-3-3): Meret, Di Lorenzo (39' st Zanoli), Rrahmani, Kim, Olivera, Anguissa, Lobotka (35' st Gaetano), Zielinski (1' st Ndombele), Lozano, Raspadori (19' st Simeone), Kvartskhelia (19' st Elmas). All. Spalletti.

Arbitro: Letexier (Francia).

Marcatori: nel pt 8' Kudus, 17' Raspadori, 33' Di Lorenzo, 44' Zielinski; nel st 1' Raspadori, 17' Kvaratskhelia, 35' Simeone.
Note: espulsi Tadic; ammoniti Raspadori, Timber, Kudus e Spalletti.



La gioia di Giacomo Raspadori

Carmelo Prestisimone

Forte in Italia e dominante in Europa. Tredici gol fatti in tre gare e primo posto nel girone con percorso netto. Il Napoli demolisce 6 ad 1 l'Ajax alla Johan Cruijff Arena. Dopo i Reds di Klopp e i Rangers ridotti a carcasse anche i lancieri di Schreuder.

Sei i giocatori olandesi nell'11 titolare provenienti dal vivaio, Lucca resta in panca. Spalletti lancia due novità rispetto al successo col Torino: Raspadori al centro dell'attacco e Olivera a sinistra. Scelte azzeccate con la rete dell'1-1 realizzata in combinazione dall'emiliano che di testa piazza la palla in porta su assist dell'uruguaiano. I tulipani però passano per primi.

Minuto 12: azione convulsa in area con Kudus che manda il pallone in rete dopo uno shoot di Taylor. È l'unica fiammata, perché il Napoli trova energia dal gol preso e prende il governo del campo. Break di Kvaratskhelia su rilancio sbagliato di Pasveer, tiro a giro fuori dallo specchio della porta. Gli azzurri pareggiano subito lo score (18') e poi allungano disinvolti. L'acrobazia sarà un elemento decisivo per i campani. Di Lorenzo incorna (33') da angolo su assist di Kvara per il 2-1.

Il Napoli alza ancora l'intensità e riesce a triplicare con una ripartenza sul gong del primo tempo: Anguissa per Zielinski e nuovo gol. Secondo tempo e subito quarto gol griffato ancora da Raspadori lanciato in porta da Anguissa (47'). Ghiacciati i 50mila sostenitori (5mila i napoletani) dei biancorossi, molti lasciano lo stadio anzitempo. Non Rudy Krol, il libero di Ajax e Napoli, tra anni 70 e 80, col cuore diviso a metà. Il quinto gol (63') è di Kvaratskhelia dopo uno scambio con Raspadori.

In campo vanno Ndombele (traversa all'86'), Elmas (palo all'84') e Simeone, suo il sesto gol (80'). Un'autentica lezione impartita dal team di Spalletti con i fuochi d'artificio che esplodono sul lungomare napoletano per celebrare l'exploit europeo.

Mercoledì prossimo gli olandesi saranno al "Maradona". Potrebbero essere i 90' che sancirebbero il passaggio agli ottavi di Champions dei napoletani. —

Allegri: «Vincere senza ansie». Pioli: «Partita non decisiva»

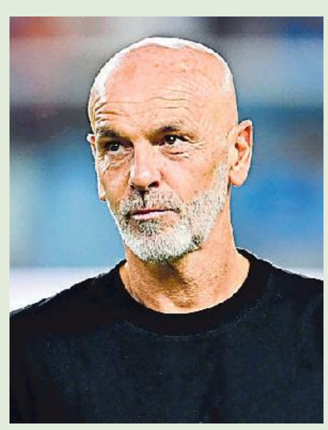
Juve, servono tre punti con l'Haifa Milan pronto al test con il Chelsea

LE SFIDE

TORINO – MILANO

Spalle al muro e senza possibilità di sbagliare, la Juventus ha l'obbligo di vincere se vuole sperare di tornare in corsa per la qualificazione. «Abbiamo fatto zero punti in due partite, ora bisogna vincere ma senza avere fretta o ansie» il messaggio di Massimiliano Allegri ai suoi ragazzi, attesi questa sera (ore 21) dalla sfida contro il Maccabi Haifa all'Allianz Stadium. «Dobbiamo giocare come contro il Bologna, senza strafare e mettendo il primo mattoncino – aggiunge il tecnico bianconero – e finché la matematica non ci condanna lavoreremo e proseguiremo nel nostro percorso». Gli israeliani sembrano una squadra modesta, almeno sulla carta. «Ma sono ben organizzati e pressano a tutto campo – dice Allegri sulla formazione di Bakhar, ultima nel girone insieme alla Juve – quindi servirà una prestazione di ottimo livello e di squadra: non penso che lo Yom Kippur (la ricorrenza ebraica nella quale viene praticato il digiuno, *ndr*) influenzerà la gara, hanno comunque una rosa di valore e lo hanno dimostrato contro il Psg, infatti stavano pareggiando fino al 70'». La Juve si è rinvigorita con il successo ottenuto domenica contro il Bologna, ma soprattutto sta recuperando i pezzi: «Di Maria sta molto meglio, si è allenato di più e penso che farà un'ottima partita» il pensiero del tecnico sul Fideo, candidato a una maglia da titolare anche perché in campionato dovrà scontare la seconda giornata di squalifica contro il Milan. Chi, invece, si ritrova acciaccato è Milik: «Ha un leggero affaticamento, verrà in panchina ma spero di non doverlo utilizzare».

Il Milan, che affronterà il Chelsea (ore 21) si trova in una situazione diversa. Stefano Pioli, infatti, ieri non ha voluto amplificare eccessivamente le attese del pre-partita. «È chiaro che ci siamo preparati bene, sappiamo dell'importanza della partita, non credo che per il girone sarà una partita decisiva, perché saranno decisive le ultime due gare del girone. Però è una partita importante, contro una squadra importante e in un bellissimo ambiente. Vogliamo cominciare a scrivere la nostra storia in queste competizioni così importanti» dice il tecnico a Milan Tv . «A livello tecnico, tattico, di gestione della palla ci sono due situazioni molto semplici: o riusciamo a dominare la partita o gli avversari ci domineranno. È chiaro – assicura Pioli – che abbiamo la volontà di fare noi la partita pur sapendo che giochiamo contro un avversario di grande qualità, che ha un reparto offensivo veloce, tecnico». —



Stefano Pioli (Milan)



Massimiliano Allegri (Juventus)

PALLAVOLO FEMMINILE

Mondiali, l'Italia sconfitta dal Brasile Oggi c'è il Giappone

L'Italia della pallavolo femminile ha conosciuto la sua prima sconfitta al Campionato mondiale che si sta svolgendo in Olanda e Polonia. Ieri pomeriggio, a Rotterdam, le azzurre sono state battute 2-3 dal Brasile, argento olimpico in carica, nella prima partita della pool E, seconda fase del mondiale. Le italiane di mister Davide Mazzanti hanno disputato comunque una buona partita dopo un avvio di partita difficile soprattutto in attacco. Sontuosa Egonu che ha messo a tabellino 37 punti (33 in attacco). Tredici punti per Anna Danesi ed Elena Pietrini. Oggi, alle ore 14.15, sempre a Rotterdam, le azzurre affronteranno il Giappone nella seconda partita della seconda fase.

IL CASO

Pendenze, ultimatum dei giocatori alla Pallamano

Dapiran, Bratkovic e Pagano hanno inviato una lettera intimando il pagamento. Ottantamila euro di arretrati complessivi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A qualche mese dalla fine dell'ultima tormentata stagione, che ha portato prima alla salvezza sul campo e poi all'autoretrocessione in serie A2 per problemi finanziari, è cominciata la resa dei conti in casa Pallamano Trieste.

A muoversi alcuni dei giocatori che, lasciata la società, hanno bussato alla porta della presidente Alessandra Orlich pretendendo la liquidazione delle spettanze rimaste in sospeso dall'ultimo campionato. Adam Bratkovic, Gianluca Dapiran e Robert Pagano, nei giorni scorsi, hanno inviato una lettera con l'intimazione al pagamento lasciando tempo alla società fino al 31 ottobre per onorare gli impegni assunti. In caso di ulteriore ritardo, come si legge nella richiesta, i giocatori adiranno alle vie legali.

LE CIFRE Sono quasi 80 mila euro gli arretrati riferiti a giocatori e staff tecnico per quanto concerne l'ultima stagione di serie A che la Pallamano Trieste deve ancora liquidare. Le cifre più onerose riguardano Bratkovic (19710 euro) e Fredi e Jan Radojkovic (il totale ammonta a 19200 euro). A scendere ci sono Di Nardo (5400), Postogna (4800), Nocelli (4700), Dapiran (4000), Pagano (3100), Visentin (3000), Carpanese (3000), Pernic (3000), Hrovatin (3000), Sandrin (1800), Zoppetti (1000) e Fasanelli (400 euro). Un fardello pesante nella gestione di una società che anche nel campionato di A2 appena cominciato sta cercando di reperire le risorse per arrivare in fondo.

LE CERTEZZE Da qualche anno a questa parte il punto fermo della Pallamano Trieste resta Michele Semacchi, vice presidente e sponsor con la sua Alabarda Onoranze Funebri. È stato Semacchi che ha consentito di portare a termine la passata stagione versando un sostanzioso extra budget aggiunto all'importo inizialmente pattuito. Il budget di questa stagione non è ancora in sicurezza essendo coperta più o meno al 50% la cifra necessaria.

LE PROSPETTIVE Difficile stabilire quale potrà essere il futuro dell'handball a Trieste. Con la scomparsa del prof Lo Duca si è chiusa la cinquantennale pagina di una società che sta cercando di ritrovare solidità ma che si scontra, quotidianamente, con le difficoltà di una città che fatica tremendamente a supportare lo sport di vertice. Aldilà del budget, resta un'immagine tutta da ricostruire. Trieste è passata da mecca della pallamano italiana a società dove i giocatori denunciano di non venir pagati. —



Gianluca Dapiran

PUGILATO

Battesimo vincente da "pro" per Rizzi esaltando Chiarbola Assalto agli Assoluti

TRIESTE

Battesimo con vittoria e davanti al pubblico di casa. Il pugile triestino Riccardo Rizzi inaugura così il suo percorso in campo professionistico, battendo ai punti il croato Borosa al termine di quattro riprese da tre minuti per la categoria superwelter, match andato in scena al Palasport di Chiarbola e incastonato in una riunione allestita dalla neonata Discovery Boxing, società triestina anche essa al debutto in ambito organizzativo.

Pochi rischi e molto lavoro in attacco. Riccardo Rizzi ha impostato in questo modo la sua prima volta da professionista al cospetto di un avversario più esperto e solido, ideale per testare il nuovo percorso nella "Nobile Arte": «Ho seguito i consigli del mio allenatore, Gianni Degrassi, il quale mi ha esortato a non rischiare il ko ma a far sentire comunque i miei colpi – ha affermato Rizzi dopo il match – le cose sono andate bene, anzi, non potevo sperare meglio in un debutto, anche per il clima che si è creato».



Riccardo Rizzi

Riccardo Rizzi ora ha in mente una tabella di marcia piuttosto articolata. Alla luce delle recenti normative federali, ai pugili professionisti con meno di 3 match è consentito fare una sorta di momentaneo "passo indietro" e tornare in campo nella boxe olimpica, settore con cui poter respirare altri contesti agonistici e mire.

In tale ottica il pugile della Rui Boxe dovrebbe provare l'assalto ai campionati italiani Assoluti, in programma in autunno e puntare così anche ad un titolo con cui corroborare il suo curriculum di 54 match e 28 vittorie.

«Sfrutterò questa regola per fare altra esperienza – ha aggiunto Rizzi – ma il mio futuro è tra i Professionisti. Cercheremo di combattere il più possibile e magari a Trieste creando così una buona affinità con il pubblico. Inoltre – ha aggiunto il pugile triestino – non rinuncio nemmeno ai miei viaggi all'estero. Voglio fare sempre in qualche modo l'esploratore».

F.C.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Parenzan, tre podi verso i Mondiali

Il triestino in Grecia vince la prova individuale e scala il ranking internazionale che ora lo colloca al quarto posto

Francesco Cardella / TRIESTE

Sale tre volte sul podio ma soprattutto guadagna una posizione fondamentale nel ranking. Il triestino Matteo Parenzan, atleta paralimpico di tennistavolo, è protagonista anche sulla ribalta del Greek Para Open andato in scena in Grecia ad Argostoli, teatro del penultimo torneo internazionale prima dei Mondiali in programma a novembre in Spagna.

Parenzan è approdato in Grecia mirando proprio agli imminenti campionati iridati e con un preciso obiettivo: ottenere punti utili in graduatoria e raggiungere il numero 4 al mondo, cifra in grado di garantire l'egida da "testa di serie". Missione compiuta. L'atleta azzurro tesserato per il Kras ha infatti trovato il podio in tre prove, vincendo prima la prova nell'individuale nella classe 6, piazzandosi secondo nel doppio misto e trovando infine un bronzo nel doppio maschile. Matteo Parenzan ha confezionato il capolavoro nell'individuale, battendo nell'ordine il greco Mavris, l'inglese Perry e il portoghese Cardoso, tutti infilzati per 3-0 nel girone di qualificazione. In semifinale ha poi regolato, sempre per 3-0, il greco Moutchthis e in finale ha concesso il bis a Perry, questa volta per 3-1.



Matteo Parenzan

Il successo ha fatto scattare il salto nel ranking internazionale, toccando così il 4° posto con cui determinare la griglia dei Mondiali in Spagna. Parenzan ha poi mantenuto la rotta alleandosi con la racchetta della francese Lucie Hautiere nella classe XD14, trovando un argento dopo una trafila di vittorie infrante solo in finale contro i britannici Pickard e Shilton, con il finale di 3-2. L'altra "ciliegina" della trasferta in Grecia si è realizzata con il terzo posto nel doppio maschile, giostrando con lo slovacco Jambor: «L'obiettivo del ranking è stato raggiunto – ha sottolineato Matteo Parenzan – era quanto volevamo e questo mi attesta che l'allenamento paga sempre, lavorando sia sul piano tecnico che mentale e di concentrazione».

A proposito di lavoro di concentrazione. L'altra imminente avventura di Matteo Parenzan si inaugura a breve sui banchi dell'Università di Trieste, con il primo anno in Scienze Politiche: «Prendiamolo come un piano B di vita – ha scherzato Parenzan – il tennistavolo è la mia passione ma dubito poterne fare un cammino professionistico». —

ENDURO

Il Moto Club Trieste brilla con Zanatta e Hriaz

TRIESTE

Quinto appuntamento a San Nicolò di Manzano per i piloti di enduro del Friuli Venezia Giulia giunti alla penultima prova del Campionato Regionale 2022. Di rilievo sono stati i risultati portati a casa dai piloti del Moto Club Trieste.

Ottimo primo posto tra i superveteran per Ivo Zanatta (Gas Gas 350 4T), fresco di titolo tricolore major, che non lascia spazio agli avversari vincendo tutte le prove e allunga in campionato attendendo la gara conclusiva di Fanna. Fabrizio Hriaz (Gas Gas 350 4T), complici due cadute ed un motore che non voleva saperne di accendersi dopo uno spegnimento, chiude secondo la ultraveteran esprimendosi bene negli ultimi test in linea e conquista il titolo regionale con una gara d'anticipo.

Bella prestazione di Andrea Corrado (Sherco 300 2T) tra i major master 2T secondo. Tra gli ultraveteran bene si sono espressi Michele Terdina (Husqvarna 350 4T) terzo e Roberto Marassi (Beta 300 2T) sesto. Per Marco Zorzettig (Ktm 500 4T) e Gianni Salice (Ktm 350 4T) un più che positivo 7°posto per entrambi rispettivamente in classe major expert 4T e veteran.

Spunti positivi anche per Gino Di Bernardo (Husqvarna 350 4T) 9°nell'affollata ultraveteran e Luigi Candida (Ktm 300 2T) 14° nel raggruppamento superveteran.

Nella graduatoria per squadre di club il Moto Club Trieste è quarto ai piedi del podio, mantenendo il terzo posto in quella provvisoria ad un round dalla conclusione stagionale. —

Scelti per voi

tvzap



Il commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
L`anziano capomafia Tanu U Greco rivela al commissario Montalbano (**Luca Zingaretti**) l`esistenza di un deposito di armi in una grotta. Lì viene scoperta anche una camera segreta dove sono sepolti due giovani assassinati intorno ai primi anni `40.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Si indaga sulla morte di un giovane rapper di successo avvenuta durante una prova al buio. Come ha potuto l`assassino centrare con precisione la vittima se le luci del teatro in quel momento erano spente?



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
I "Dove sei?" di Francesca Carli aiutano le persone a cercare le origini e i pezzi mancanti della propria vita. **Federica Sciarelli** affronta i casi di cronaca recenti e lancia appelli alla ricerca delle persone scomparse.



Controcorrente Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Emigratis
CANALE 5, 21.20
Pio e Amedeo, i due scrocconi che viaggiano per il mondo a spese dei vip. Un unico denominatore comune: lo "scrocco", un modo di vivere le esperienze contando esclusivamente sulle forze economiche altrui.

RAI 1
Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Seconda fase: Italia – Giappone Pallavolo
16.15 BellaMà Spettacolo
17.25 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.55 Hawaii Five-O Serie Tv
19.35 Blue Bloods Serie Tv
20.25 Il Collegio - Le selezioni Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Bull (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 TGR Prix Italia Attualità
15.40 #Maestri Attualità
16.30 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Att
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Miami Vice Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Arabesque Film Commedia ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.15 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Emigratis Lifestyle
0.35 Tg5 Notte Attualità
1.10 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Security Film Azione ('17)
23.10 Drive Angry Film Thriller ('11)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv. Durante la gara inaugurale del nuovo campo da golf aperto da Raylan Reeve, un ricco americano, viene ritrovato un cadavere.
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.45 La fiera della vanità Film Drammatico ('04)

TV8
15.45 Un mondo nuovo (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.30 Scelta d'amore Film Commedia ('14)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
18.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
23.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98)

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
23.30 Troy Film Storico ('04)
2.20 Gotham Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Z: vuole giocare Film Thriller ('19)
22.50 Vivarium Film Drammatico ('19)
0.25 Narcos Serie Tv
2.15 Senza traccia Serie Tv
3.35 The Good Fight Serie Tv
4.15 The dark side Documentari

IRIS — 22
12.30 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)
14.20 La conquista del West Film Western ('62)
17.20 Ballistic Film Azione ('02)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
23.30 Scuola Di Cult Spettacolo
23.35 Le crociate Film Storico ('05)

RAI 5 — 23
15.50 La visita della vecchia signora Spettacolo
18.00 Con le note sbagliate Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Art Night Documentari
20.15 Isole Documentari
21.15 Essere Maxxi Attualità
21.45 Essere James Bond Documentari
23.20 Queen: Rock the World Documentari

RAI MOVIE — 24
12.10 Perdono Film Commedia ('66)
14.10 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)
15.50 Passione ribelle Film Drammatico ('00)
17.50 Mani di pistolero Film Western ('65)
19.15 Il medico della mutua Film Commedia ('68)
21.10 Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)
23.00 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM — 25
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.50 Heartland Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Tale e quale show Spettacolo
24.00 La nuova squadra Fiction
1.50 Mood To Attualità
2.10 Un ciclone in convento Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 Intramontabili Attualità

CIELO — 26
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
23.15 La lupa Film Drammatico ('96)

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)
23.10 Danko Film Poliziesco ('88)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.45 Meteo Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Serata speciale Concilio Vaticano II Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità
23.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 I miserabili Film Drammatico ('98)
24.00 Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spett
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
23.25 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Tailor Made: chi ha la stoffa? (1ª Tv) Spettacolo
22.50 Piedi al limite (1ª Tv) Lifestyle
23.40 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO — 38
11.15 Rosewood Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Tandem Serie Tv
1.25 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The Thing About Pam Fiction
2.35 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone "I concerti di Lynx", a cura di P. Pieri, "Fibre Marine", di S. Svagelj ed E. Spezza, e "50 anni di Palio" di S. Giacomuzzi

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Tendenze dell'estate 2022: mode, colori, benessere e salute; **12.30** Gr FVG; **13.29** Giovani#comunicazione: La Fondazione ITS Alessandro Volta per le Nuove Tecnologie della Vita; **14.15** Pausa Caffé; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Incontro mensile con l'Unione Italiana.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Incontri; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica locale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Fuoco di bivacco. Cent' anni di scoutismo sloveno; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Dino Buzzati: IL DESERTO DEI TARTARI – 2. pt; **18** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 La nota del giorno
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Arma letale 3 Film Sky Cinema Collection
17.15 A-Team Film Sky Cinema Action
17.15 L'ultimo volo Film Sky Cinema Drama
17.35 Bla Bla Baby Film Sky Cinema Uno
17.55 Asterix e il regno degli dei Film Sky Cinema Family
18.35 Across the Line: The Exodus of Charlie Wright Film Sky Cinema Suspense
18.50 Questione di tempo Film Sky Cinema Romance
18.55 Lansky Film Sky Cinema Drama
19.00 Tutti lo sanno Film Sky Cinema Due
19.05 Arma letale 4 Film Sky Cinema Collection
19.15 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy
19.15 Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Uno
19.20 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Sky Cinema Action
19.25 Ballerina Film Sky Cinema Family
20.15 Occhiali neri Film Sky Cinema Suspense
21.00 Redemption Day Film Sky Cinema Action
21.00 Arrivano i Prof Film Sky Cinema Comedy
21.00 Dolor y gloria Film Sky Cinema Drama
21.00 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family
21.00 I perfetti innamorati Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30 MERIDIANI
15.30 BELLITALIA
16.00 UNA VITA DA CANTARE
17.10 DANTE E LA POESIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA Alpe-donava-jadran
18.25 KUHINJA NAŠIH NON - DEDIŠČINA SOLIN Krušna peč, voda, žig, kuhanje. kruh
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Italian comics animation
19.45 Videomotori
20.00 ALPE ADRIA
20.30 Trieste photo days 2020
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 FOCUS
21.45 ORAMUSICA classifica
22.00 SHAKER
22.30 Artevisione magazine

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 TRIESTE IN DIRETTA
07.30 SVEGLIA IN MUSICA
08.30 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 PRODUZIONI TELEQUATTRO
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.40 NOTIZIARIO
14.00 TAI CHI
14.20 PILATES
14.40 GINNASTICA DOLCE
15.00 ZUMBA
17.40 NOTIZIARIO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 NOTIZIARIO
20.05 NOTIZIARIO
20.30 NOTIZIARIO
21.05 FILM
23.00 NOTIZIARIO
23.30 NOTIZIARIO
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 NOTIZIARIO
01.30 NOTIZIARIO
02.30 SVEGLIA IN MUSICA

TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.10 I MITICI DI TELEANTENNA
02.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile, a tratti anche nuvoloso verso le Prealpi; sulle aree montane più interne invece il cielo sarà probabilmente poco nuvoloso. Soffieranno deboli venti di brezza sulla costa. Lo zero termico sarà in risalita fino a 4.000 metri circa, ben al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/17
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

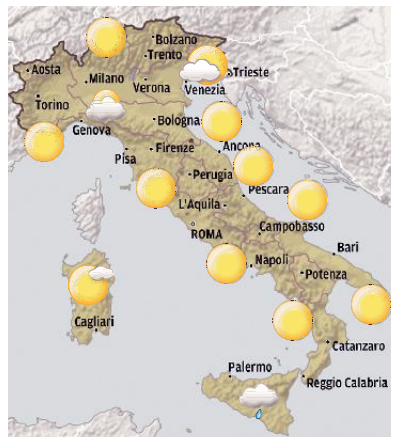


Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso sulle aree montane più interne, variabile sul resto della regione. Da metà giornata nubi in diradamento anche dalle Prealpi alla costa. Deboli venti di brezza sulla costa.

Tendenza: venerdì bel tempo, con temperature massime in pianura anche oltre i 25 gradi e Bora moderata al mattino sulla costa. Sabato cielo variabile in montagna, velato su pianura e costa, dove soffieranno deboli venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/18
massima	22/25	20/23
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	11	

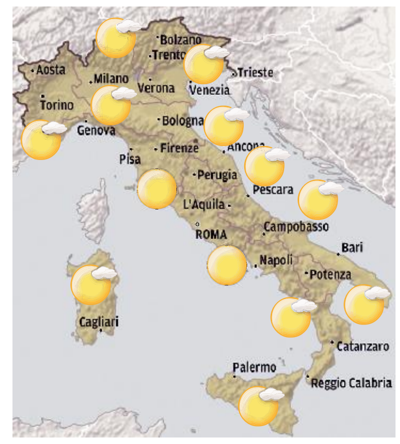
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo parzialmente nuvoloso, con maggiori addensamenti su Prealpi, Piemonte e ovest Lombardia; foschie e nebbie al mattino lungo il Po.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con velature; foschie nei fondovalle all'alba.
Sud: nubi in aumento sulle due Isole Maggiori e sulla bassa Calabria con locali piovaschi sulla Sicilia interna; ben soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso, ma con residui annuvolamenti su Prealpi, aree pedemontane e alte pianure; locali foschie o nebbie.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: cielo nuvoloso.

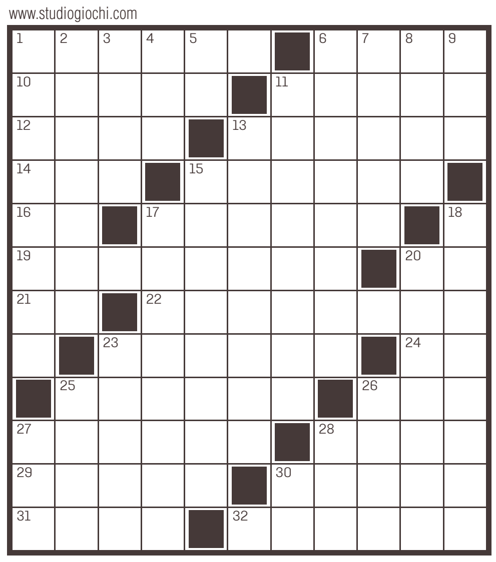
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ortaggi tondi - **6** I settori delle assicurazioni - **10** Peso - **11** Il perno nel basket - **12** Gabbia per pollame - **13** Suide americano - **14** Devoto - **15** Bianco di capelli - **16** Il simbolo dell'argento - **17** Incantati - **19** Seducenti... come certi sguardi - **20** Articolo determinativo - **21** Sigla di Sassari - **22** Per essi i nonni stravedono - **23** Vani... ma non inutili - **24** Teramo per l'Aci - **25** Imbarcazione scavata in un tronco d'albero - **26** La "top..." con i dieci dischi più venduti - **27** Il Mainardi compianto etologo - **28** Frutto di forma oblunga - **29** Profugo - **30** Punto della sfera celeste opposto allo zenit - **31** È grande in Sicilia - **32** Pentola a sponde basse.

VERTICALI: 1 Disseminati - **2** Maschera usata dai militari - **3** Città etrusca conquistata da Furio Camillo - **4** L'impaziente non la vede - **5** Nel letto e nel guanciale - **6** Riaggiustati con ago e filo - **7** Pupi, regista - **8** La sua "testa" è una tonalità del marrone - **9** Andati - **11** Quella iberica comprende Portogallo e Spagna - **13** Famosa località turistica delle Samoa Americane - **15** I periodi più torridi - **17** Relativo agli "under 18" - **18** Cedere un bene - **20** Assunzione di incarico in attesa del titolare - **23** Un amico di Charlie Brown - **25** Permette l'accesso in certe aree - **26** Antica fiaccola nuziale - **27** Colleghe di Venere - **28** Abbreviazione per pagina - **30** La coda del pitone.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non ostinatevi in una questione importante, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti, che risolveranno certi problemi. Disponibilità.

CANCRO 22/6 - 22/7
Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE 23/7 - 23/8
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi dovete dare da fare per trovare una soluzione ad un problema che non può essere rinviato. Chiedete consiglio ad una persona di vostra fiducia. Un po' di svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Piccole contrarietà vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra giornata fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Vi sentirete animati da un grande spirito di iniziativa. Organizzate una giornata di svago con familiari ed amici. Incontri interessanti in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
Non concentratevi solo sul passato, avete la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,1	19,8	64 %	28 km/h
Monfalcone	12,0	21,0	67 %	10 km/h
Gorizia	12,9	20,7	69 %	15 km/h
Udine	11,0	20,5	65 %	14 km/h
Grado	16,3	20,7	76 %	24 km/h
Cervignano	12,0	21,0	65 %	10 km/h
Pordenone	10,7	20,7	63 %	22 km/h
Tarvisio	2,1	17,1	59 %	16 km/h
Lignano	16,5	21,2	71 %	23 km/h
Gemona	8,0	17,0	66 %	6,0 km/h
Tolmezzo	10,1	19,1	65 %	21 km/h
Forni di Sopra	7,2	15,8	76 %	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,2	0,08 m
Monfalcone	calmo	19,0	0,16 m
Grado	calmo	20,6	0,21 m
Lignano	calmo	20,6	0,26 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	18
Atene	17	23
Belgrado	9	18
Berlino	11	18
Bruxelles	9	19
Budapest	11	18
Copenaghen	10	18
Ginevra	10	21
Lisbona	17	29
Londra	14	19
Lubiana	8	19
Madrid	19	29
Mosca	8	12
Parigi	11	22
Praga	9	18
Varsavia	9	15
Vienna	11	18
Zagabria	10	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	24
Bari	14	21
Bologna	12	23
Bolzano	11	20
Cagliari	18	26
Firenze	12	25
Genova	17	23
L'Aquila	7,0	21
Milano	14	23
Napoli	16	25
Palermo	18	26
R. Calabria	16	26
Roma	14	26
Torino	14	23
Venezia	14	21

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 4 ottobre 2022 è stata di 14.801 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

main partner Fondazione CRTrieste

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

in collaborazione con GENERALI

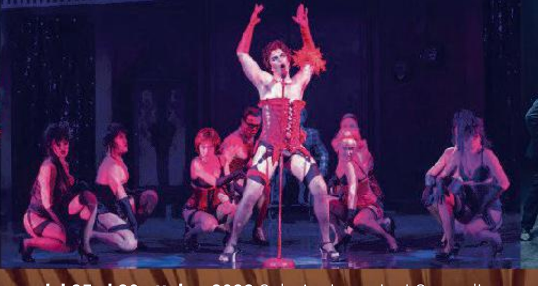
LA STAGIONE 2022-23 DEL POLITEAMA



martedì 18 ottobre 2022 Sala Assicurazioni Generali

TICK, TICK... BOOM!

testo, musica e liriche di **Jonathan Larson**
regia di **Massimiliano Perticari** e **Marco Iacomelli**
con **Nicolò Bertonelli** nel ruolo di JON



dal 25 al 30 ottobre 2022 Sala Assicurazioni Generali

ROCKY HORROR SHOW

uno spettacolo di **Richard O'Brien**
regia di **Cristopher Luscombe**



dal 18 al 20 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI

musica di **Gene De Paul** regia e coreografia di **Luciano Cannito**
con **Diana del Bufalo** e **Baz**



5 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

PARSONS DANCE

coreografie di **David Parsons**



6 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

ONCE UNA VOLTA NELLA VITA

musiche e liriche **Glen Hansard** & **Markéta Irglová**
tratto dal film "Once" scritto e diretto da John Carney
regia **Mauro Simone**
con **Luca Gaudiano** e **Jessica Lorusso**



22 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

RUSSIAN CLASSICAL BALLET LO SCHIACCIANOCI

balletto in due atti
musiche di **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie di **Marius Petipa**



10 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

NUDA

autore, regista, designer luci **Daniele Finzi Pasca**
musiche **Maria Bonzanigo**
interpreti **Melissa Vettore, Beatriz Sayad, Jess Gardolin, Micol Veglia, Francesco Lanciotti**



13 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

OMAGGIO A NUREYEV

galà di danza con primi ballerini e solisti di prestigiosi teatri internazionali in un omaggio alla memoria di uno dei più grandi artisti di tutti i tempi



16 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

DRUSILLA FOER
ELEGANZISSIMA - IL RECITAL

di e con **Drusilla Foer** e con **Loris di Leo** (pianoforte),
Nico Gori (clarinetto e sax)
direzione artistica **Franco Godi**



dal 9 al 12 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

MAGAZZINO 18
EDIZIONE DEL DECENNALE

uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi** scritto con **Jan Bernas**
regia **Antonio Calenda** con l'**Orchestra della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste** diretta da **Valter Sivilotti**



dal 17 al 19 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

PRETTY WOMAN
IL MUSICAL

musiche e testi di **Bryan Adams** & **Jim Vallance**
con **Beatrice Baldaccini** e **Thomas Santu**
regia **Carline Brouwer**



dal 23 al 26 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

PRISCILLA
LA REGINA DEL DESERTO

tratto dal film vincitore di un Academy Award® "The Adventures of Priscilla Queen of the Desert" di **Stephan Elliott** e **Allan Scott**
regia di **Simon Phillips**



27 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

TERESA MANNINO
IL GIAGUARO MI GUARDA STORTO



dal 2 al 3 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

CASANOVA
OPERA POP

musiche di **Red Canzian** liriche di **Miki Porru**
libretto di **Matteo Strukul** arrangiamenti di **Phil Mer**
con **Gian Marco Schiaretti**



dal 4 al 5 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL MAGO DI OZ

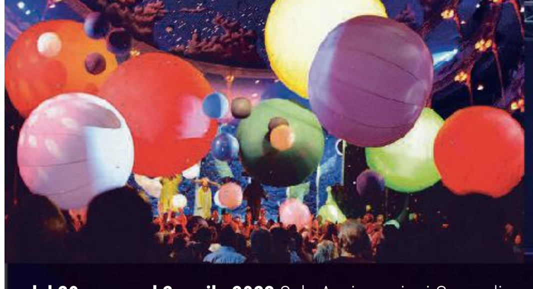
tratto dal libro di **L. Frank Baum**
musica originale di **Andrei Zubets**
regia di **Maxim Romanov**
con **Anastasia Dyatlova** nel ruolo di Ellie
e **Vladimir Dybskiy** nel ruolo di Goodwin



15 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

MIGUEL ANGEL ZOTTO
HISTORIA DE ASTOR

Miguel Angel Zotto e **Daiana Guspero**
coreografi e ballerini protagonisti



dal 29 marzo al 2 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

SLAVA'S SNOWSHOW

creato da **Slava Polunin**
regia di **Viktor Kramer** & **Slava Polunin**



dal 4 al 6 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

WE WILL ROCK YOU

the musical by **QUEEN** and **Ben Elton**
regia di **Michaela Berlini**



11 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

ROCCO PAPALEO
COAST TO COAST

di **Rocco Papaleo** e **Valter Lupo** con **Rocco Papaleo**
e con **Arturo Valiante** (pianoforte e altri tasti), **Guerino Rondolone** (bassi e contrabbasso), **Davide Savarese** (tamburi e suoni), **Fabrizio Guarino** (chitarre)



dal 20 al 22 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

TUTTI PARLANO DI JAMIE

musiche e orchestrazioni **Dan Gillespie Sells**
libretto di **Tom Macrae** da un'idea originale di **Jonathan Butterell**
adattamento e regia di **Piero Di Blasio**
con **Giancarlo Commare** e con **Barbara Cola, Franco Mannella, Ludovica Di Donato, Lisa Angelillo**